



Factorit

RELAZIONE E BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2025

GRUPPO **BPER Banca**

**Relazione e Bilancio d'Esercizio
al 31 dicembre 2025**

Factorit S.p.A.

Sede Legale, Direzione Generale e Sede Operativa
Via Cino del Duca, 12 - 20122 Milano
Telefono (02) 58150.1 - Fax (02) 58150.205
Web: www.factorit.it - E-mail: info@factorit.it

Società con socio unico appartenente al **Gruppo bancario BPER Banca S.p.A.**
iscritto all'Albo dei Gruppi bancari al n. 5387.6
e soggetta all'attività di direzione e coordinamento
di BPER Banca S.p.A.

Codice fiscale: 04797080969

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi al n.
04797080969

Appartenente al Gruppo IVA Banca Popolare di Sondrio, Partita IVA
01086930144

R.E.A. al n. 1773100

Iscritta all'Albo degli Intermediari finanziari ex art. 106 TUB con il n. 52

Capitale Sociale € 85.000.002

Aderente ad Assifact - Associazione Italiana per il Factoring

Member of  **FCI** - Facilitating Open Account - Receivables Finance

Organi amministrativi e di controllo

Consiglio di amministrazione

Presidente	Roberto Ruozi
Vice presidente	Francesco Russo
Consiglieri	Antonio De Martini

Collegio sindacale

Presidente	Laura Vitali
Sindaci Effettivi	Luigi Gianola Daniele Morelli
Sindaci Supplenti	Massimo De Buglio Elena Del Marco

Direzione generale

Direttore generale	Fabio Bollini
Vice Direttore generale	Maurizio Maria Beretta

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Unità locali

Milano

Via Cino del Duca, 12 – 20122 Milano

Tel. 02 581501 – Fax 02 58150205

Torino

Via XX Settembre, 37 – 10121 Torino

Tel. 011 0587284 – Fax 011 0587285

Padova

Vicolo Ponte Molino, 4 – 35137 Padova

Tel. 049 663370 – Fax 049 652827

Bologna

Via Riva di Reno, 58 – 40122 Bologna

Tel. 051 6443751 – Fax. 051 6443761

Roma

Viale Cesare Pavese, 336 – 00144 Roma

Tel. 06 94359720 – Fax 06 94359735

Palermo

Via della Libertà, 175/177 – 90139 Palermo

Tel. 091 7601073 – Fax 091 7906180

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signor Azionista, il bilancio d'esercizio 2025, il quarantasettesimo della Società, si chiude con un utile netto di 39,6 milioni di Euro dove, nonostante operando in uno scenario macro-economico caratterizzato da numerose incertezze dovute alla instabilità geopolitica (conflitti in corso – effetti dei dazi USA), coerentemente con gli obiettivi fissati e con il piano di sviluppo approvato, l'attività si è concentrata nell'incrementare gli impieghi e la redditività, prestando sempre attenzione alla qualità dei crediti.

Sotto il profilo commerciale sono proseguite le azioni di sviluppo avviate nei precedenti esercizi, con un interesse particolare rivolto al credito di filiera. Tutto ciò, tenendo conto della presenza territoriale della rete bancaria della Controllante diretta Banca Popolare di Sondrio e delle Banche Convenzionate e intensificando la propria azione nelle aree economicamente più rilevanti già presidiate (Lombardia, Nord Italia, Emilia-Romagna, Lazio e Puglia). L'attività commerciale ha inoltre continuato a beneficiare degli investimenti effettuati in capacità distributiva, specializzazione dell'offerta e tecnologia, con particolare riguardo al portale WebFactoring® e alle correlate piattaforme per la gestione delle operazioni di "Reverse Factoring" e "Confirming", destinate alla clientela Corporate. Factorit si colloca tra le principali società del settore, confermandosi il 4° operatore italiano, con una quota del 6,84% in termini di turnover.

Prima di illustrare le attività svolte nell'esercizio e il rendiconto dell'andamento patrimoniale ed economico della Società al 31 dicembre 2025, riteniamo opportuno ripercorrere brevemente, come di consueto, l'evoluzione dello scenario congiunturale e l'andamento del mercato domestico del factoring.

Il Bilancio al 31 dicembre 2025 è stato sottoposto a revisione da parte della Società Deloitte & Touche S.p.A.

SINTESI DEI RISULTATI

	31/12/2025	31/12/2024	Var. %
Dati patrimoniali			
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	1.893.040	1.585.353	19,41
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.117.296.110	5.029.483.092	1,75
a) Crediti verso banche	64.129.504	39.817.477	61,06
b) Crediti verso società finanziarie	470.290.150	594.499.079	-20,89
c) Crediti verso clientela	4.582.876.456	4.395.166.536	4,27
Totale dell'attivo	5.159.760.548	5.075.133.383	1,67
Patrimonio netto	323.627.304	307.574.482	5,22

(valori in Euro)

	31/12/2025	31/12/2024	Var. %
Dati economici			
Margine di interesse	56.765.550	44.617.534	27,23
Commissioni nette	42.421.798	37.577.421	12,89
Margine di intermediazione	98.865.993	82.363.081	20,04
Risultato dell'operatività corrente	57.256.315	52.985.090	8,06
Utile (Perdita) di periodo	39.602.939	35.637.257	11,13

Coefficienti patrimoniali			
CET1 Capital ratio	7,94%	8,99%	-11,78
Total Capital ratio	7,94%	8,99%	-11,78
Eccedenza Patrimoniale	70.986.188	94.089.220	-24,55

Altre informazioni			
Numero dipendenti	145	149	-2,68
Numero unità locali	6	6	0,00

(valori in Euro)

	31/12/2025	31/12/2024
Cost/Income	25,09%	29,69%
ROE	14,02%	13,13%
Margine di interesse/Margine di intermediazione	57,42%	54,17%
Commissioni nette/Margine di intermediazione	42,91%	45,62%
Margine di interesse/Totale attivo	1,10%	0,88%
Risultato netto della gestione finanziaria/Totale attivo	1,59%	1,52%
Utile d'esercizio/Totale attivo	0,77%	0,70%
NPE coverage ratio	58,07%	69,90%
NPE ratio	0,72%	0,33%

CENNI SULL'ECONOMIA

Il 2025 è stato l'anno dei dazi introdotti dagli Stati Uniti, un profondo cambiamento nelle politiche commerciali mondiali, i cui effetti sull'economia sono ancora incerti. Così, alle guerre in Ucraina e in Medio Oriente, a partire dalla primavera 2025 ("Liberation Day") si è aggiunto un ulteriore elemento di instabilità geopolitica. L'annuncio di accordi preliminari, tregue e negoziati commerciali hanno poi ridotto l'incertezza, anche se le prospettive rimangono fragili. In Medio Oriente, sono stati fatti passi avanti verso la conclusione del conflitto a Gaza, con la sigla di una tregua importante ma ancora debole. In Ucraina, invece, la situazione è ancora in stallo.

Inoltre, stiamo assistendo a una profonda trasformazione nella competizione globale per la leadership tecnologica, accelerata dall'avanzamento dell'intelligenza artificiale ("AI"). Questa sfida non è più dominata esclusivamente dagli Stati Uniti: la Cina ha ormai consolidato il suo ruolo di potenza tecnologica, andando oltre il posizionamento di semplice "fabbrica del mondo". Dato il contesto, ci si aspettava un impatto globale significativo su inflazione (al rialzo) e crescita (al ribasso), mentre finora abbiamo visto economie resistenti. Infatti, nonostante l'incertezza generale, i fondamentali macroeconomici sono stati tendenzialmente improntati verso uno sviluppo sostenibile dell'economia mondiale. A novembre 2025, il commercio internazionale (in volume) è cresciuto del +4,4% a/a, nei primi undici mesi dell'anno l'export è aumentato del +4,5% a/a e l'import del +4,3% a/a¹. Anche sull'inflazione i peggiori timori non si sono avverati. Molte aziende hanno affermato di voler attendere la stabilizzazione del quadro tariffario prima di modificare i prezzi, soprattutto dopo la sentenza della Corte Suprema USA di fine febbraio 2026, che ha invalidato la base legale dei dazi "reciproci" fondata sull'International Emergency Economic Powers Act (IEEPA), rimettendo in discussione l'autorità del presidente americano, Donald Trump, di imporre tali prelievi. La decisione, seguita dall'introduzione di un nuovo dazio temporaneo del 10%, ha ulteriormente alimentato incertezza sui dazi effettivamente applicati^{2 3}. La crescita del PIL globale per il 2025 dovrebbe attestarsi al +3,3% secondo le previsioni del Fondo Monetario Internazionale⁴.

In questo contesto, l'Unione Europea (UE) ha mostrato capacità di adattabilità, robustezza e una crescita moderata, ma le prospettive rimangono difficili. L'UE è chiamata a rafforzare la sua autonomia strategica e affrontare importanti sfide: rinnovare il modello di crescita, colmare il divario tecnologico, ridurre le dipendenze strategiche (energia, difesa, sistema dei pagamenti), affrontare l'invecchiamento demografico.

Nella prima parte del 2025 l'economia dell'area euro è stata influenzata dagli andamenti della politica commerciale americana, in positivo nel primo trimestre (+0,6% t/t) – perché c'è stata la corsa all'export per evitare i dazi, con il

¹ CPB Netherlands Bureau for Economic Analysis, World Trade Monitor November 2025, 23/01/2026.

² Oxford Economics, SCOTUS ruling sends tariff policy back to the drawing board, 20/02/2026.

³ The White House, Fact Sheet: President Donald J. Trump Imposes a Temporary Import Duty to Address Fundamental International Payment Problems, 20/02/2026.

⁴ FMI, World Economic Outlook, January 2026.

“front loading” degli ordinativi – e in senso contrario nel secondo trimestre (+0,1% t/t). Nel terzo ha segnato una certa stabilità, con un aumento del PIL dell'Eurozona pari a +0,3% t/t. Si stima che l'ultimo trimestre del 2025 veda anch'esso un aumento del +0,3% t/t, mentre la crescita complessiva si dovrebbe attestare al +1,5%. Il dato presenta alcune differenze tra i vari paesi: a parte l'Irlanda, che cala del -0,6% t/t (da -0,3%), tutti gli altri paesi hanno registrato una crescita. In Francia il PIL è aumentato di +0,2% t/t (da +0,5% nel terzo trimestre), in Spagna di +0,8% t/t (da +0,6%), mentre in Germania la crescita è aumentata del +0,3% t/t (da 0,0%)⁵. A livello di PMI (Purchasing Managers' Index) Composito - l'indice anticipatore del ciclo che sintetizza l'andamento di manifattura e terziario – nell'ultimo trimestre del 2025 il dato dell'intera Eurozona si è confermato in area di espansione. L'accelerazione delle attività nei servizi ha trainato la crescita, mentre la manifattura, pur restando leggermente sotto la soglia di espansione, ha mostrato un chiaro miglioramento nel corso dell'anno, avvicinandosi sempre più a livelli positivi. Sul fronte commerciale, l'UE ha raggiunto un accordo con l'amministrazione USA che prevede l'applicazione di una tariffa, pari al 15%, sulla stragrande maggioranza delle esportazioni verso gli Stati Uniti, compresi settori strategici quali automobili, prodotti farmaceutici, semiconduttori e legname⁶. Tale accordo, tuttavia, evidenzia come la nuova politica commerciale statunitense imponga l'apertura verso nuovi mercati di sbocco per le merci europee. Certo, non è facile sostituire il vasto mercato di consumatori americani ma integrare e diversificare con altri paesi è possibile e rappresenterebbe una grande opportunità specie per il nostro Paese così votato all'export. In tale prospettiva, si colloca l'accordo di libero scambio Ue-Mercosur⁷ (Mercato comune dell'America meridionale⁸), che prevede la riduzione dei dazi e delle barriere commerciali per favorire scambi di beni, servizi e investimenti. L'intesa potrà favorire nuove opportunità di sviluppo di rapporti commerciali, ad esempio verso il grande mercato del Brasile. Per quanto riguarda il tema inflazione, in Eurozona il processo di disinflazione sembra ormai portato a termine, con un indice armonizzato dei prezzi al consumo intorno al target desiderato dalla Banca Centrale Europea (BCE) del 2% da diversi mesi, attestandosi al +1,9% a dicembre 2025. Stabile anche la componente “core” dell'inflazione, quella depurata dalle voci più volatili, che ha mantenuto un ritmo di crescita pari al +2,3% a/a, confermandosi sui livelli più bassi da oltre tre anni⁹. Il contesto inflazionistico sopra descritto ha permesso alla BCE nel 2025 - dopo quattro tagli dei tassi da 25 b.p. cadauno nel corso del primo semestre - di mantenere invariati tutti i principali tassi di riferimento (tasso sui depositi al 2% a dicembre 2025). La presidente Lagarde ha ribadito diverse volte, nelle ultime riunioni di politica monetaria, di trovarsi in una “buona posizione” per affrontare l'incertezza dei prossimi mesi. Inoltre, la BCE ha rivisto al rialzo le proiezioni di crescita per i prossimi anni, grazie al rafforzamento della domanda interna. Tuttavia, il

⁵ Eurostat, GDP up by 0.3% in both the euro area and the EU, 30/01/2026.

⁶ European Commission, Joint Statement on a United States-European Union framework on an agreement on reciprocal, fair and balanced trade, 21/08/2025.

⁷ European Commission, Factsheet: EU-Mercosur partnership agreement.

⁸ Paesi membri: Argentina, Brasile, Paraguay, Uruguay e Venezuela.

⁹ Eurostat, Annual inflation down to 1.9% in the euro area, 19/01/2026.

contesto internazionale è rimasto volatile e i rischi per crescita e inflazione sono ancora elevati, ribadendo l'approccio dell'Istituto «guidato dai dati», secondo il quale le decisioni vengono prese riunione per riunione¹⁰. Le previsioni non sono esenti da rischi. In particolare, si ravvisano elementi che potrebbero intaccare la stabilità finanziaria, quali: (i) la sostenibilità fiscale globale per l'elevato debito, (ii) le correzioni sui mercati azionari se le attese molto elevate sui guadagni legati all'AI si rivelassero eccessive, (iii) l'opacità dei mercati privati (stablecoin). Allargando lo sguardo all'intera Europa, nel Regno Unito la Bank of England (BoE) ha tagliato i tassi d'interesse di 25 b.p. per la quarta volta nel 2025, portandoli al 3,75% a dicembre 2025, avendo trovato il giusto equilibrio tra la necessità di rilanciare l'economia, e il dovere di tenere sotto controllo un'inflazione che, pur rallentando, è rimasta elevata (+3,2% a novembre 2025)¹¹. Diversamente, in Svizzera la Swiss National Bank (SNB), dopo due tagli di 25 b.p. a marzo e giugno 2025, nella sua unica riunione del terzo trimestre ha mantenuto il costo del denaro allo 0%, malgrado l'economia locale, in prospettiva, sia minacciata dai dazi (ridotti al 15% dal 39% del Liberation Day di aprile 2025¹²) annunciati dal presidente Donald Trump nei confronti dell'export elvetico verso gli Stati Uniti¹³.

Per quanto riguarda l'Italia, si stima che il PIL del 2025 sia cresciuto del +0,7%, a seguito del miglioramento del quarto trimestre 2025 per un +0,3% t/t. La crescita acquisita per il 2026 è pari al +0,3%¹⁴. Per quanto riguarda i prezzi al consumo, in media nel 2025 hanno registrato una crescita del +1,5% (da +1,0% nel 2024), mentre l'inflazione di fondo ha mostrato un aumento medio annuo del +1,9% (da +2,0% nell'anno precedente). L'inflazione nel nostro paese si è confermata, sia a dicembre che nel complesso del 2025, tra le più contenute all'interno dell'area euro. La bassa pressione sui prezzi potrebbe favorire importanti recuperi del potere d'acquisto delle famiglie che, unito agli effetti ritardati dei tagli dei tassi d'interesse da parte della BCE, rappresenterebbero importanti elementi per il recupero della fiducia e per dare un po' di slancio ai consumi e all'economia in generale. Relativamente alle imprese, si è registrato una crescita della spesa per gli investimenti in capitale fisso del +1,1% nella media degli ultimi tre trimestri (+0,7% su base trimestrale nel terzo trimestre del 2025 da +1,3%)¹⁵. L'Italia si distingue tra le economie avanzate: un'analisi dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) mostra che solo sei dei 34 paesi membri hanno già superato il loro trend pre-pandemico in termini di investimenti, e l'Italia è uno di questi, insieme a Canada, Australia, Grecia e Croazia¹⁶. In termini di attività economica, l'indicatore anticipatore PMI

¹⁰ European Central Bank, Christine Lagarde, President of the ECB, Luis de Guindos, Vice-President of the ECB, 18 dicembre 2025.

¹¹ Bank of England, Monetary Policy Summary and minutes of the Monetary Policy Committee meeting ending on 17 December 2025.

¹² Confederazione Svizzera, Swiss-US trade relations, 16 novembre 2025.

¹³ Swiss National Bank, Monetary policy assessment of December 2025: Summary of discussion, 8 gennaio 2026.

¹⁴ Istat, Stima preliminare del PIL - IV trimestre 2025, 30 gennaio 2026.

¹⁵ Istat, CONTO TRIMESTRALE DELLE AP REDDITO E RISPARMIO DELLE FAMIGLIE E PROFITTI DELLE SOCIETÀ, III trimestre 2025, 7 gennaio 2026.

¹⁶ OECD, Economics Department Working Papers, Understanding the weakness in business investment: A cross-country analysis, 30 giugno 2025.

Composito è stato per la maggior parte dell'anno in zona di espansione, sostenuto dai servizi e da un lieve recupero della manifattura in corso dell'anno ma che ha visto un arresto nel mese di dicembre. Nei primi undici mesi del 2025 la bilancia commerciale ha registrato un surplus pari a Euro 44,7 miliardi, in aumento del 3,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il dato segnala un incremento dell'avanzo, dovuto principalmente all'aumento delle esportazioni (+3,1% a/a pari a Euro 591 miliardi) che ha compensato l'aumento delle importazioni (+3,1% a/a pari a Euro 546 miliardi). Nel dettaglio geografico, gli scambi con i paesi dell'Unione europea sono risultati sostanzialmente in equilibrio. Il saldo è stato leggermente negativo, pari a Euro -3 miliardi (Euro 306 miliardi di export contro Euro 309 miliardi di import). Il deficit si è ridotto del -60% rispetto allo stesso periodo del 2024. Il miglioramento è legato a esportazioni in crescita del +4,1%, a fronte di importazioni aumentate del +2,5%. La dinamica del commercio intra-UE appare quindi solida. Al contrario, la bilancia commerciale con i paesi extra-UE, pur in calo del -5,7% rispetto allo stesso periodo del 2024, è rimasta in attivo. Le esportazioni hanno raggiunto Euro 285 miliardi (+2,1% su base annua), contro importazioni per Euro 237 miliardi (+3,8% su base annua). Il contesto è stato caratterizzato da un forte aumento delle importazioni da Stati Uniti e Cina¹⁷.

Oltre oceano, negli Stati Uniti due temi hanno dominato la narrativa dei mercati. In primo luogo, la politica commerciale protezionistica dell'amministrazione Trump, che ha influito sul comportamento degli attori privati e, di riflesso, hanno inciso in maniera determinante sul ritmo di crescita dell'economia nella prima parte dell'anno. Il PIL del primo semestre ha infatti registrato un'oscillazione piuttosto marcata, passando dalla contrazione (-0,6% a/a annualizzato) del primo trimestre, al recupero (+3,8%) del periodo aprile-giugno. Infine, nel terzo trimestre la crescita si è mantenuta robusta (+4,3%), sostenuta dall'accelerazione dei consumi interni¹⁸. L'elevata incertezza osservata a partire dalla primavera scorsa, con l'introduzione dei dazi da parte dell'amministrazione americana nel Liberation Day, negli ultimi mesi si è attenuata grazie agli accordi che sono stati raggiunti tra gli USA e i paesi partner commerciali, con una tariffa media al 17,9% a ottobre 2025 (da 2,2% nel 2024) e un'aliquota effettiva applicata alla frontiera americana significativamente più bassa (all'11,6%)¹⁹. In secondo luogo, i mercati si sono focalizzati sulle attese di politica monetaria, complice un mercato del lavoro che ha mostrato segnali di rallentamento, spingendo la Federal Reserve (FED) a tagliare i tassi. A partire da settembre 2025 la banca centrale americana ha tagliato tre volte i Fed funds di un quarto di punto, portandoli nel range 3,5-3,75% a dicembre. La decisione è stata giustificata dai rischi al ribasso presenti appunto per l'occupazione, e da un'inflazione che è rimasta elevata influenzata dalle tariffe, anche se la FED considera questo effetto temporaneo (CPI a +2,7% a dicembre²⁰). Il presidente

¹⁷ Istat, Commercio con l'estero e prezzi all'import - Novembre 2025, 15 gennaio 2026.

¹⁸ Bureau of Economic Analysis, Gross Domestic Product, 3rd Quarter 2025 (Initial Estimate) and Corporate Profits (Preliminary), 23 dicembre 2025.

¹⁹ LC Macro Advisors, Scary themes for 2026, november 2025.

²⁰ U.S. Bureau of Labor Statistics, CONSUMER PRICE INDEX - DECEMBER 2025, 13/01/2026.

della FED, Powell, ha definito l'ultimo taglio un passo verso una migliore "gestione del rischio" per salvaguardare l'economia²¹. Inoltre, sono state riviste al rialzo le stime di crescita degli Stati Uniti nel 2026 (Federal Reserve, +2,3%)²². Sebbene l'aumento dei dazi sulle importazioni, le restrizioni all'immigrazione e l'incertezza politica potrebbero avere un impatto negativo sulla crescita, tali fattori dovrebbero essere controbilanciati da una politica fiscale e monetaria accomodante, da un forte slancio degli investimenti legati all'intelligenza artificiale e da un deficit commerciale più contenuto.

Anche nelle economie emergenti la crescita economica è stata migliore del previsto, nonostante la politica commerciale USA, continuando a manifestare, mediamente, una maggiore vivacità rispetto ai Paesi sviluppati. Tra le principali economie del blocco emergente, il PIL dell'India nel terzo trimestre 2025 è cresciuto del +8,2% a/a (da +7,8%), diventando la quarta potenza economica e superando il Giappone. Le trattative commerciali tra Stati Uniti e India sono ancora in corso e, poiché si sono protratte oltre dicembre 2025 senza giungere a un accordo, i dazi applicati dagli USA sono stati innalzati al 50% (rispetto al precedente 25%). In Cina, dove le tensioni commerciali con gli Stati Uniti si sono lievemente placate (con dazi al 47%²³), nel quarto trimestre 2025 l'economia è cresciuta del +4,5% a/a, mentre la crescita per l'intero 2025 si è attestata del +5,0%²⁴.

In assenza di shock, l'attività economica globale dovrebbe continuare a crescere nel 2026 (Fondo Monetario Internazionale, +3,3%²⁵) seppure in lieve rallentamento rispetto all'anno in corso essenzialmente per l'impatto del commercio. In particolare, in Eurozona si prevede una crescita moderata nel 2026 (Banca Centrale Europea, +0,9%²⁶): i consumi privati dovrebbero rimanere il principale contributore della crescita, accompagnati da solide dinamiche degli investimenti grazie alle condizioni finanziarie favorevoli. Inoltre, lo stimolo fiscale legato alla spesa per la difesa e le infrastrutture dei paesi europei, in *primis* la Germania, dovrebbero anch'essi sostenere la crescita momentaneamente. Tuttavia, il difficile contesto geopolitico legato al conflitto in Medio Oriente potrebbe frenare la crescita nell'area dell'euro, poiché lo shock sui prezzi dell'energia e l'aumento dell'incertezza potrebbero ridurre il potere d'acquisto delle famiglie e indebolire la fiducia di consumatori e imprese.

Per l'Italia si stima una crescita più solida nel 2026, grazie ad un'attesa ripresa della spesa delle famiglie e una continuazione dell'aumento degli investimenti sostenuti dagli effetti ritardati dei tagli dei tassi della BCE e dai rimanenti fondi e progetti del PNRR.

²¹ Federal Reserve, Transcript of Chair Powell's Press Conference, 10/12/2025.

²² Board of Governors of the Federal Reserve System, December 10, 2025: FOMC Projections materials, accessible version, 10/12/2025.

²³ Reuters, Trump shaves China tariffs in deal with Xi on fentanyl, rare earths, 30/10/2025.

²⁴ National Bureau of Statistics of China, National Economy Pushed Forward with Innovation-led and High-quality Development and Expected Targets Achieved Successfully in 2025, 19/01/2026.

²⁵ FMI, World Economic Outlook, January 2026.

²⁶ European Central Bank, Macroeconomic projections, 19/03/2025.

Tuttavia, preme sottolineare, che l'elemento di *disruption* scaturito dalla guerra tra Israele e Usa e Iran, e cioè il blocco dello stretto di Hormuz, da cui passa circa il 20% del greggio globale, ha portato a tensioni sul prezzo del greggio e del gas: questa interruzione, se prolungata potrebbe riaccendere la fiammata inflattiva, in particolare in Asia ma anche in Europa, vista la considerevole dipendenza energetica da questa regione.

FACTORING, IL MERCATO DOMESTICO

Nel corso del 2025 il mercato del factoring ha registrato un *turnover* di circa 289,10 miliardi di Euro sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio di cui 49,24 miliardi di Euro in pro solvendo pari al 17,04% e 239,86 miliardi di Euro in pro soluto pari al 82,96%. Come riportato nella tabella sottostante anche i crediti ceduti in essere e al 31 dicembre 2025 (*outstanding*) e la componente anticipazioni sono in linea con l'anno precedente.

Tabella 1. Evoluzione del mercato del factoring in Italia (fonte Assifact)

	2022	2023	2024	2025
Turnover	287.258.017	289.753.062	288.586.885	289.104.851
Outstanding	69.468.897	70.291.103	70.646.933	71.348.034
Anticipazioni	56.630.010	58.126.642	59.151.398	59.754.962
<i>Anticipazioni/Outstanding</i>	81,5%	82,7%	83,7%	83,8%

(valori in migliaia di Euro)

Sulla base delle informazioni fornite da Assifact al 31 dicembre 2025, il 40% delle Società di factoring in Italia è costituito da intermediari finanziari ex art. 106 "Albo unico" (che sviluppano il 51,2% del *turnover*), le banche costituiscono il 50% degli operatori (43% del *turnover*) e gli altri intermediari il 10% (5,80% del *turnover*). Il volume dei crediti ceduti ai primi 5 operatori del sistema, (Factorit al 4° posto con una quota del 6,8%), equivale al 61,7% del *turnover* complessivo del mercato.

ANDAMENTO COMMERCIALE DELLA SOCIETA'

L'ammontare dei crediti ceduti nel periodo è stato pari a 19.762 milioni di Euro con una flessione contenuta (-1,4%) rispetto allo scorso esercizio (20.042 milioni di Euro). I crediti ceduti in modalità pro-soluto sono stati pari al 73,2% del *turnover* totale, mentre quelli ceduti in modalità pro-solvendo sono stati il 26,8%. I Clienti attivi al 31 dicembre 2025 erano 1.389, sostanzialmente in linea con il dato al 31 dicembre 2024 (1.437).

Tabella 2. Dati gestionali

	2025	2024	Scostamento
Turnover	19.761.860	20.041.733	-1,4%
di cui pro-soluto	14.456.365	14.111.753	2,4%
di cui pro-solvendo	5.305.495	5.929.980	-10,5%
Commissioni nette (%)	0,21	0,19	
Crediti all'attivo di bilancio al 31/12	5.130.762	5.039.806	1,8%
Crediti ceduti in essere (Outstanding)	5.268.930	5.262.701	0,1%
di cui pro-soluto	4.088.342	3.941.366	3,7%
di cui pro-solvendo	1.180.588	1.321.335	-10,7%
Impieghi puntuali al 31/12	5.098.909	5.019.600	1,6%
Impieghi puntuali/Outstanding al 31/12	97%	95%	
N. documenti lavorati	1.276.936	1.162.286	9,9%
N. giorni medi di rotazione crediti	97	96	1,04%

(valori migliaia di Euro)

Nelle tabelle sottostanti vengono riportate informazioni di carattere gestionale dove si evince il sostanziale allineamento allo scorso esercizio.

Tabella 3. Distribuzione del turnover: settore merceologico del cedente

	2025	incidenza	2024	incidenza
Servizi	7.095.809	35,9%	6.612.219	33,0%
Manifattura	4.084.549	20,7%	4.398.484	21,9%
Comm. ingrosso	3.531.062	17,9%	3.588.106	17,9%
Settore energetico	1.596.098	8,1%	1.363.090	6,8%
Costruzioni	667.733	3,4%	981.090	4,9%
Trasporti	477.966	2,4%	578.009	2,9%
Comm. al dettaglio	66.143	0,3%	117.708	0,6%
Altro	2.242.500	11,3%	2.403.027	12,0%
Totale complessivo	19.761.860	100,0%	20.041.733	100,0%

(valori in migliaia di euro)

Tabella 4. Segmentazione dei prodotti (incidenza sul totale)

	2025	incidenza	2024	incidenza
Factoring tradizionale	5.274.432	26,7%	5.397.651	26,9%
Factoring con finanziamento senza notifica	11.680.832	59,1%	11.548.932	57,6%
Maturity factoring	2.683.363	13,6%	3.025.898	15,1%
Sola garanzia senza notifica	123.233	0,6%	69.252	0,4%
Totale	19.761.860	100,0%	20.041.733	100,0%

(valori percentuali)

Tabella 5. Distribuzione territoriale del turnover

	2025	incidenza	2024	incidenza
Domestic	14.244.892	72,1%	14.486.292	72,3%
Export	4.994.818	25,3%	5.072.802	25,3%
Import	522.150	2,6%	482.639	2,4%
Totale complessivo	19.761.860	100,0%	20.041.733	100,0%

(valori in migliaia di euro)

Tabella 6. Distribuzione geografica dei Cedenti per macro-aree geografiche

	2025	incidenza	2024	incidenza
Nord Ovest	12.247.284	62,0%	12.995.573	64,9%
Centro	3.904.194	19,8%	3.388.803	16,9%
Nord Est	1.960.326	9,9%	1.728.220	8,6%
Sud	811.904	4,1%	747.165	3,7%
Estero	591.788	3,0%	659.900	3,3%
Isole	246.364	1,2%	522.072	2,6%
Totale complessivo	19.761.860	100,0%	20.041.733	100,0%

(percentuali calcolate sulla base della sede legale del Cedente)

L'attività commerciale della Società si è concentrata sui territori in cui è più intensa la presenza degli sportelli della Capogruppo, oltre a dove è più efficace l'attività commerciale diretta. L'ammontare dei crediti ceduti dai Clienti con sede in Lombardia (prima regione in termini di *turnover*) rappresenta il 31,6% del totale. Seguono, inoltre, tra le regioni più significative in termine di volumi, il Piemonte (27,3%) e il Lazio (16,5%).

Canali distributivi

L'ammontare delle cessioni provenienti dai Clienti segnalati dalla Banca Popolare di Sondrio è pari a 4.076,1 milioni di Euro, con un'incidenza del 20,6% sul totale dei crediti ceduti mentre raggiunge quota 6.335,3 milioni di Euro includendo le banche con cui sono attive convenzioni per la distribuzione di prodotti della Società e un'incidenza del 32%, con un decremento pari al 7,1% rispetto all'anno precedente.

Tabella 7. Turnover suddiviso per canale distributivo

	2025	Incidenza	2024	Incidenza	Scostamento
Totale banche	6.335.343	32,1%	6.818.643	34,0%	-7,1%
<i>Banca Popolare di Sondrio</i>	4.076.155	20,6%	4.390.099	21,9%	-7,2%
Totale corrispondenti esteri	514.757	2,6%	476.351	2,4%	8,1%
Totale diretto	12.911.760	65,3%	12.746.739	63,6%	1,3%
Totale	19.761.860	100,0%	20.041.733	100,0%	-1,4%

(valori in migliaia di Euro)

ANDAMENTO SOCIETARIO

Risultati economici e reddituali

Al 31 dicembre 2025 si evidenzia come il margine di interesse si è attestato a 56,8 milioni di Euro rispetto ai 44,6 milioni di Euro del 2024 (+27,2%), incremento dovuto al maggior capitale medio ed a una contrazione più significativa degli interessi passivi; le commissioni attive sono pari a 48 milioni di Euro, contro i 43 milioni di Euro al 31 dicembre 2024 (+11,7%); tale risultato è riconducibile all'incremento della percentuale della commissione media applicata (0,243% contro 0,214% del 2024) e all'incremento delle operazioni di *confirming*. Di conseguenza il margine di intermediazione si è attestato a circa 98,9 milioni di Euro a fronte degli 82,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2024 (+20%).

Le rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito presentano un saldo negativo di 16,8 milioni di Euro (vedasi prospetto "dettaglio voce 130") contro un saldo sempre negativo di 5,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2024.

Per quanto concerne la quantificazione delle svalutazioni del portafoglio *performing*, effettuata in coerenza con quanto previsto dal *framework* metodologico IFRS 9 in vigore, la Società ha provveduto all'aggiornamento trimestrale delle probabilità di default cosiddette *point-in-time* e delle parametrizzazioni delle *forward-looking* information utilizzate per la costruzione delle strutture a termine dei parametri di rischio, con particolare riferimento all'utilizzo di previsioni più recenti (Rapporto di Previsione 2025Q2) e alla modifica del set di scenari macro-economici e fattori ponderali a essi associati (78% base – 17% favorevole – 5% estremo) al fine di garantire coerenza con quelli adottati da Banca Popolare di Sondrio.

Si sottolinea inoltre che in occasione di questo *run* si sia fatto ricorso al c.d. *position specific add-on*, che prevede la possibilità di intervenire in modo specifico sul valore delle svalutazioni e, conseguentemente, di coverage delle singole posizioni appartenenti al portafoglio crediti *performing*, qualora l'ECL calcolata per le medesime, anche dopo l'applicazione dei *geosectoral multipliers* e del *model-related A-IRB component*, configuri livelli di copertura ritenuti non sufficientemente prudenziali dal senior management. In particolare, tale facoltà è stata esercitata con riferimento a due controparti per le quali, allo stato attuale, si ritiene possano sussistere criticità nell'incasso dell'esposizione finanziaria. L'imposizione di un *coverage* pari al 50% con riferimento a una esposizione per

cassa e al 10% con riferimento a una esposizione fuori bilancio (impegno) ha comportato un aggravio pari a circa 1,8 milioni di Euro.

Pertanto, il livello complessivo dell'impairment relativo al *performing* si attesta, conseguentemente, su un valore finale pari a circa 13,4 milioni di Euro (+3,1 milioni rispetto al dato di dicembre 2024), corrispondente a un livello di *coverage* complessivo pari a circa 33 bps (in leggero incremento rispetto al dato di fine esercizio contabile 2024, pari a 29 bps).

Si evidenzia che l'indice NPL ratio (incidenza crediti deteriorati lordi) si attesta al 31 dicembre 2025 allo 0,72% (deteriorati lordi pari a 37,2 milioni di Euro sul totale crediti all'attivo di bilancio lordo di 5.130,7 milioni di Euro) mentre al 31 dicembre 2024 era pari allo 0,33% (deteriorati lordi pari a 16,6 milioni di Euro sul totale crediti all'attivo di bilancio lordo di 5.039,8 milioni di Euro). Il livello di copertura dei crediti deteriorati è pari al 58,07% (69,9% al 31 dicembre 2024); la diminuzione è in larga parte imputabile alla classificazione a UTP di una controparte su cui è stato posto un accantonamento del 20%.

In merito alla qualità dei crediti ceduti (*outstanding*) si è evidenziato un incremento, rispetto allo scorso trimestre, del valore dell'incidenza percentuale dei crediti scaduti oltre 90 gg rispetto al monte crediti in essere: 1,51% al 31 dicembre 2025 (79,4 milioni di Euro) rispetto all'1,47% al 30 settembre 2025 (63,9 milioni di Euro); al 31 dicembre 2024 tale importo rappresentava l'1,84% dell'*outstanding* (96,5 milioni di Euro).

In generale, al 31 dicembre 2025 lo "scaduto" globalmente considerato (60 gg, 90 gg e oltre 90 gg) è stato pari al 3,58% del totale, per un importo di 188,2 milioni di Euro; al 30 settembre 2025 era pari al 4,40% del totale (191,4 milioni di Euro). Al 31 dicembre 2024 incideva per il 3,61% (189,5 milioni di Euro).

Le spese amministrative sono risultate pari a 24,1 milioni di Euro rispetto ai 19 milioni di Euro al 31 dicembre 2024 (+26,6%). In particolare per quanto riguarda le spese per il personale si evidenzia lo stanziamento fatto al 31 dicembre 2025, per 5,7 milioni di Euro, relativo agli incentivi sugli esodi per il personale interessato in base all'accordo sottoscritto con le rappresentanze sindacali in data 19 dicembre 2025.

La voce accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri è sostanzialmente pari a zero.

La voce altri proventi e oneri di gestione presenta un saldo positivo di 0,7 milioni di Euro contro un saldo negativo di 3,9 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2024; lo scostamento è dovuto alla posta straordinaria relativa alla frode informatica contabilizzata nello scorso esercizio.

Di conseguenza l'utile netto di esercizio si è attestato a 39,6 milioni di Euro.

Principali fatti della gestione

Il Consiglio di amministrazione, nel corso delle riunioni succedutesi nell'anno 2025, ha analizzato e valutato la reportistica fornita dai vertici aziendali, concernente l'andamento commerciale della Società, l'esposizione dei grandi

Cedenti e dei grandi Debitori, le posizioni a rischio (classificate tra le Sofferenze, Inadempienze probabili e Scaduto deteriorato) nonché la consistenza degli accantonamenti ed i trasferimenti a perdita sui crediti; ha altresì esaminato la documentazione relativa alla composizione del portafoglio, le delibere adottate in materia di fidi e contenzioso, i fondi propri, il rischio di liquidità.

Il Consiglio di amministrazione, nel corso dell'anno, ha approvato la normativa interna, anche recependo la regolamentazione emanata da Banca Popolare di Sondrio S.p.A. e dalla nuova Capogruppo BPER Banca S.p.A., per la corretta ed efficiente gestione aziendale. Inoltre, in ottemperanza alle previsioni della Circolare di Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti "*Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari*", sono state portate all'attenzione dell'Organo amministrativo tutte le relazioni predisposte dalle Funzioni di controllo (conformità, controllo dei rischi, antiriciclaggio e revisione interna).

Si specifica che, tra le altre disposizioni, è stato deliberato quanto segue:

- il Consiglio di amministrazione del **27 gennaio** ha provveduto all'identificazione del personale più rilevante e ha deliberato in ordine alla determinazione del sistema motivazionale a favore del personale, nel rispetto delle "*Politiche di remunerazione del Gruppo bancario Banca Popolare di Sondrio*", contenute nella Sezione I del documento "*Relazione annuale sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti*"; ha inoltre approvato il Piano strategico 2025-2027 ed il Budget annuale 2025.
- Il Consiglio di amministrazione del **5 marzo** ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2024; ha deliberato l'assegnazione dell'incarico di revisione legale dei conti per il novennio 2026-2034 a KPMG S.p.A.; ha convocato l'Assemblea ordinaria dei soci fissata per il 16 aprile 2025; ha disposto in merito alla determinazione della parte variabile della retribuzione del personale più rilevante.
- Il Consiglio di amministrazione del **30 aprile** ha preso atto, ai fini della gestione aziendale, delle evidenze contenute nella rendicontazione ICAAP e ILAAP di Gruppo al 31 dicembre 2024, emanata dalla Capogruppo Banca Popolare di Sondrio con riferimento al Gruppo bancario, attinenti principalmente ai processi interni di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) e alla valutazione dell'adeguatezza del sistema di governo e gestione del rischio di liquidità (ILAAP); ha deliberato in merito alla determinazione del compenso del Presidente; ha nominato il Vice Presidente determinandone il relativo compenso; ha approvato la situazione economico-patrimoniale al 31 marzo 2025.
- Il Consiglio di amministrazione del **12 maggio** ha provveduto, in capo ai Consiglieri, confermati nella carica dall'Assemblea ordinaria del 16 aprile, alla verifica dei requisiti ai sensi del DM 169 del 23/11/2020, alla verifica dei requisiti relativi al "divieto di interlocking" (Art. 36 Legge 214/2011) e alla elezione di domicilio, inoltre, ha preso atto degli esiti della verifica svolta dal Collegio sindacale rispetto ai suoi componenti

- effettivi anch'essi confermati dall'Assemblea del 16 aprile; ha provveduto alla verifica dei requisiti, in capo al Direttore generale, relativi al "divieto di interlocking" (Art. 36 Legge 214/2011); ha nominato l'Esponente responsabile in materia di antiriciclaggio.
- Il Consiglio di amministrazione del **16 giugno** con riferimento alla proposta di acquisto di strumenti finanziari partecipativi (SFP) di Astaris S.p.A. (già Astaldi) detenuti dalla Società e dalla Capogruppo Banca Popolare di Sondrio, ha provveduto ad addvenire in merito a tale cessione.
 - Il Consiglio di amministrazione del **28 luglio** ha preso atto che, in data 18 luglio 2025, BPER Banca S.p.A. per effetto del perfezionamento dell'Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio (OPAS) promossa dalla stessa sulle azioni di Banca Popolare di Sondrio S.p.A., ha acquistato una partecipazione diretta di controllo di Factorit S.p.A. pari al 58,49% del capitale sociale e acquisito una partecipazione indiretta di controllo pari al 100% del capitale sociale, confermando l'ingresso di Factorit S.p.A. nel Gruppo bancario BPER Banca S.p.A.; ha inoltre approvato la situazione economico-patrimoniale al 30 giugno 2025.
 - Il Consiglio di amministrazione del **12 settembre**, su indicazioni della Capogruppo BPER Banca S.p.A, ha approvato la risoluzione consensuale degli incarichi di revisione legale dei conti assegnati a EY S.p.A. per gli esercizi 2017-2025 e a KPMG S.p.A. per gli esercizi 2026-2034; ha convocato l'Assemblea ordinaria dei soci fissata per il 29 settembre 2025, che ha deliberato in merito alla risoluzione degli incarichi di revisione legale dei conti e conferito l'incarico al nuovo revisore.
 - Il Consiglio di amministrazione del **22 settembre** ha approvato il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti a Deloitte & Touche S.p.A. per gli esercizi 2025-2033 e la determinazione del corrispettivo.
 - Il Consiglio di amministrazione del **29 ottobre** ha convocato l'Assemblea ordinaria fissata per il 18 novembre 2025, ha approvato la situazione economico-patrimoniale al 30 settembre 2025; ha approvato i criteri ed i parametri proposti per la determinazione e l'attribuzione della retribuzione variabile al personale più rilevante.
 - L'Assemblea ordinaria del **18 novembre** ha preso atto delle dimissioni rassegnate da tre amministratori, rideterminato il numero dei componenti del Consiglio di amministrazione da cinque a tre e nominato un nuovo Consigliere.
 - Il Consiglio di amministrazione del **11 dicembre** ha provveduto, in capo al nuovo Consigliere, alla verifica dei requisiti ai sensi del DM 169 del 23/11/2020, alla verifica ai sensi dell'articolo 36 Legge 214/2011 (divieto di interlocking) e alla elezione di domicilio; ha nominato il Vice Presidente e determinato il relativo compenso; ha inoltre approvato il Budget annuale 2026.

Nel corso dell'esercizio è proseguito l'ordinario scambio di corrispondenza tra la Società e la Divisione Supervisione Intermediari Finanziari della Banca d'Italia, Sede di Milano.

Gli assetti organizzativi e il sistema dei controlli interni

Il corpo normativo della Società è stato interessato da interventi di aggiornamento, in parte dovuti all'emanazione di nuove normative specifiche (sul punto si rinvia alla sezione dedicata "Adeguamenti normativi"), in parte allo scopo di rafforzare ulteriormente l'assetto organizzativo interno e, in particolare, a seguito dall'ingresso della Società nel Gruppo BPER a far data dal 18/07/2025, al fine di recepire le linee della nuova Capogruppo, BPER Banca.

Factorit adotta un modello di amministrazione e controllo di tipo tradizionale. La sua *Corporate governance* è costituita dall'insieme delle metodologie, dei modelli e dei sistemi di pianificazione, gestione e controllo necessari per il funzionamento degli Organi della Società ed è articolata con l'obiettivo di garantire effettive e trasparenti ripartizioni di ruoli e responsabilità tra gli Organi sociali, nonché un corretto equilibrio tra Funzioni di supervisione strategica, gestione e controllo e un'attenta analisi e valutazione dei rischi a cui è esposta la Società.

L'Organigramma societario è strutturato in Funzioni di controllo (tutte poste a riporto gerarchico e funzionale del Consiglio di amministrazione), Servizi e Uffici (in staff e in linea alla Direzione generale), con la finalità di conseguire vantaggi in termini di efficienza e di mitigazione dei rischi. Il ricorso all'esternalizzazione di funzioni aziendali, anche essenziali o importanti e di controllo, rappresenta un elemento strutturale del modello organizzativo adottato dalla Società, tenuto conto, come previsto dal principio di proporzionalità, delle dimensioni aziendali e della limitata complessità operativa che la caratterizza.

A seguito della ricezione del nulla osta da parte di Banca d'Italia, all'istanza preventiva inoltrata da Banca Popolare di Sondrio, in qualità di Capogruppo, pervenuto in data 17/01/2025, le attività della Funzione di conformità sono state esternalizzate alla Banca Popolare di Sondrio a far data dal 01/04/2025 ed è stato nominato Responsabile della Funzione esternalizzata il Responsabile del Servizio Group Compliance Officer.

Le argomentazioni a sostegno di questa esternalizzazione, che si configura come un cambio di *outsoucer* da Unione Fiduciaria, presso la quale erano storicamente esternalizzate le attività della Funzione di conformità con valutazione positiva riguardo il servizio, sono da ricercarsi in:

- nell'opportunità di perseguire benefici complessivi in termini di *governance* dei rischi attraverso l'armonizzazione del modello di gestione del rischio di non conformità, la standardizzazione dei processi e delle metodologie adottate dalla Capogruppo, contribuendo ad accrescere la capacità della Società di recepire tempestivamente le linee guida e le politiche di Gruppo;

- nell’opportunità di far leva sulle competenze e conoscenze delle risorse specialistiche di Capogruppo, in un’ottica di miglioramento delle metodologie di gestione del rischio di non conformità;
- nell’adesione al modello organizzativo della Funzione di conformità di Banca Popolare di Sondrio per la gestione del rischio di non conformità, altresì adottato per la controllata Banca della Nuova Terra.

Il modello operativo della Funzione di conformità replica proporzionalmente le attività condotte dalla Funzione di Banca Popolare di Sondrio. Factorit ha, quindi, adottato il modello di compliance “diffusa” che prevede il presidio diretto da parte della Funzione con riferimento alle norme più rilevanti ai fini del rischio di non conformità, quali quelle che riguardano l’esercizio dell’attività di concessione di finanziamenti e le disposizioni in materia di trasparenza delle operazioni e correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti, e il coinvolgimento di determinate professionalità rinvenienti dai c.d. Presidi specialistici con riguardo alle normative per le quali sono già previste forme specifiche di presidio specializzato (e.g. sicurezza sul lavoro e fiscale).

Nel corso dell’anno sono proseguite, in regime di esternalizzazione ad Unione Fiduciaria le attività del DPO (*Data Protection Officer*) e alla Capogruppo le attività della Funzione di controllo dei rischi, le attività di revisione e omogeneizzazione degli elementi strutturali del complessivo sistema di governo e gestione dei rischi, in armonia con gli assetti organizzativi, di *governance* e controllo del Gruppo.

Gli accordi di esternalizzazione sono rimasti in vigore per tutto il 2025, anche a seguito del mutamento del contesto societario con l’acquisizione del controllo del Gruppo Banca Popolare di Sondrio da parte del Gruppo BPER Banca, permettendo in questo modo di garantire continuità nel contesto di Factorit nell’attività di trasposizione, anche in questa fase di transizione, delle linee guida definite dalla nuova Capogruppo BPER in materia di gestione dei rischi.

A seguito dell’ingresso nel Gruppo BPER sono stati intrapresi specifici tavoli di lavoro per definire il nuovo assetto organizzativo e il sistema dei controlli interni in coordinamento con la nuova Capogruppo.

Adeguamenti normativi

La Società si avvale del contributo della Funzione di conformità che, nell’ambito dell’attività di presidio e monitoraggio dei rischi di non conformità alle norme, ha il compito di identificare nel continuo la normativa applicabile, nonché di valutarne l’impatto sui processi e sulle procedure aziendali.

La Società nel corso dell’esercizio, oltre a sottoporre a revisione i dispositivi di regolamentazione interna impattati da modifiche organizzative o dall’evoluzione della normativa di eteroregolamentazione (leggi e regolamenti), ha approvato nuovi documenti allo scopo di assicurare l’adeguatezza del corpo normativo di Factorit rispetto all’obiettivo di prevenire la violazione di norme

imperative e di autoregolamentazione e di assicurare un efficace sistema dei controlli interni.

Nel corso dell'anno è altresì proseguita l'attività di recepimento della regolamentazione emanata dalla Banca Popolare di Sondrio e, a far data dal 18/07/2025, della normativa dalla nuova Capogruppo Bper Banca, applicabile al gruppo bancario e di interesse per la Società.

Nel corso dell'esercizio talune novità normative e regolamentari hanno interessato, direttamente o indirettamente, il sistema bancario e finanziario e, specificatamente, la Società. Nel seguito le principali.

Facendo seguito a quanto previsto dal 40° aggiornamento della Circolare Banca d'Italia 285/2013 in materia di vigilanza prudenziale, che ha previsto per le banche l'obbligo di dotarsi, entro e non oltre il 30 giugno 2023, di una funzione di controllo di secondo livello responsabile del monitoraggio e della supervisione dei **rischi di sicurezza e ICT**, Factorit è stata coinvolta dalla Capogruppo per le parti di competenza. In particolare, la Funzione di conformità ha svolto attività in ottica ex ante ed ex post, volti alla ricognizione del sistema informativo della Società e al relativo rafforzamento dei presidi normativi, organizzativi e informatici, anche in vista delle disposizioni pienamente applicabili di cui al Regolamento 2022/2554 ("DORA") a partire dal 17 gennaio 2025. In base alla ripartizione delle responsabilità tra Funzione di controllo dei rischi e Funzione di conformità secondo le rispettive competenze, è stato fornito alla Capogruppo il contributo all'IT Risk *Questionnaire* 2025 della Banca e nell'elaborazione del "Rapporto sintetico sul rischio informatico – Esercizio 2024".

Nell'ambito del "**Piano d'azione sui rischi climatici e ambientali**" inviato a Banca d'Italia nel marzo 2023, sono proseguite le attività programmate per un percorso di allineamento graduale alle aspettative della Vigilanza e in coerenza con le linee guida di Capogruppo, tenuto conto del principio di proporzionalità. Suddetto Piano è stato portato a completamento al netto di alcune attività nell'ambito del Cantiere "Strategia climatica" che hanno subito interruzioni al fine di uniformare gli interventi con il *framework* in vigore presso la nuova Capogruppo BPER.

La nuova Capogruppo ha proceduto, in coerenza con il "*Return to Compliance Plan*", ovvero l'*action plan*, in conformità alla normativa vigente in materia di Sistema di **rating interni A-IRB**, al ritiro presso la BCE e Banca d'Italia dell'istanza oggetto di validazione, compresa quella di Factorit, di conseguenza le relative attività finalizzate alla definizione di un rating interno sono state sospese.

Per conformarsi alle disposizioni normative introdotte dal Regolamento Benchmark e dal nuovo articolo 118-bis del TUB, in vigore dall' 11 gennaio 2024, il quale stabilisce che le banche e gli intermediari finanziari pubblicano, anche per estratto, e mantengono costantemente aggiornati sul proprio sito internet i **piani** previsti dall'art. 28, paragrafo 2, del Regolamento Benchmark, la Società ha dato corso agli aggiornamenti e alla comunicazione alla clientela.

Il Regolamento delegato (UE) 2023/137 della Commissione ha aggiornato a decorrere dal 1° gennaio 2025 la classificazione statistica delle attività economiche denominata **NACE** (Nomenclatura generale delle Attività

economiche nella Comunità Europea), definita dal Regolamento (CE) n. 1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio. L'Istat ha specificato a livello nazionale la predetta classificazione (NACE Rev. 2.1), adeguando coerentemente la codifica delle attività economiche utilizzata per la produzione e la diffusione di dati statistici ufficiali (ATECO 2025). Sono stati effettuati gli adeguamenti necessari per l'utilizzo della nuova codifica ATECO 2025 in sostituzione della precedente decorre a partire dal 1° gennaio 2026.

Da ultimo con Comunicazione Prot. 0634268/25 del 21/03/2025 avente ad oggetto la Circolare n.302 "Anagrafe dei soggetti" – 2° Aggiornamento, la Banca d'Italia ha fornito informazioni sulle finalità, le caratteristiche e il contenuto dell'Anagrafe dei Soggetti, disposizioni specifiche sul trattamento dei dati personali dei soggetti censiti in Anagrafe e istruzioni agli intermediari creditizi e finanziari sulle modalità di alimentazione e consultazione dell'Anagrafe. Gli adeguamenti sono entrati in vigore il 12 maggio 2025.

In riferimento alle misure attuate dalle autorità governative si rimanda a quanto esposto in *Nota integrativa, Parte A - Politiche contabili - Sezione 4 - Altri aspetti*.

Struttura organizzativa e risorse umane

Nel corso dell'anno non si sono rafforzate particolari aree, ma vi sono stati inserimenti mirati in base alle necessità di alcuni uffici/servizi.

Tabella 5. Fascia di età del personale dipendente

Fascia di età	2025							2024						
	Donne			Uomini			Totale	Donne			Uomini			Totale
	>50	50-30	<30	>50	50-30	<30		>50	50-30	<30	>50	50-30	<30	
Dirigenti	0	0	0	3	1	0	4	0	0	0	3	1	0	4
Quadri direttivi	20	6	0	30	13	1	70	20	6	0	32	15	0	73
Impiegati	21	17	3	9	14	7	71	20	20	1	9	17	5	72
Totale	41	23	3	42	28	8	145	40	26	1	44	33	5	149
<i>di cui tempi parziali</i>	6	2	0	0	0	0	8	4	4	0	0	0	0	8

Nel corso dell'anno vi sono state 13 cessazioni, mentre le assunzioni sono state 10, di cui 1 persona con contratto di somministrazione, 3 persone a tempo determinato e 6 a tempo indeterminato. Il dato medio sul totale dei dipendenti (145) non include alcuna ponderazione in riferimento ai 8 contratti a tempo parziale.

Il numero puntuale dei dipendenti al 31 dicembre 2025 era di 145 unità, di cui 78 uomini e 67 donne.

È proseguita la consueta attività di aggiornamento professionale per tutti i dipendenti, fatta tramite strumenti digitali, con percorsi formativi che hanno permesso di approfondire le conoscenze normative e tecniche del personale. In particolare, è stata erogata una formazione interna sulla privacy, su aspetti

specifici dell'antiriciclaggio, sulla Cybersecurity, sull'utilizzo di Sharepoint, Teams e Outlook Sono stati inoltre erogati corsi specifici quale la fatturazione elettronica ed è stata erogato un *team building* per le soft skill all'ambito commerciale. La Società ha continuato a formare, secondo le nuove direttive Stato-Regioni in materia di sicurezza sul lavoro, tutti i nuovi dipendenti e collaboratori e ha provveduto ad erogare un corso di aggiornamento ai Preposti alla sicurezza, all'Rspp e ai componenti della squadra di Pronto Soccorso.

In data 19 dicembre 2025, la Capogruppo BPER Banca e le organizzazioni sindacali hanno raggiunto l'accordo sulla manovra esodi per il ricambio generazionale e professionale. Tale accordo è su base volontaria e coinvolge anche Factorit S.p.A.

Rischi connessi all'attività aziendale

Coerentemente con il proprio modello di *business*, la Società è esposta a diverse tipologie di rischio, effettivo e potenziale, che attengono prevalentemente al rischio di credito, al rischio di tasso di interesse, al rischio di liquidità e a talune manifestazioni dei rischi operativi intrinseci all'attività.

Il complesso dei rischi aziendali è presidiato nell'ambito di un modello organizzativo improntato alla separazione tra le Funzioni di controllo e quelle operative, che integra metodologie e presidi di controllo a diversi livelli per assicurare efficienza ed efficacia dei processi operativi, salvaguardare l'integrità del patrimonio aziendale, tutelare la Società dalle perdite, garantire l'affidabilità e l'integrità delle informazioni e verificare costantemente il corretto svolgimento dell'attività nel rispetto della normativa interna ed esterna di riferimento.

Andamento del rischio di tasso di interesse e di liquidità

Per quanto riguarda gli aspetti generali, i processi di gestione e i metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di liquidità si rinvia alla Nota integrativa *Parte D – Altre informazioni – Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura*.

Andamento del rischio di credito

Al 31 dicembre 2025 i crediti all'attivo di bilancio complessivi, al lordo delle rettifiche, ammontavano a 5.131 milioni di Euro. Si riporta di seguito il dettaglio:

Tabella 6. Finanziamenti – Partite deteriorate e in bonis

		31/12/2025	31/12/2024	Variazioni assolute	Variazioni %	Copertura % 2025	Copertura % 2024	Netta su crediti netti 2025	Netta su crediti netti 2024
Crediti Deteriorati	Esposizione lorda	37.162.654	16.622.115	20.540.539	124%				
	Rettifiche di valore	21.579.321	11.613.885	9.965.436	86%				
	Esposizione netta	15.583.333	5.008.230	10.575.103	211%	58,07%	69,87%	0,306%	0,100%
Sofferenze	Esposizione lorda	1.480.433	2.101.075	-620.642	-30%				
	Rettifiche di valore	1.416.227	2.101.075	-684.848	-33%				
	Esposizione netta	64.206	-	64.206	N/D	95,66%	100,00%	0,001%	0,000%
Inadempienze probabili	Esposizione lorda	35.477.576	13.303.203	22.174.373	167%				
	Rettifiche di valore	20.134.370	9.342.313	10.792.057	116%				
	Esposizione netta	15.343.206	3.960.890	11.382.316	287%	56,75%	70,23%	0,301%	0,079%
Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate	Esposizione lorda	204.645	1.217.837	-1.013.192	-83%				
	Rettifiche di valore	28.724	170.497	-141.773	-83%				
	Esposizione netta	175.921	1.047.340	-871.419	-83%	14,04%	14,00%	0,003%	0,021%
Crediti in bonis	Esposizione lorda	5.093.599.080	5.023.184.228	70.414.852	1%				
	Rettifiche di valore	12.862.443	9.768.825	3.093.618	32%				
	Esposizione netta	5.080.736.637	5.013.415.403	67.321.234	1%	0,25%	0,19%	99,694%	99,900%
Stage 1	Esposizione lorda	5.023.968.195	4.939.999.792	83.968.403	2%				
	Rettifiche di valore	11.446.862	9.552.961	1.893.901	20%				
	Esposizione netta	5.012.521.333	4.930.446.831	82.074.502	2%	0,23%	0,19%	98,356%	98,247%
Stage 2	Esposizione lorda	69.630.885	83.184.436	-13.553.551	-16%				
	Rettifiche di valore	1.415.581	215.864	1.199.717	556%				
	Esposizione netta	68.215.304	82.968.572	-14.753.268	-18%	2,03%	0,26%	1,339%	1,653%
Totale finanziamenti verso clientela	Esposizione lorda	5.130.761.734	5.039.806.343	90.955.391	2%				
	Rettifiche di valore	34.441.764	21.382.710	13.059.054	61%				
	Esposizione netta	5.096.319.970	5.018.423.633	77.896.337	2%	0,67%	0,42%	99,329%	99,576%

(valori in Euro)

Nel corso dell'esercizio sono state registrate perdite per complessivi 3,8 milioni di Euro integralmente coperte da appositi fondi.

Per quanto riguarda i principali fattori di rischio, i sistemi di gestione, misurazione e controllo adottati, le strutture organizzative preposte, i metodi di misurazione delle perdite attese e le tecniche di mitigazione del rischio, si rinvia alla Nota integrativa *Parte D – Altre informazioni – Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura*.

Concentrazione del rischio di credito e informazioni sul patrimonio

Anche nel corso del 2025 sono proseguite le attività tese a garantire un attento presidio dei rischi legati a un'eccessiva concentrazione del portafoglio creditizio, pure attraverso l'imposizione di massimali di rischio verso le maggiori controparti aventi profilo di rischio più pronunciato.

Al 31 dicembre 2025 sono stati rilevati n. 33 Gruppi di clienti connessi e clienti individuali rientranti nelle "Grandi esposizioni" (31 posizioni nel 2024). Le posizioni di rischio oltre il limite del 25% del capitale ammissibile vengono garantite mediante fidejussioni rilasciate dalla Banca Popolare di Sondrio; al 31 dicembre 2025 erano riferite a quattro controparti (primari Gruppi o Società) la cui esposizione complessiva era pari al 42,28% delle esposizioni complessive dei Grandi rischi.

Inoltre, per le informazioni di natura quantitativa sulla Concentrazione del rischio, le “Grandi esposizioni” e ulteriori dettagli sul patrimonio si rinvia alla Nota integrativa *Parte D – Altre informazioni – Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura e Sezione 4 – Altre informazioni sul Patrimonio*.

Altre notizie

Ai sensi dell’art. 2428, comma 3, punto 1, si fa presente che la Società non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

Le informazioni sui rapporti con le imprese del Gruppo e sulle Parti correlate, richieste al comma 3, punto 2 dell’art. 2428 del codice civile, sono riportate nelle *Altre informazioni* della Nota integrativa.

Per quanto riguarda le informazioni di cui al comma 3, punti 3 e 4 dell’art. 2428 del codice civile, la Società dichiara di non possedere azioni proprie o della Controllante, né direttamente né per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona; la Società dichiara inoltre che, nel corso dell’esercizio 2024, non ha acquistato o alienato azioni proprie o della Controllante, né direttamente né per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

Per quanto riguarda le informazioni sui rischi, di cui al comma 6-bis dell’art. 2428 del codice civile, si rinvia a quanto riportato nella Nota integrativa – *Parte D* e a quanto riportato nei paragrafi precedenti.

La Società non ha sedi secondarie.

Evoluzione prevedibile della gestione

L’economia mondiale continua a muoversi in territorio positivo, trainata soprattutto dagli Usa e dagli investimenti nelle nuove tecnologie, ma il quadro resta fragile. Le tensioni geopolitiche, i conflitti commerciali e i possibili scossoni nei mercati finanziari alimentano infatti un clima di incertezza che pesa sulle prospettive dei prossimi anni. È il quadro che emerge dal bollettino economico di Banca d’Italia, secondo cui, in questo contesto, l’Italia mostra segnali di tenuta. La nostra crescita prosegue, seppur a ritmi moderati, grazie all’export, agli investimenti e al settore dei servizi. L’occupazione è in aumento e l’inflazione rimane contenuta, offrendo un sostegno al potere d’acquisto. Nel confronto internazionale, il Paese si muove quindi con cautela ma su un sentiero di graduale consolidamento.

Date le premesse Banca d’Italia prevede una crescita del PIL intorno allo 0,8% nel 2026 e un possibile miglioramento nei due anni seguenti.

La Bce ha scelto di mantenere invariati i tassi di interesse nelle ultime riunioni di ottobre e dicembre. Le aspettative di mercato prevedono ora un possibile ulteriore allentamento nel primo semestre del 2026, con l’inflazione sotto controllo, sebbene le incertezze geopolitiche influenzeranno le decisioni.

Per quanto riguarda il settore del factoring le indagini condotte dall’associazione di categoria Assifact per l’anno appena iniziato appaiono ancora

ottimistiche ed in miglioramento, sia in termini di turnover (+3,96% %), sia in termini di *outstanding* (+3,31%), sia in termini di impieghi medi (+3,23%).

Gli obiettivi di Factorit per il 2026 sono stati redatti coerentemente con le linee strategiche del Gruppo, sulla scorta delle previsioni attese sull'andamento dell'economia italiana, con particolare attenzione al PIL, tenendo conto della persistenza dei diversi rischi per la stabilità finanziaria e della contenuta crescita globale oltre alle persistenti tensioni geopolitiche.

L'attività commerciale nel corso del nuovo anno sarà caratterizzata dalle strategie e dalle dinamiche che coinvolgerà il nuovo Gruppo Bancario, favorendo lo sviluppo di sinergie con la nuova rete mettendo a disposizione le proprie risorse e i propri prodotti.

Dal lato dei costi operativi la Società continuerà a mantenere una attenta gestione senza precludere gli investimenti connessi allo sviluppo.

Tutto ciò considerato, per l'esercizio in corso la Società continuerà a evidenziare un'elevata solidità patrimoniale e livelli di redditività soddisfacenti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si informa che dopo la chiusura dell'esercizio non sono intervenuti fatti di rilievo che possano determinare un impatto al presente bilancio.

Signor Azionista,

proponiamo l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e la destinazione dell'utile come segue:

Utile netto dell'esercizio	Euro	39.602.939
Utili portati a nuovo esercizi precedenti	Euro	113.665
Utili da destinare	Euro	39.716.604
<i>di cui:</i>		
Dividendo Euro 0,3261 a ciascuna delle n. 85.000.002 azioni in circolazione	Euro	27.722.057
Utili portati a riserva straordinaria	Euro	11.935.849
Utili portati a nuovo	Euro	58.698

Invitiamo, pertanto, ad approvare il bilancio presentato e la proposta di destinazione dell'utile.

Desideriamo in questa sede ringraziare l'Azionista per il supporto dato nel corso dell'anno.

Inoltre, il nostro ringraziamento va al Collegio sindacale per il supporto dato alla Società nel corso dell'esercizio, a tutto il personale per il costante impegno profuso, alle Banche convenzionate, ai Corrispondenti aderenti a FCI – Facilitating Open Account – Receivables Finance e agli Organi dell'associazione di categoria Assifact.

Milano, 05 marzo 2026

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente
(Roberto Ruozi)

BILANCIO AL 31 DICEMBRE

CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio di Factorit S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, è redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), omologati dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, tenendo conto delle relative interpretazioni dell'International Interpretations Committee (IFRC) in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Il presente bilancio è stato predisposto seguendo gli schemi contenuti nelle istruzioni del provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 17 novembre 2022 e successivi aggiornamenti "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", abrogando le disposizioni "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" di cui al Provvedimento della Banca d'Italia del 29 ottobre 2021.

Il bilancio della Società è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico dell'esercizio, le variazioni del Patrimonio Netto e i flussi di cassa della Società.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di bilancio. Contiene le informazioni richieste dalle istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari. Inoltre, riporta tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta.

STATO PATRIMONIALE

(valori in Euro)

Voci dell'attivo	31/12/2025	31/12/2024
10. Cassa e disponibilità liquide	1.460.274	4.460.870
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	1.893.040	1.585.353
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.117.296.110	5.029.483.092
a) crediti verso banche	64.129.504	39.817.477
b) crediti verso società finanziarie	470.290.150	594.499.079
c) crediti verso clientela	4.582.876.456	4.395.166.536
80. Attività materiali	15.112.159	16.493.160
90. Attività immateriali	58.698	113.665
100. Attività fiscali	7.702.006	5.785.900
a) correnti	-	-
b) anticipate	7.702.006	5.785.900
120. Altre attività	16.238.261	17.211.343
TOTALE ATTIVO	5.159.760.548	5.075.133.383
Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2025	31/12/2024
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.788.643.829	4.718.446.741
a) debiti	4.788.643.829	4.718.446.741
60. Passività fiscali	876.073	1.978.549
a) correnti	721.606	583.203
b) differite	154.467	1.395.346
80. Altre passività	37.923.668	43.735.257
90. Trattamento di fine rapporto del personale	1.709.066	1.898.442
100. Fondi per rischi e oneri	6.980.608	1.499.912
a) impegni e garanzie rilasciate	571.630	526.455
b) quiescenza e obblighi simili	-	-
c) altri fondi per rischi e oneri	6.408.978	973.457
110. Capitale	85.000.002	85.000.002
140. Sovrapprezzi di emissione	11.030.364	11.030.364
150. Riserve	187.484.219	175.745.938
160. Riserve da valutazione	509.780	160.921
170. Utile (Perdita) d'esercizio	39.602.939	35.637.257
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	5.159.760.548	5.075.133.383

CONTO ECONOMICO

(valori in Euro)

Voci del conto economico	31/12/2025	31/12/2024
10. Interessi attivi e proventi assimilati	146.405.120	160.021.791
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	146.405.120	160.021.791
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-89.639.570	-115.404.257
30. MARGINE DI INTERESSE	56.765.550	44.617.534
40. Commissioni attive	47.982.750	42.970.409
50. Commissioni passive	-5.560.952	-5.392.988
60. COMMISSIONI NETTE	42.421.798	37.577.421
70. Dividendi e proventi simili	43.269	37.927
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-364.624	130.199
120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	98.865.993	82.363.081
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	-16.785.294	-5.296.703
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-16.785.294	-5.296.703
b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
150. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	82.080.699	77.066.378
160. Spese amministrative:	-24.054.792	-18.995.675
a) spese per il personale	-19.401.048	-13.968.410
b) altre spese amministrative	-4.653.744	-5.027.265
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-45.175	362.304
a) impegni e garanzie rilasciate	-45.175	362.304
b) altri accantonamenti netti	-	-
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-1.428.224	-1.399.072
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-54.967	-74.795
200. Altri proventi e oneri di gestione	728.277	-3.981.573
210. COSTI OPERATIVI	-24.854.881	-24.088.811
250. Utili (Perdite) da cessioni di investimenti	30.497	7.523
260. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	57.256.315	52.985.090
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-17.653.376	-17.347.833
280. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	39.602.939	35.637.257
300. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	39.602.939	35.637.257

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(valori in Euro)

	31/12/2025	31/12/2024
10.Utile (Perdita) d'esercizio	39.602.939	35.637.257
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	286.319	507.465
30.Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40.Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50.Attività materiali	-	-
60.Attività immateriali	-	-
70.Piani a benefici definiti	62.540	(28.897)
80.Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.Copertura di investimenti esteri	-	-
110.Differenze di cambio	-	-
120.Copertura dei flussi finanziari	-	-
130.Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140.Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
150.Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160.Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
170.Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	348.859	478.568
180.Redditività complessiva (Voce 10+170)	39.951.798	36.115.825

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2025

(valori in Euro)

	Esistenze al 31/12/2024	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2025	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditi complessiva 31/12/2025	Patrimonio netto 31/12/2025	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	85.000.002	-	85.000.002	-	-	-	-	-	-	-	-	85.000.002	
Sovrapprezzi emissione	11.030.364	-	11.030.364	-	-	-	-	-	-	-	-	11.030.364	
Riserve:													
a) di utili	166.576.736	-	166.576.736	10.562.257	-	1.176.024	-	-	-	-	-	178.315.017	
b) altre	9.169.202	-	9.169.202	-	-	-	-	-	-	-	-	9.169.202	
Riserve da valutazione	160.921	-	160.921	-	-	-	-	-	-	-	-	348.859	
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	509.780	
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Utile (perdita) di esercizio	35.637.257	-	35.637.257	(10.562.257)	(25.075.000)	-	-	-	-	-	-	39.602.939	
Patrimonio netto	307.574.482	-	307.574.482	-	(25.075.000)	1.176.024	-	-	-	-	-	39.951.798	
												323.627.304	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2024

(valori in Euro)

	Esistenze al 31/12/2023	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2024	Allocazione risultato esercizio precedente				Variazioni dell'esercizio					Redditi complessiva 31/12/2024	Patrimonio netto 31/12/2024
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Operazioni sul patrimonio netto		Altre variazioni			
									Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale				
Capitale	85.000.002	-	85.000.002	-	-	-	-	-	-	-	-	-	85.000.002	
Sovrapprezzi emissione	11.030.364	-	11.030.364	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11.030.364	
Riserve:														
a) di utili	156.569.636	-	156.569.636	10.007.100	-	-	-	-	-	-	-	-	166.576.736	
b) altre	9.169.202	-	9.169.202	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.169.202	
Riserve da valutazione	(317.647)	-	(317.647)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	160.921	
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Utile (perdita) di esercizio	32.107.100	-	32.107.100	(10.007.100)	(22.100.000)	-	-	-	-	-	-	-	35.637.257	
Patrimonio netto	293.558.657	-	293.558.657	-	(22.100.000)	-	-	-	-	-	-	-	36.115.825	
													307.574.482	

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori in Euro)

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Importo	
	31/12/2025	31/12/2024
1. GESTIONE	48.620.946	36.822.906
- risultato d'esercizio (+/-)	39.602.939	35.637.257
- plus/minus su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (+/-)	364.624	(130.199)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	-	-
- rettifiche di valore nette per rischio di credito	16.785.294	5.296.703
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	1.483.191	1.473.867
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	45.175	(362.304)
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	20.842.982	13.222.291
- altri aggiustamenti (+/-)	(30.503.259)	(18.314.709)
2. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE	(89.063.729)	(753.503.999)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
- altre attività obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(307.687)	(544.329)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(87.813.018)	(751.671.492)
- altre attività	(943.024)	(1.288.178)
3. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	62.515.819	742.589.778
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	70.197.088	725.995.369
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
- altre passività	(7.681.269)	16.594.409
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	22.073.036	25.908.685
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITÀ GENERATA DA	19.873	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	19.873	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DA	(18.505)	(302.530)
- acquisti di attività materiali	(18.505)	(299.285)
- acquisti di attività immateriali	-	(3.245)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	1.368	(302.530)
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
- emissione/acquisto di azioni proprie	-	-
- emissione/acquisto di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(25.075.000)	(22.100.000)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(25.075.000)	(22.100.000)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(3.000.596)	3.506.155
RICONCILIAZIONE		
	Importo	
	31/12/2025	31/12/2024
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	4.460.870	954.715
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(3.000.596)	3.506.155
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.460.274	4.460.870

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025

PARTE A *Politiche contabili*

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 *Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali*

La Società Factorit S.p.A., appartenente al gruppo bancario BPER Banca S.p.A., dichiara che il presente bilancio è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'*International Accounting Standard Board* (IASB), omologati dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, tenendo conto delle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretation Committee* (IFRC), in vigore alla data di riferimento, nonché di quanto previsto nel documento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanato dalla Banca d'Italia in data 9 dicembre 2016 e "successivi aggiornamenti".

Sezione 2 *Principi generali di redazione*

Il bilancio della Società è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. La presente nota integrativa, redatta all'unità di Euro, si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

- 1) continuità aziendale: il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, pertanto attività, passività e operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento;
- 2) competenza economica: costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, in relazione al periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;
- 3) coerenza di presentazione: presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica - ove possibile - in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate, con relativa indicazione degli effetti sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari Finanziari;

- 4) aggregazione e rilevanza: tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto;
- 5) divieto di compensazione: attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale, o da una Interpretazione, oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari;
- 6) informativa comparativa: le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva o commenti, quando utili per la comprensione dei dati di bilancio.

Sezione 3 *Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio*

Il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di amministrazione tenutosi in data 5 marzo 2026.

Sezione 4 *Altri aspetti*

Con riferimento in particolare al paragrafo 125 dello IAS 1, si rimanda ai paragrafi "Rischi connessi all'attività aziendale".

La predisposizione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime ed assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate. Dette stime e assunzioni, per loro natura, possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Nel commento delle Politiche Contabili relative agli aggregati del bilancio vengono forniti i relativi dettagli informativi.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impegno di valutazioni soggettive da parte dell'azienda sono:

- a. la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- b. la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi ed oneri;
- c. le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La Società ha definito i processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio d'esercizio 2025, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento.

I debiti e crediti tributari per imposte differite sono valutati con aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà estinto il debito o realizzato il credito, in base alla normativa fiscale vigente o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura del periodo.

Le analisi svolte confermano i valori di iscrizione delle poste menzionate al 31 dicembre 2025.

Si precisa tuttavia che il processo valutativo descritto è reso particolarmente complesso dal perdurare di un contesto macroeconomico e di mercato che rende sempre difficoltosa la

formulazione di previsioni andamentali, anche di breve periodo, relative ai parametri di natura finanziaria che influenzano in modo rilevante i valori oggetto di stima.

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori menzionati ai precedenti capoversi sono quindi significativamente influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato, che potrebbe registrare, come già verificatosi nel passato, rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, con conseguenti effetti, anche rilevanti, sui valori riportati nel bilancio al 31 dicembre 2025.

1. Nuovi principi contabili internazionali omologati e applicati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2025

Di seguito si riporta un'illustrazione dei nuovi principi contabili o delle modifiche ai principi esistenti approvati dallo IASB, nonché delle nuove interpretazioni o modifiche di quelle esistenti, pubblicate dall'IFRIC, con evidenza separata di quelli applicabili nell'esercizio 2025 e di quelli applicabili negli esercizi successivi.

Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente dall'esercizio 2025:

- Regolamento (UE) 2024/2862 del 12 novembre 2024 che modifica il regolamento (UE) 2023/1803 per quanto riguarda lo IAS 21. Le modifiche specificano quando una valuta è scambiabile con un'altra valuta e, se non lo è, in che modo l'impresa determina il tasso di cambio da applicare, e le informazioni integrative che l'impresa deve fornire quando una valuta non è scambiabile. L'applicazione delle modifiche in esame non ha comportato impatti.

Nuovi principi contabili, emendamenti e interpretazioni la cui applicazione sarà obbligatoria successivamente al 31 dicembre 2025.

- Regolamento (UE) 2025/1047 del 27 maggio 2025 che modifica il regolamento (UE) 2023/1803 per quanto riguarda IFRS 9 e IFRS 7. Le modifiche precisano la classificazione delle attività finanziarie con caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG) e caratteristiche analoghe come pure il regolamento delle passività mediante sistemi di pagamento elettronici. Impongono altresì obblighi di informativa volti ad accrescere la trasparenza nei confronti degli investitori in relazione agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale valutati al *fair value* (valore equo) rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo e in strumenti finanziari con caratteristiche contingenti, come le caratteristiche connesse a obiettivi ESG. Tali modifiche dovrebbero promuovere i prestiti con caratteristiche ESG, creando la possibilità, a seconda del modello di business, di valutarli al costo ammortizzato o al *fair value* (valore equo) rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo a condizione che soddisfino il criterio SPPI («esclusivamente pagamenti di capitale e interessi»). In tal modo l'informativa finanziaria dovrebbe sostenere le misure di transizione economica che promuovono il *Green Deal* europeo. Le modifiche si applicano a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. La Banca non si è avvalsa della facoltà di applicazione anticipata dal citato Regolamento in vigore dal 1° gennaio 2025 in quanto non ritiene che le modifiche introdotte comportino impatti significativi sul bilancio consolidato.
- Regolamento (UE) 2025/1266 della commissione del 30 giugno 2025 che modifica il regolamento (UE) 2023/1803 per quanto riguarda IFRS 9 e IFRS 7. Il 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato talune modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 intese ad aiutare le imprese a comunicare meglio gli effetti finanziari dei contratti collegati all'energia

elettrica dipendente dalla natura, spesso strutturati come accordi di compravendita di energia elettrica. Le modifiche riguardano le modalità con cui si applicherebbero le esigenze di «uso proprio», consentono la contabilizzazione delle operazioni di copertura se tali contratti sono utilizzati come strumenti di copertura e aggiungono obblighi di informativa volti a consentire agli investitori di comprendere gli effetti di tali contratti sul risultato economico e sui flussi finanziari futuri dell'impresa. Le modifiche si applicano a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. La Banca non si è avvalsa della facoltà di applicazione anticipata dal citato Regolamento in vigore dal 1° gennaio 2025 in quanto non ritiene che le modifiche introdotte comportino impatti significativi sul bilancio consolidato.

- Regolamento (UE) 2025/1331 della commissione del 9 luglio 2025 che modifica il regolamento (UE) 2023/1803 per quanto riguarda gli IFRS 1, 7, 9 e 10 e lo IAS 7. Le modifiche hanno introdotto miglioramenti di lieve entità che mirano a razionalizzare e precisare i principi esistenti. Le modifiche si applicano a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Tale modifica non ha impatti sui Prospetti Contabili consolidati.

Principi contabili IAS/IFRS e interpretazioni SIC/IFRIC emanati dallo IASB/IFRIC, in attesa di omologazione.

- Ad aprile 2024, l'International Accounting Standards Board (IASB) ha emesso un nuovo standard contabile IFRS 18 *Presentation and Disclosure in Financial Statements* che sostituirà il principio IAS 1 *Presentation of Financial Statements*. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la rendicontazione delle performance finanziarie. IFRS 18 entrerà in vigore il 1° gennaio 2027 ma è consentita un'applicazione anticipata. In considerazione del contenuto della modifica e stante l'obbligo di applicare gli schemi previsti dalla Banca d'Italia l'applicazione sarà soggetta ad eventuali aggiornamenti della Circolare n. 262/05 della Banca d'Italia.
- A maggio 2024, l'International Accounting Standards Board (IASB) ha emesso un nuovo standard contabile IFRS 19 *Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures*. Il nuovo principio consente alle controllate idonee, di utilizzare i principi contabili IFRS con un'informativa ridotta. Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027. Gli amministratori stanno valutando gli effetti sui Prospetti Contabili consolidati dall'adozione di tale emendamento.
- IFRS 14 *Regulatory deferral accounts*. L'IFRS 14 consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla *rate regulation* secondo i precedenti principi contabili adottati. Il processo di omologazione è sospeso in attesa del nuovo principio contabile sulle "*rate-regulated activities*". Non essendo la Banca un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.
- Modifiche allo IAS 28 e IFRS 10. Tali modifiche sono a volte a risolvere l'incoerenza tra i requisiti dell'IFRS 10 Bilancio consolidato e dello IAS 28 Investimenti in società collegate e joint venture (2011), nel trattare la perdita di controllo di una controllata che viene conferita ad una collegata o joint venture. Il processo di omologazione è sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'*equity method*.
- A novembre 2025 l'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato degli emendamenti che chiariscono come le aziende dovrebbero tradurre i bilanci da una valuta non iperinflazionata a una valuta iperinflazionata. Le modifiche allo IAS 21 Effetti delle variazioni dei tassi di cambio delle valute estere sono efficaci per i periodi annuali che iniziano il 1° gennaio 2027 o successivamente. Le società

possono scegliere di applicarle anticipatamente. Gli amministratori stanno valutando gli effetti sui Prospetti Contabili consolidati dall'adozione di tale emendamento

Per quanto riguarda la determinazione delle perdite attese sui crediti non deteriorati si rimanda alla *Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura*, nella Sezione relativa al Rischio di credito.

Per le informazioni previste dal paragrafo 125 dello IAS 1, che richiede di esporre l'informativa sulle ipotesi riguardanti il futuro e sulle altre principali cause di incertezza nelle stime alla data di chiusura dell'esercizio che presentano un rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo, nella *Sezione 3 - Informazione sui rischi e sulle relative politiche di copertura*, vengono riportate le dinamiche evolutive dei principali macrofattori (prodotto interno lordo, disoccupazione e inflazione) su un orizzonte previsivo triennale con le relative simulazioni effettuate. Per quanto riguarda, in particolare, la determinazione delle perdite attese sugli strumenti finanziari non valutati al *fair value* con impatto a conto economico al 31 dicembre 2025, queste sono state stimate sulla base di tutte le informazioni ragionevoli e dimostrabili alla data di riferimento nonché di quelle rilevate successivamente, ivi incluse le evoluzioni attese delle principali variabili economiche, opportunamente ponderate in funzione della probabilità di accadimento attribuita ai diversi scenari individuati.

Ai sensi dell'art. 1 commi 125-129 della Legge 4 agosto 2017 n. 124/17 "*Legge annuale per il mercato e la concorrenza - Misure di trasparenza nelle erogazioni pubbliche*" si specifica che i contributi o aiuti in denaro o in natura non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria corrisposti alla Società sono stati oggetto di pubblicazione nell'ambito del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, cui si rinvia come previsto dall'art. 125-quinquies. Vi informiamo che nel corso dell'esercizio la Società non ha incassato somme.

Nella redazione del presente bilancio si è preso atto delle modifiche di principi contabili già in vigore.

Nella redazione del presente bilancio, la Società non ha operato deroghe ai principi contabili internazionali.

La Società di revisione in carica è Deloitte & Touche S.p.A., come da delibera dell'Assemblea dei soci del 29 settembre 2025, il cui incarico scade alla data di approvazione del bilancio di Factorit S.p.A. al 31 dicembre 2033.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Per le principali voci dello stato patrimoniale sono illustrati i seguenti punti:

- criteri di iscrizione;
- criteri di classificazione;
- criteri di valutazione;
- criteri di cancellazione;
- criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Qui di seguito vengono illustrati i Principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio. L'esposizione è effettuata con riferimento ai criteri di iscrizione, di classificazione, di valutazione e di cancellazione delle diverse poste per le principali voci ove applicabili.

ATTIVO

Sezione 1 *Cassa e disponibilità liquide*

In questa categoria sono classificate le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere nonché i crediti “a vista” (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

Le giacenze sui conti correnti bancari e sui depositi a vista, nonché le liquidità disponibili nelle casse sociali, sono state valutate al valore nominale.

Sezione 3 *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*

3.1 Criteri di iscrizione

Le attività incluse in questa voce sono iscritte alla data di regolamento. Le attività finanziarie valutate al *fair value* sono inizialmente registrate in base al *fair value* che corrisponde di norma al valore corrente del corrispettivo versato per acquisirli, includendo anche, per i crediti e per i titoli di durata superiore al breve termine, eventuali costi o ricavi di transazione attribuibili specificamente a ciascun credito o titolo.

Relativamente ai titoli di debito e ai finanziamenti, eventuali cambiamenti di modello di *business* imputabili alla mancata coerenza tra la gestione del portafoglio e il modello di *business* prescelto, oppure dovuti a cambiamenti significativi nelle scelte strategiche, saranno decisi dal Consiglio di amministrazione e in tale sede verrà definita l'eventuale riclassificazione.

Relativamente ai titoli di capitale non è prevista alcuna possibilità di riclassifica. L'esercizio della *FVOCI option*, ossia l'opzione prevista dal Principio che permette al momento della rilevazione iniziale di designare gli strumenti di capitale al *fair value* a patrimonio netto, è infatti irrevocabile.

3.2 Criteri di classificazione

In tale voce sono incluse le attività finanziarie (titoli di capitale) classificate nel portafoglio valutato al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

La classificazione all'interno del portafoglio valutato al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva richiede che per i titoli di capitale sia esercitata irrevocabilmente in sede di iscrizione la *FVOCI option*.

3.3 Criteri di valutazione

A ogni chiusura di bilancio o situazione infra-annuale per quanto riguarda i titoli di capitale classificati nella voce 30 non è necessario effettuare il Test di *impairment*, in quanto le variazioni di *fair value* dovute a un deterioramento dello stato creditizio sono imputate ad apposita riserva di patrimonio netto denominata “Riserva da valutazione”.

3.4 Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al *fair value* sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

3.5 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I proventi e gli oneri derivanti da una variazione del *fair value*, al netto del relativo effetto fiscale differito, sono registrati in apposita riserva di patrimonio netto, denominata "Riserve da valutazione".

Sezione 4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

4.1 Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono iscritte alla data di regolamento in base al loro *fair value* che corrisponde di norma al corrispettivo erogato o versato, comprensivo degli oneri di transazione.

Tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono comprese le anticipazioni erogate a fronte di cessioni di crediti pro-solvendo, ovvero in regime di pro-soluto senza trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici.

Sono pure compresi i crediti ceduti alla Società iscritti nei confronti del Debitore ceduto, per i quali si è rilevato il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici in capo alla società cessionaria mediante valutazione analitica delle clausole contrattuali.

Se oggetto di cessione a terzi, i crediti e i titoli sono cancellati dalla situazione contabile soltanto se, e nei limiti in cui, tutti i rischi e benefici vengono sostanzialmente trasferiti.

Eventuali cambiamenti di modello di *business* imputabili alla mancata coerenza tra la gestione del portafoglio e il modello di *business* prescelto, oppure dovuti a cambiamenti significativi nelle scelte strategiche, sono decisi dal Consiglio di amministrazione e in tale sede viene definita l'eventuale riclassificazione.

4.2 Criteri di classificazione

In tale voce sono locati i titoli di debito e i finanziamenti allocati nel portafoglio valutato al costo ammortizzato. Un'attività finanziaria perché sia inserita nel predetto portafoglio deve essere gestita attraverso un modello di *business* HTC ed essere conforme al Test SPPI.

Per l'esecuzione del Test SPPI la Società, in armonia con le Linee guida della Capogruppo, adotta un approccio differenziato (massivo o analitico) in funzione del livello di standardizzazione dei contratti, distinguendo tra:

- Prodotti standard (finanziamenti con caratteristiche contrattuali comuni per macrocategorie di prodotto).
- Contratti non standard (finanziamenti con caratteristiche contrattuali negoziate con le singole controparti).

Pertanto, per i prodotti standard è possibile attribuire un esito del Test a livello di categoria di prodotto, analizzando le caratteristiche contrattuali comuni; l'esito del Test sarà dunque valido per tutti i finanziamenti riconducibili ai prodotti standard. I contratti non standard,

avendo caratteristiche contrattuali peculiari, richiedono di essere verificati singolarmente. Il Test deve quindi essere eseguito per singolo contratto, cui sarà attribuito un esito valido solo per lo stesso.

Formano dunque oggetto di rilevazione: i crediti verso banche, verso società finanziarie e verso clientela, nonché i titoli di debito non quotati che la Società non intende vendere nel breve termine.

4.3 Criteri di valutazione

L'IFRS 9 sostituisce il concetto di perdite incorse su crediti, con l'approccio delle perdite attese. In base a questo approccio, non sarà più necessario che una perdita si verifichi prima che venga riconosciuta in bilancio e quindi, generalmente, tutte le attività finanziarie porteranno alla creazione di un fondo svalutazione crediti.

L'IFRS 9 apporta diversi cambiamenti in termini di ambito di applicazione, periodo di detenzione utilizzati per la stima delle perdite attese e introduce variazioni ai modelli di valutazione che dovranno considerare, ad esempio, informazioni macroeconomiche e *forward looking*.

Il modello di *impairment* richiede la classificazione in tre stadi (*stage*) degli strumenti finanziari inclusi nel perimetro di applicazione dell'IFRS 9. I tre *stage* riflettono il grado di deterioramento della qualità del credito:

- **stage 1:** strumenti finanziari che non hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito dal momento della rilevazione iniziale o con un basso rischio di credito alla data di riferimento del bilancio;
- **stage 2:** strumenti finanziari che hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito dal momento della rilevazione iniziale (a meno che abbiano basso rischio di credito alla data di riferimento del bilancio), ma che non hanno evidenze oggettive di riduzione di valore;
- **stage 3:** attività finanziarie con oggettiva evidenza di perdita alla data di riferimento del bilancio.

A ogni data di chiusura di bilancio, l'Entità valuta se c'è stata una variazione significativa nel rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale (si rimanda a quanto esposto nella sezione 3 "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura"). In questo caso ci sarà un trasferimento tra *stage*: questo modello è simmetrico, e le attività possono muoversi tra i diversi *stage*.

La valutazione delle attività finanziarie al costo ammortizzato avviene sulla base del calcolo della perdita attesa ("*expected credit loss*"), la quale è definita come una stima delle probabilità di perdite su credito lungo la vita attesa dello strumento finanziario ponderate per la probabilità di accadimento e viene calcolato in base alla classificazione in *stage* sopra definite.

In particolare:

- Perdita attesa a 12 mesi, per le attività classificate nello *stage 1*. Le perdite attese a 12 mesi sono quelle derivanti da eventi di *default* che sono possibili nei prossimi 12 mesi (o in un periodo più breve se la vita attesa è inferiore a 12 mesi), ponderati per la probabilità che l'evento di *default* si verifichi.
- Perdita attesa "*Lifetime*", per le attività classificate nello *stage 2* e *stage 3*. Le perdite attese *lifetime* sono quelle derivanti da eventi di *default* che sono possibili lungo tutta la vita attesa dello strumento finanziario, ponderati per la probabilità che si verifichi il *default*. Nel caso di rapporti pro-solvendo di clientela *in bonis* si tiene conto della classificazione dei Debitori nel caso in cui il rischio di credito venga traslato sugli

stessi, come previsto dalle disposizioni di Vigilanza prudenziale per gli intermediari non bancari.

Con riferimento ai rapporti *in bonis*, la valutazione avviene su base forfettaria, considerando i parametri di rischio di Probabilità di *Default* (PD) e *Loss Given Default* (LGD), nonché dell'esposizione al momento al *default* (EAD).

Con riferimento alle valutazioni collettive dei crediti *in bonis*, lo scadimento qualitativo dei Debitori (portafogli *impaired* o deteriorati) si ha in presenza di incrementi della relativa "proxy PD" e della LGD (parametro che rappresenta il tasso di perdita in caso di *default*) dei crediti appartenenti al medesimo portafoglio.

Per effettuare le valutazioni collettive sui crediti *in bonis* si è proceduto a:

- a) segmentare il portafoglio crediti *in bonis* sulla base delle linee guida indicate dalla normativa di Vigilanza;
- b) stimare su base statistica la probabilità di passaggio a Inadempienza Probabile/Sofferenza (cosiddetti tassi di *default*) delle posizioni *in bonis*;
- c) determinare i tassi di perdita in caso di insolvenza, su base storico-statistica, utilizzando un archivio di posizioni in Sofferenza e in Inadempienza Probabile.

Al momento dell'erogazione o dell'acquisto i crediti o i titoli sono contabilizzati al *fair value*, che normalmente coincide con l'importo erogato, o al prezzo di acquisto, includendo anche, per i crediti e per i titoli di durata superiore al breve termine, eventuali costi o ricavi di transazione attribuibili specificamente a ciascun credito o titolo.

Dopo l'iscrizione iniziale, le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato, sottoponendo i crediti e i titoli a *impairment test* se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità dei Debitori o degli emittenti. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine, per i quali l'effetto della logica di attualizzazione risulta trascurabile.

Con riferimento ai rapporti in stato di deteriorato, la valutazione può avvenire su base forfettaria oppure analitica. Nello specifico si definiscono, in base ai criteri dettati dalla Banca d'Italia e in vigore alla data di riferimento del bilancio:

- a) crediti in Sofferenza;
- b) crediti in Inadempienza Probabile;
- c) crediti scaduti da oltre 90 giorni.

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito *non performing* sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato in funzione dei seguenti elementi:

- a) il valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della specifica capacità del Debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore realizzabile delle eventuali garanzie reali o personali assunte;
- b) il tempo atteso di recupero, stimato anche in base allo stato delle procedure in atto per il recupero del credito;
- c) il tasso interno di rendimento.

In particolare, per i crediti in Sofferenza e in Inadempienza Probabile sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;

- b) tempi attesi di recupero, stimati anche in base allo stato delle procedure in atto per il recupero del credito;
- c) tassi di attualizzazione “storici”, rappresentati dai tassi contrattuali al momento della classificazione della singola posizione in contenzioso.

Per quanto riguarda lo “Scaduto deteriorato”, classificazione che avviene a livello di Gruppo, la Società applica una svalutazione individuale su logica collettiva, applicando cioè a ciascun credito una percentuale di svalutazione uguale per tutti i soggetti nella medesima situazione. Tale percentuale è stata determinata sulla base di statistiche gestionali interne e non viene sottoposto ad alcuna attualizzazione.

Si evidenzia che coerentemente con le tempistiche adottate dalla Capogruppo in caso di mancata indicazione della data puntuale di recupero detti tempi sono stati stimati in 4 anni sia per le Sofferenze sia per le Inadempienze Probabili. Per quanto concerne gli effetti dell'applicazione enunciata, si rimanda alla sezione 8.1 del conto economico in nota integrativa.

4.4 Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando si verifica il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici e non sia mantenuto alcun controllo sugli stessi.

L'IFRS 9 conferma dunque le regole per la *derecognition* delle attività finanziarie già previste dallo IAS 39.

Tuttavia, il Principio include una nuova *guidance* su:

- *Write-off* di attività finanziarie: quando l'Entità non ha ragionevoli aspettative di recuperare i flussi finanziari contrattuali sull'attività finanziaria, integralmente o parte di essi, deve ridurre direttamente il valore contabile lordo dell'attività finanziaria. Tale svalutazione costituisce un caso di eliminazione contabile, parziale o totale dell'attività.
- Modifica dei flussi finanziari contrattuali: quando interviene una modifica sui flussi finanziari contrattuali, l'Entità deve valutare se tale modifica comporta o non comporta *derecognition*, dunque se tale modifica è significativa.

Quando la modifica intervenuta sui flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria non determini la *derecognition* dell'attività finanziaria stessa conformemente al presente Principio, l'Entità deve ricalcolare il valore contabile lordo dell'attività finanziaria e rilevare a conto economico un utile o una perdita derivante dalla modifica.

Quando la modifica intervenuta sui flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria determina la *derecognition* della stessa conformemente al presente Principio, l'Entità procede con l'eliminazione contabile dell'attività finanziaria esistente e la successiva rilevazione dell'attività finanziaria modificata: l'attività modificata è considerata una «nuova» attività finanziaria ai fini del presente Principio (IFRS 9 B5.5.25).

4.5 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti di reddito nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi dei crediti e dei titoli vengono allocati nella voce “*Interessi e proventi assimilati*”;

- b) le perdite da *impairment* e le riprese di valore dei crediti e dei titoli vengono allocate nella voce “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”.

Si precisa che per le attività finanziarie classificate in *stage 3* e per i crediti originati o acquistati deteriorati (POCI), per i quali secondo l'IFRS 9 gli interessi sono calcolati con il metodo degli interessi netti, la quota parte di interessi non recuperabili è stornata dalla voce “Interessi attivi e proventi assimilati” con contropartita la voce “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”.

Sezione 8 *Attività materiali*

8.1 Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e direttamente imputabili alla messa in funzione del bene o al miglioramento della sua capacità produttiva. I costi di manutenzione ordinaria sono invece rilevati a conto economico per competenza.

8.2 Criteri di classificazione

La voce include i beni ad uso funzionale (fabbricati, arredi, mobili, impianti, *hardware* e autovetture) sia di proprietà sia in ragione dei diritti d'uso acquisiti con il leasing; per questa ultima tipologia si rimanda a quanto descritto nelle Politiche Contabili relativamente all'introduzione del principio IFRS 16.

8.3 Criteri di valutazione

La valutazione successiva all'iscrizione in bilancio è effettuata al costo diminuito delle quote di ammortamento e delle eventuali perdite durevoli di valore. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni e sono basati sul metodo a quote costanti. Almeno una volta all'anno viene accertato se siano intervenuti mutamenti sostanziali delle condizioni originarie che impongano di modificare gli iniziali piani di ammortamento. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte a *impairment test* con la registrazione delle eventuali perdite di valore. L'incremento di valore a seguito di una ripresa di *impairment* non può superare il valore che il bene avrebbe avuto al netto di ammortamento se nessun *impairment* fosse stato rilevato.

8.4 Criteri di cancellazione

Le attività materiali sono cancellate dal bilancio all'atto della loro dismissione, ovvero quando hanno esaurito integralmente la loro funzionalità economica e non si attendono benefici economici futuri dal loro utilizzo.

8.5 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”;

- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce “Utili/perdite da cessione di investimenti”.

Sezione 9 Attività immateriali

9.1 Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, nonché delle spese sostenute per accrescere il valore e la capacità produttiva iniziale.

9.2 Criteri di classificazione

La voce include attività intangibili di produzione a utilità pluriennale, il cui costo può essere misurato in modo affidabile e a condizione che si tratti di elementi:

- identificabili, ovvero protetti da riconoscimento legale oppure negoziabili separatamente da altri beni aziendali;
- controllabili dalla Società;
- in grado di generare benefici economici futuri.

Esse sono rappresentate da *software acquistato e da software generato internamente*; per questa ultima tipologia si evidenzia quanto segue:

- il costo sostenuto rimane contabilizzato nella voce di pertinenza;
- per le attività non ancora messe in produzione vengono sospesi i costi sostenuti andando a rilevarli in un conto dedicato di conto economico “incrementi di immobilizzazioni software operativo generato internamente” che è classificato nella voce di bilancio 200. “Altri proventi e oneri di gestione” ed in contropartita il conto di SP “Immobilizzazioni in corso e acconti generati internamente”;
- al momento della messa in produzione del software viene girocontato l’importo nel conto di SP “software operativo generato internamente” e da questo momento viene ammortizzato in base alla durata definita in fase di approvazione del progetto.

9.3 Criteri di valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo diminuito degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore.

Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Periodicamente viene accertato se siano intervenuti mutamenti sostanziali delle condizioni originarie che impongano di modificare gli iniziali piani di ammortamento. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell’esistenza di perdite durevoli, le attività immateriali sono sottoposte a *impairment test* con la registrazione delle eventuali perdite di valore; successive riprese di valore non possono eccedere l’ammontare delle perdite di *impairment* in precedenza registrate.

9.4 Criteri di cancellazione

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio al momento della dismissione, ovvero quando hanno esaurito integralmente le loro funzioni economiche e non sono più in grado di generare benefici economici futuri.

9.5 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durevoli di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali";
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "Utili/perdite da cessione di investimenti".

Sezione 10 *Attività fiscali e passività fiscali*

10.1 Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione, conformemente al "*balance sheet liability method*", soltanto quando è probabile che saranno realizzati redditi imponibili a fronte dei quali possano essere utilizzate le differenze temporanee deducibili, mentre le passività fiscali differite sono di regola contabilizzate con le eccezioni previste dallo IAS 12. Il valore contabile di un'attività fiscale differita viene rivisto a ogni data di bilancio, e ridotto nella misura in cui non è più probabile che sia realizzabile un reddito imponibile sufficiente per consentire l'utilizzo del beneficio di parte o di tutta quella attività fiscale differita. Qualsiasi riduzione di questo valore sarà successivamente stornata nella misura in cui diviene probabile che sia realizzabile reddito imponibile sufficiente.

Le attività e le passività fiscali differite sono calcolate alle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base delle aliquote fiscali (e della normativa fiscale) vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

10.2 Criteri di classificazione

Le voci includono attività fiscali correnti e anticipate e passività fiscali correnti e differite.

Le attività fiscali correnti includono gli acconti di imposta versati nell'esercizio relativamente all'IRAP e alla addizionale IRES in quanto la Società ha aderito al "Consolidato Fiscale Nazionale" e pertanto gli acconti relativi all'IRES corrente vengono versati alla Capogruppo; le passività fiscali includono i debiti da assolvere per imposte sul reddito di competenza del periodo relativamente all'IRAP e alla addizionale IRES in quanto la società ha aderito al "Consolidato Fiscale Nazionale" e pertanto i debiti relativi all'IRES, corrente vengono contabilizzati nella voce "Altre passività" come debito verso la Capogruppo.

Le poste di fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

10.3 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate a conto economico alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", salvo nel caso in cui derivino da operazioni i cui effetti sono attribuiti direttamente al patrimonio netto.

PASSIVO

Sezione 1 *Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato*

1.1 Criteri di iscrizione

I predetti debiti sono iscritti all'atto del regolamento e per il loro valore corrente, che di norma corrisponde, per i debiti verso banche, al valore riscosso dalla Società e, per quelli verso enti finanziari e clientela, all'importo del debito, stante la durata a breve termine delle relative operazioni.

1.2 Criteri di classificazione

I debiti verso banche includono tutte le passività finanziarie, diverse dalle passività di negoziazione, dalle passività valutate al *fair value* e dai titoli in circolazione che configurano le tipiche operazioni di provvista della Società.

Nei debiti verso enti finanziari e clientela è compreso il valore del corrispettivo ancora da riconoscere al Cedente, nell'ambito di operazioni di cessione di crediti che presentino il requisito del trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici nei riguardi della società cessionaria.

1.3 Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti rimangono iscritti per il loro valore incassato, ovvero per il loro valore originario, stante la durata a breve termine dei medesimi.

1.4 Criteri di cancellazione

I debiti sono cancellati dal bilancio quando risultano scaduti o estinti i relativi diritti contrattuali.

1.5 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene per gli interessi passivi che vengono allocati nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati".

Sezione 9 *Trattamento di fine rapporto del personale*

9.1 Criteri di classificazione

Il trattamento di fine rapporto (TFR) riflette la passività in essere nei confronti di tutti i dipendenti, relativa all'indennità da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro.

9.2 Criteri di valutazione

Il trattamento di fine rapporto e il trattamento pensionistico integrativo interno del personale dipendente a prestazione definita formano oggetto di rilevazione in base alle stime operate

da attuari indipendenti, a valori attualizzati secondo il “*projected unit credit method*”, come previsto dallo IAS 19 per i *defined benefit plan*, essendo i suddetti trattamenti inquadrabili in tale categoria.

Si evidenzia che tale calcolo è effettuato esclusivamente sul valore del fondo e non considerando gli accantonamenti dell'esercizio che alimentano la previdenza complementare esterna.

In considerazione dell'adozione dello IAS 19 “Benefici per i dipendenti”, gli utili e le perdite attuariali vengono contabilizzati direttamente in contropartita del patrimonio netto.

9.3 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto di seguito riportato:

- a) gli accantonamenti a fronte del TFR, dei premi di anzianità e del trattamento pensionistico integrativo, nonché i versamenti al fondo a contribuzione definita, sono allocati nella voce “Spese amministrative – Spese per il personale”;
- b) gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati direttamente in contropartita del patrimonio netto.

Sezione 10 *Fondi per rischi e oneri*

10.1 Criteri di iscrizione, di valutazione e di cancellazione

I Fondi per rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti e vengono rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti condizioni:

- esiste una obbligazione attuale alla data di riferimento del Bilancio che deriva da un evento passato. L'obbligazione deve essere di tipo legale (contratto, normativa o altra disposizione di legge) o implicita (nasce nel momento in cui l'impresa genera nei confronti di terzi l'aspettativa che vengano assolti gli impegni anche se non rientranti tra le obbligazioni legali);
- è probabile che si verifichi una uscita finanziaria;
- è possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

I Fondi sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente.

I Fondi vengono cancellati in caso di utilizzo o qualora vengano a mancare le condizioni per il loro mantenimento.

10.2 Criteri di classificazione

Nella voce sono ricompresi i seguenti fondi:

- Nella sottovoce “Impegni e garanzie rilasciate” vanno indicati i fondi per rischio di credito a fronte di impegni a erogare fondi e di garanzie finanziarie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9, e i fondi su altri impegni e altre garanzie che non sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9. Tali accantonamenti si riferiscono anche alle garanzie finanziarie rilasciate e agli impegni a erogare fondi che sono valutati al valore di prima iscrizione, al netto dei ricavi complessivi rilevati in conformità all'IFRS 15.

- Nella sottovoce “Altri fondi – oneri per il personale” vengono inclusi l’onere derivante dalla corresponsione del premio ai dipendenti, di ammontare o scadenza incerta, che possono essere rilevati in bilancio quando sia presente una obbligazione probabile, con una stima attendibile dell’importo, e che per adempiere all’obbligazione sarà necessario un impiego di risorse economiche.
- Nella sottovoce “Altri fondi – controversie legali e fiscali” sono inclusi, assoggettati alle regole dello IAS 37, i fondi accantonati a fronte di passività di ammontare o scadenza incerti, che possono essere rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni: o l’impresa ha un’obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del bilancio, quale risultato di un evento passato; o è probabile che per adempiere all’obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche; o può essere effettuata una stima attendibile dell’importo necessario all’adempimento dell’obbligazione.

10.3 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti e le eventuali riprese di valore a fronte dei fondi per rischi e oneri vengono allocati nella voce “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri” tranne quelli relativi al personale dipendente che, in applicazione dello IAS 19, trovano contropartita economica nella voce di Conto economico “*Spese amministrative – spese per il personale*”.

Operazioni in valuta

Criteri di classificazione

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall’Euro.

Criteri di iscrizione e cancellazione

Le predette attività e passività in valuta sono inizialmente convertite in Euro secondo il tasso di cambio a pronti alla data di ciascuna operazione.

Criteri di valutazione

Alla data di riferimento della situazione contabile la conversione delle attività e delle passività in valuta viene effettuata in base ai tassi di cambio a pronti a quella data.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le operazioni in valuta diverse dall’Euro sono marginali rispetto all’attività complessiva; inoltre un’operazione di impiego in divisa estera è di norma fronteggiata da una provvista in pari valuta, non generando pertanto le condizioni per un rischio sui cambi.

Le eventuali differenze di cambio, peraltro marginali, sono rilevate nella voce del conto economico “Risultato netto dell’attività di negoziazione”.

Costi e ricavi

I costi e ricavi sono contabilizzati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza temporale. I ricavi vengono rilevati quando è probabile che i benefici economici derivanti dalle operazioni saranno fruiti dall’impresa e quando il loro ammontare può essere attendibilmente valutato. Essi sono valutati al *fair value* del corrispettivo spettante.

In particolare:

- i ricavi per commissioni *una tantum* relativi alle cessioni di credito sono contabilizzati in base alla durata dei crediti ceduti. Le commissioni percepite in via periodica e posticipata sono, invece, rilevate per cassa al momento dell'addebito, coincidente con la relativa competenza di periodo;
- gli interessi di mora sono contabilizzati nel conto economico esclusivamente al momento del loro effettivo incasso;
- gli interessi di corrispettivo percepiti dai Cedenti, nonché quelli di dilazione rivenienti dai Debitori ceduti, vengono contabilizzati per competenza.

I costi sono rilevati a livello economico quando ha luogo un decremento dei benefici economici futuri comportante una diminuzione delle attività o un aumento delle passività che può essere attendibilmente valutato.

A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio la Società non ha effettuato trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

Il *fair value* (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o estinta in una libera transazione tra parti consapevoli e indipendenti. Esso non si configura come un vero e proprio prezzo, ma come una grandezza monetaria che esprime un valore attorno al quale possono incontrarsi i consensi di due parti intenzionate allo scambio, e che, in quanto tale, non risente di condizionamenti soggettivi derivanti dalle caratteristiche dei contraenti. Inoltre, il *fair value* non s'identifica con il valore di mercato attuale, ma incorpora tutti quei fattori che intervengono per rendere la transazione da potenziale a effettiva: ulteriori costi da sostenere, probabili modifiche del prezzo al momento dello scambio, future dinamiche aziendali.

I principi contabili internazionali riclassificano il *fair value* degli strumenti finanziari su tre livelli in ragione degli *input* rilevabili dai mercati.

Input di Livello 1: il *fair value* degli strumenti finanziari classificati in questo livello è determinato sulla base delle quotazioni espresse in un mercato attivo. Un prezzo quotato in un mercato attivo fornisce la prova più attendibile del *fair value*.

Input di Livello 2: il *fair value* degli strumenti finanziari classificati in questo livello prende a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario.

Input di Livello 3: il *fair value* degli strumenti finanziari classificati in questo livello prende a riferimento parametri non osservabili sul mercato. Un'entità deve elaborare *input* non osservabili utilizzando le migliori informazioni disponibili nelle circostanze specifiche, che potrebbero anche includere i dati propri dell'entità.

A.4.1 – Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e *input* utilizzati

L'attivo di bilancio della Società è costituito prevalentemente da crediti ceduti in regime pro-soluto e da anticipazioni erogate a fronte di crediti ceduti nell'ambito di operazioni di factoring.

Si specifica che non sussistono mercati ove sia possibile osservare il valore delle transazioni dei crediti ceduti, poiché il valore della cessione dipende unicamente da accordi privati e specifici tra le controparti.

Dalle precedenti considerazioni si evince che il valore dei crediti ceduti è riclassificabile in assenza di *input* esterni unicamente nel livello 3.

Il metodo più appropriato della valutazione del *fair value* dei crediti ceduti e delle anticipazioni concesse è quello di rilevare il valore attuale sulla base dei flussi di incasso futuri attualizzati, utilizzando un tasso, di norma, corrispondente al tasso effettivo del rapporto convenuto con la controparte Cedente; tasso che tiene peraltro conto delle altre componenti del costo della transazione.

Va, inoltre, precisato che i crediti ceduti e le anticipazioni concesse presentano, di norma, una scadenza a breve termine e il tasso dei rapporti assume tendenzialmente un andamento variabile.

Per tali motivi è possibile affermare che il *fair value* dei crediti è assimilabile al valore della transazione, rappresentato dall'importo nominale dei crediti ceduti nel caso di operazione in regime di pro-soluto, ovvero dall'ammontare delle anticipazioni concesse tenuto conto del relativo rischio di credito.

Il passivo di bilancio è costituito in prevalenza da debiti finanziari verso il sistema bancario, il cui *fair value*, stante la tipologia a breve termine del credito, corrisponde al valore delle somme o dei fondi riscossi dalla Società.

Dette partite sono collocate in via gerarchica al terzo livello, poiché sono regolate da accordi contrattuali di natura privatistica di volta in volta convenuti con le rispettive controparti e, pertanto, non trovano riscontro in quotazioni o in parametri osservabili sul mercato.

INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5 Gerarchia del *fair value*A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli del *fair value*

Attività e passività misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	TOTALE
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	-	-	-	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	1.827.964	-	65.076	1.893.040
3. Derivati di copertura	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-
Totale	1.827.964	-	65.076	1.893.040
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

A.4.5.2. Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	Totale				
1. Esistenze iniziali	-	-	-	-	65.076	-	-	-
2. Aumenti	-	-	-	-	1.263.795	-	-	-
2.1. Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.1 Conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui: plusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	-	-	-	1.263.795	-	-	-
2.3. Trasferimenti	-	-	-	-	-	-	-	-
da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	-	-	1.263.795	-	-	-
3.1. Vendite	-	-	-	-	1.263.795	-	-	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.1 Conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui: minusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4. Trasferimenti	-	-	-	-	-	-	-	-
ad altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	-	-	65.076	-	-	-

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2025			31/12/2024				
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.117.296.110	-	-	5.117.296.110	5.029.483.092	-	-	5.029.483.092
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	5.117.296.110	-	-	5.117.296.110	5.029.483.092	-	-	5.029.483.092
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.788.643.829	-	-	4.788.643.829	4.718.446.741	-	-	4.718.446.741
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	4.788.643.829	-	-	4.788.643.829	4.718.446.741	-	-	4.718.446.741

A.5 – INFORMATIVA SUL C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”

Il *day one profit/loss*, regolato dall'IFRS 7, deriva dalla differenza all'atto della prima rilevazione tra il prezzo di transazione dello strumento finanziario e il *fair value*. Tale differenza è riscontrabile, in linea di massima, per quegli strumenti finanziari che non hanno un mercato attivo, e viene imputata a conto economico in funzione della vita utile dello strumento finanziario stesso.

L'Azienda non ha in essere operatività tali da generare componenti di reddito significative inquadrabili come *day one profit/loss*.

PARTE B *Informazioni sullo stato patrimoniale*

ATTIVO

Sezione 1 *Cassa e disponibilità liquide*

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 10.

	31/12/2025	31/12/2024
a) Cassa	1.370	2.270
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	1.458.904	4.458.600
Totale	1.460.274	4.460.870

Sezione 3 *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 30.

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2025			31/12/2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2. Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	1.827.964	-	65.076	1.520.277	-	65.076
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	1.827.964	-	65.076	1.520.277	-	65.076

Legenda:

L1 = Livello 1; L2 = Livello 2; L3 = Livello 3.

I titoli di capitale sono rappresentati da:

- la partecipazione nella Compagnia Aerea Italiana S.p.A. (L3) in quanto, a decorrere dal 4 luglio 2017, la Società ha convertito il credito in ottemperanza a quanto sottoscritto nell'accordo di ristrutturazione del 22 dicembre 2014. In particolare a fronte di un credito, interamente rettificato, di Euro 8.644.250,59 la Società ha ricevuto n. 824.833.073 azioni di classe 1. La società, vista la non significativa materialità, non ha adeguato la partecipazione all'ultimo bilancio disponibile, ovvero al 31/12/2024, il quale valore sarebbe stato pari a circa Euro 92.000.
- Azioni Webuild S.p.A. (ex Astaldi S.p.A.) (L1) attribuiti nella misura di 12,493 azioni per ogni 100 Euro di credito accertato.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per Debitori/emittenti

	31/12/2025	31/12/2024
1. Titoli di debito	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	1.893.040	1.585.353
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	1.893.040	1.585.353
3. Finanziamenti	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
Totale	1.893.040	1.585.353

Sezione 4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 40.

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	31/12/2025					31/12/2024						
	Valore di bilancio			Fair value		Valore di bilancio			Fair value			
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi a scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Conti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	43.227.062	-	-	-	-	43.227.062	32.355.058	-	-	-	-	32.355.058
3.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Factoring	43.227.062	-	-	-	-	43.227.062	32.355.058	-	-	-	-	32.355.058
- pro-solvendo	476.895	-	-	-	-	476.895	507.112	-	-	-	-	507.112
- pro-solluto	42.750.167	-	-	-	-	42.750.167	31.847.946	-	-	-	-	31.847.946
3.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altre attività	20.902.442	-	-	-	-	20.902.442	7.462.419	-	-	-	-	7.462.419
Totale	64.129.504	-	-	-	-	64.129.504	39.817.477	-	-	-	-	39.817.477

Legenda:

L1 = Livello 1; L2 = Livello 2; L3 = Livello 3.

Il fair value dei crediti verso banche è assunto pari al valore di bilancio, in quanto trattasi sostanzialmente di attività finanziarie a vista e a breve termine, al netto delle rettifiche. La voce 5 "Altre attività" è relativa sostanzialmente a somme anticipate a Cedenti per conto di Istituti di Credito, nell'ambito di operazioni di factoring gestite in pool, nelle quali Factorit assume il ruolo di capofila.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	31/12/2025					31/12/2024						
	Valore di bilancio			Fair value		Valore di bilancio			Fair value			
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impairment acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impairment acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	470.216.453	-	-	-	-	-	470.216.453	590.902.041	-	-	-	590.902.041
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Factoring	418.409.619	-	-	-	-	-	418.409.619	535.677.718	-	-	-	535.677.718
- pro-solvendo	399.837.573	-	-	-	-	-	399.837.573	531.759.133	-	-	-	531.759.133
- pro-soluto	18.572.046	-	-	-	-	-	18.572.046	3.918.585	-	-	-	3.918.585
1.4 Altri finanziamenti	51.806.834	-	-	-	-	-	51.806.834	55.224.323	-	-	-	55.224.323
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	73.697	-	-	-	-	-	73.697	3.597.038	-	-	-	3.597.038
Totale	470.290.150	-	-	-	-	-	470.290.150	594.499.079	-	-	-	594.499.079

Legenda:

L1 = Livello 1; L2 = Livello 2; L3 = Livello 3.

Il fair value dei crediti verso enti finanziari è assunto pari al valore di bilancio, poiché trattasi sostanzialmente di attività finanziarie a vista e a breve termine, al netto delle rettifiche.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	31/12/2025						31/12/2024						
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value			
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originare	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originare	L1	L2	L3	
1. Finanziamenti	4.567.293.123	15.583.333	-	-	-	-	4.582.876.456	4.390.158.306	5.008.230	-	-	-	- 4.395.166.536
1.1 Finanziamenti per leasing di cui: senza opzione finale d'acquisto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	4.019.869.765	15.577.068	-	-	-	-	4.035.446.833	3.961.269.910	4.866.169	-	-	-	- 3.966.136.079
- pro-solvendo	1.344.660.485	6.545.334	-	-	-	-	1.351.205.819	1.364.322.446	3.478.086	-	-	-	- 1.367.800.532
- pro-soluto	2.675.209.280	9.031.734	-	-	-	-	2.684.241.014	2.596.947.464	1.388.083	-	-	-	- 2.598.335.547
1.3 Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	547.423.358	6.265	-	-	-	-	547.429.623	428.888.396	142.061	-	-	-	- 429.030.457
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	4.567.293.123	15.583.333	-	-	-	-	4.582.876.456	4.390.158.306	5.008.230	-	-	-	- 4.395.166.536

L1 = Livello 1; L2 = Livello 2; L3 = Livello 3.

Il *fair value* dei crediti verso la clientela è assunto pari al valore di bilancio, poiché trattasi sostanzialmente di attività finanziarie a vista e a breve termine, al netto delle rettifiche.

Le attività deteriorate sono iscritte al loro valore presunto di recupero.

Gli "Altri finanziamenti" *in bonis* accolgono:

- Euro 1.898.123 relativi a competenze maturate a carico di Debitori ceduti, sulle dilazioni di pagamento a questi concesse;
- Euro 273.488.223 relativi ad anticipi riferiti a cessioni di credito non rientranti nel perimetro della legge 52/91;
- Euro 268.969.448 per operazioni di *confirming*;
- Euro 3.067.564 relativi ad altri finanziamenti.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per Debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2025			31/12/2024		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	4.567.293.123	15.583.333	-	4.390.158.306	5.008.230	-
a) Amministrazioni pubbliche	246.350.576	-	-	370.850.677	1.047.340	-
b) Società non finanziarie	4.061.774.651	15.315.797	-	3.821.225.763	3.880.242	-
c) Famiglie	259.167.896	267.536	-	198.081.866	80.648	-
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-
Totale	4.567.293.123	15.583.333	-	4.390.158.306	5.008.230	-

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio			Impaired			
	di cui strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	acquisite o originate	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	5.023.968.196	69.630.885	37.162.654	-	11.446.862	1.415.581	21.579.321
Altre Attività	20.976.139	-	-	-	-	-	-
31/12/2025	5.044.944.335	69.630.885	37.162.654	-	11.446.862	1.415.581	21.579.321
31/12/2024	4.951.059.251	83.184.436	16.622.115	-	9.552.961	215.864	11.613.885

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	31/12/2025				31/12/2024							
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:	25.028.451	25.024.937	396.416.360	396.416.360	1.977.975.367	1.935.093.860	36.681	529.933.509	529.933.509	2.300.326.767	2.257.894.071	
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring	-	-	393.388.495	393.388.495	1.110.772.842	1.110.772.842	-	513.315.924	513.315.924	1.128.201.637	1.128.201.637	-
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	25.028.451	25.024.937	3.027.865	3.027.865	867.202.525	824.321.018	36.681	16.617.585	16.617.585	1.172.125.130	1.129.692.434	-
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	4.369.735	4.369.735	-	-	-	1.002.508	1.002.508	-
- Crediti per factoring	-	-	-	-	3.936.581	3.936.581	-	-	-	1.002.508	1.002.508	-
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	433.154	433.154	-	-	-	-	-	-
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	25.028.451	25.024.937	396.416.360	396.416.360	1.982.345.102	1.939.463.595	36.681	529.933.509	529.933.509	2.301.329.275	2.258.896.579	

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

La tabella riporta le garanzie ricevute a fronte di attività in bonis e deteriorate.

Nel rispetto delle normative relative a cessioni di credito non rientranti nel perimetro della legge 52/91, i “crediti per factoring” non comprendono le “altre cessioni”. Gli importi sono classificati per tipo di garanzia e per settore di attività economica del garantito. Nel caso di garanzie che presentano un valore che eccede l’importo dell’attività garantita, nella colonna “valore garanzie” è indicato il valore dell’attività garantita.

I crediti acquisiti con le operazioni di factoring pro-soluto, ove garantiti, sono indicati nelle pertinenti forme tecniche delle garanzie.

In presenza di più garanzie sottostanti, gli anticipi corrisposti ai Cedenti nelle operazioni di cessione dei crediti pro-solvendo, e sottostanti i crediti acquisiti con le operazioni di factoring pro-soluto, l’ordine di priorità è stato il seguente:

- 1) ipoteche;
- 2) pegni;
- 3) crediti per factoring;
- 4) garanzie personali.

Sezione 8 Attività materiali

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell’attivo relativo alla voce 80.

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2025	31/12/2024
1. Attività di proprietà	258.659	357.928
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	12.604	16.295
d) impianti elettronici	179.401	216.012
e) altre	66.654	125.621
2. Diritti d’uso acquisiti con il leasing	14.853.500	16.135.232
a) terreni	-	-
b) fabbricati	14.750.783	16.013.206
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	102.717	122.026
Totale	15.112.159	16.493.160
Di cui: ottenute tramite l’escussione delle garanzie ricevute	-	-

Per quanto riguarda la sottovoce “Diritti d’uso acquisiti con il leasing” si evidenzia che nella categoria “fabbricati” sono principalmente imputabili, per Euro 14.707.368, l’ammontare dei diritti d’uso relativi ai contratti di locazione di immobili verso Banca Popolare di Sondrio e Sinergia Seconda s.r.l. appartenenti al Gruppo BPER Banca.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti Elettronici	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	20.095.827	396.062	333.240	741.971	21.567.100
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	4.082.621	379.767	117.228	494.324	5.073.940
A.2 Esistenze iniziali nette	-	16.013.206	16.295	216.012	247.647	16.493.160
a) Rettifica saldi iniziali (IAS 8)	-	-	-	-	-	-
B. Aumenti	-	-	-	18.505	81.532	100.037
B.1 Acquisti	-	-	-	18.505	270	18.775
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	81.262	81.262
C. Diminuzioni	-	1.262.423	3.691	55.116	159.808	1.481.038
C.1 Vendite	-	-	-	-	19.873	19.873
C.2 Ammortamenti	-	1.262.423	3.691	55.116	106.994	1.428.224
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	32.941	32.941
D. Rimanenze finali nette	-	14.750.783	12.604	179.401	169.371	15.112.159
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	5.345.044	350.992	172.143	428.488	6.296.667
D.2 Rimanenze finali lorde	-	20.095.827	363.596	351.544	597.859	21.408.826
E. Valutazione al costo	-	14.750.783	12.604	179.401	169.371	15.112.159

Qui di seguito viene riportata la tabella inerente solo a quanto contabilizzato secondo il principio contabile IFRS 16.

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti Elettronici	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	20.095.827	-	-	184.229	20.280.056
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	4.082.621	-	-	62.203	4.144.824
A.2 Esistenze iniziali nette	-	16.013.206	-	-	122.026	16.135.232
a) Rettifica saldi iniziali (IAS 8)	-	-	-	-	-	-
B. Aumenti	-	-	-	-	81.262	81.262
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	81.262	81.262
C. Diminuzioni	-	1.262.423	-	-	100.571	1.362.994
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	1.262.423	-	-	67.630	1.330.053
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	32.941	32.941
D. Rimanenze finali nette	-	14.750.783	-	-	102.717	14.853.500
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	5.345.044	-	-	104.569	5.449.613
D.2 Rimanenze finali lorde	-	20.095.827	-	-	207.286	20.303.113
E. Valutazione al costo	-	14.750.783	-	-	102.717	14.853.500

Sezione 9 Attività immateriali

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 90.

9.1 "Attività immateriali": composizione

Voci/Valutazione	31/12/2025		31/12/2024	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al FV	Attività valutate al costo	Attività valutate al FV
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali				
Di cui: software	-	-	-	-
2.1 di proprietà	58.698	-	113.665	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	58.698	-	113.665	-
2.2 Diritti d'uso acquisite con il leasing	-	-	-	-
Totale 2	58.698	-	113.665	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 Beni inoptati	-	-	-	-
3.2 Beni ritirati a seguito di risoluzioni	-	-	-	-
3.3 Altri beni	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
Totale (1+2+3)	58.698	-	113.665	-

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	113.665
B. Aumenti	-
B.1 Acquisti	-
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	54.967
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	54.967
C.3 Rettifiche di valore	-
- patrimonio netto	-
- conto economico	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	58.698

Sezione 10 Attività fiscali e passività fiscali

Le attività e passività fiscali differite risultano rilevate applicando il “*balance sheet liability method*” dettato dallo IAS 12 in conformità alle specifiche disposizioni impartite dalla Banca d'Italia.

10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione

Denominazioni	Totale	Totale
	31/12/2025	31/12/2024
Attività fiscali correnti	-	-
Attività fiscali anticipate (in contropartita del patrimonio netto)	99.444	123.165
Attività fiscali anticipate (in contropartita del conto economico)	7.602.562	5.662.735
Totale	7.702.006	5.785.900

Le attività fiscali anticipate riguardano le imposte generate da costi imputati in contropartita del conto economico e dello stato patrimoniale, la cui deducibilità è differita a esercizi successivi secondo quanto previsto dalle disposizioni fiscali vigenti. Le attività fiscali anticipate iscritte si riferiscono principalmente alle eccedenze di svalutazione su crediti non ancora dedotte disciplinate dal D.L. 83/2015 e s.m.i. per un importo pari a 5,3 milioni di euro, agli accantonamenti per il personale per 2,2 milioni di euro, ad altri fondi rischi per 0,1 milioni di euro e per la quota residua alle variazioni dell'utile/perdita attuariale dei fondi previdenziali verificatesi nell'esercizio.

Le DTA riferite alle svalutazioni su crediti iscritte in Bilancio fino all'esercizio in corso al 31/12/2014 e il 25 % delle svalutazioni riferite all'esercizio 2015 rispondono ai requisiti previsti dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214 e sono pertanto trasformabili in crediti d'imposta nell'ipotesi di rilevazione di una perdita civilistica, di una perdita fiscale ai fini IRES e di un valore della produzione netto negativo ai fini IRAP; il loro recupero è quindi certo.

Per le residue attività fiscali non trasformabili l'iscrizione è avvenuta previa verifica sulla recuperabilità degli stessi attraverso l'esecuzione del cosiddetto *probability test*.

Ai sensi di quanto previsto dal comma 47 dello IAS 12, a seguito dell'incremento dell'aliquota IRAP di due punti percentuali introdotta dal comma 74 della Legge n. 199 del 30 dicembre 2025 per gli esercizi 2026, 2027 e 2028, le DTA rilevanti ai fini IRAP per le quali è previsto il relativo rigiro in tali esercizi sono state oggetto di adeguamento. L'effetto rilevato in bilancio, che interessa le sole DTA con contropartita conto economico, ammonta a 0,1 milioni di euro.

10.2 “Passività fiscali: correnti e differite”: composizione

Denominazioni	Totale	Totale
	31/12/2025	31/12/2024
Passività fiscali correnti	721.606	583.203
Passività fiscali differite (in contropartita del patrimonio netto)	55.023	1.281.875
Passività fiscali differite (in contropartita del conto economico)	99.444	113.471
Totale	876.073	1.978.549

Le passività fiscali correnti al 31 dicembre 2025 evidenziano il debito verso Erario riferito all'IRAP e all'addizionale IRES al netto degli acconti versati di pertinenza dell'anno mentre le passività fiscali differite presenti al 31 dicembre 2025 sono riferite:

- alla valutazione di titoli azionari rilevati nella voce 30 dell'Attivo "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" (rilevanti ai fini IRES ed IRAP);
- al disallineamento tra fondo fiscale e contabile del fondo trattamento di fine rapporto (solo a fini IRES).

Le passività fiscali differite iscritte ai fini IRAP (che ammontano a 44 mila Euro) non sono state oggetto di alcun adeguamento di aliquota in quanto non prevedibile l'annualità di estinzione/rigiro della riserva di valutazione iscritta.

10.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2025	31/12/2024
1. Esistenze iniziali	5.662.735	10.285.873
2. Aumenti	2.224.137	265.464
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	2.100.894	265.464
a) relative a precedenti esercizi	-	1.819
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	2.100.894	263.645
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	123.243	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	284.310	4.888.602
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	284.310	4.888.602
a) rigiri	284.310	4.888.602
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute a mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011	-	-
b) Altre	-	-
4. Importo finale	7.602.562	5.662.735

L'importo di 0,1 milioni di euro rilevato negli "Aumenti voce 2.2" è dovuto all'incremento dell'aliquota IRAP di due punti percentuali introdotta dal comma 74 della Legge n. 199 del 30 dicembre 2025 e riguarda le differenze temporanee il cui rigiro è previsto per gli esercizi 2026, 2027 e 2028.

10.3.1 Variazione delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	31/12/2025	31/12/2024
1. Importo iniziale	5.233.683	9.750.060
2. Aumenti	41.239	-
3. Diminuzioni	-	4.516.377
3.1 Rigiri	-	4.516.377
3.2 Trasformazione in crediti di imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	5.274.922	5.233.683

10.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2025	31/12/2024
1. Esistenze iniziali	113.471	112.206
2. Aumenti	1.248.221	501.265
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	1.265
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	1.265
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	1.248.221	500.000
3. Diminuzioni	1.262.248	500.000
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	1.262.248	500.000
a) rigiri	1.262.248	500.000
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	99.444	113.471

10.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2025	31/12/2024
1. Esistenze iniziali	123.165	115.415
2. Aumenti	-	10.961
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	10.961
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	10.961
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	23.721	3.211
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	23.721	3.211
a) rigiri	23.721	3.211
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	99.444	123.165

La presente tabella è composta dalle imposte anticipate sugli utili/perdite attuariali da valutazione del Fondo TFR.

10.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2025	31/12/2024
1. Esistenze iniziali	1.281.875	1.748.221
2. Aumenti	21.369	33.654
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	21.369	33.654
3. Diminuzioni	1.248.221	500.000
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	1.248.221	500.000
4. Importo finale	55.023	1.281.875

Sezione 12 Altre attività

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 120.

12.1 "Altre attività": Composizione

	31/12/2025	31/12/2024
Crediti verso Erario (non classificabili nelle attività fiscali)	132.974	126.899
Credito verso Banca Popolare di Sondrio Spa per consolidato fiscale	12.551.795	8.085.500
Acquisto crediti di imposta	-	2.033.490
Partite in corso di lavorazione	2.727.450	6.015.008
Depositi cauzionali	18.857	18.857
Anticipi a fornitori	2.220	2.803
Ratei e risconti attivi non riconducibili a voce propria	642.697	711.161
Altre partite	162.268	217.625
Totale	16.238.261	17.211.343

La voce "Crediti verso Erario" fa riferimento all'imposta di bollo virtuale.

La voce "Partite in corso di lavorazione" si compone interamente di effetti in corso di accredito che si riferiscono a lavorazioni di portafoglio relative ai pagamenti dai Debitori ceduti, che per data contabile vengono accreditate alle controparti Clienti con tempistiche diverse rispetto agli accrediti da parte delle banche di presentazione.

In relazione al credito verso Banca Popolare di Sondrio S.p.A. per Consolidato Fiscale Nazionale, come disciplinato dalle norme contenute negli articoli da 117 a 129 del TUIR, la Società versa alla Banca gli acconti relativi alle imposte.

PASSIVO**Sezione 1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 10.

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	31/12/2025			31/12/2024		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti	4.719.308.365	-	-	4.669.550.221	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri finanziamenti	4.719.308.365	-	-	4.669.550.221	-	-
2. Debiti per leasing	866.334	-	14.295.962	1.104.933	-	15.276.024
3. Altri debiti	4.226.936	29.477.875	20.468.357	4.838.230	14.582.313	13.095.020
Totale	4.724.401.635	29.477.875	34.764.319	4.675.493.384	14.582.313	28.371.044
Fair value - livello 1	-	-	-	-	-	-
Fair value - livello 2	-	-	-	-	-	-
Fair value - livello 3	4.724.401.635	29.477.875	34.764.319	4.675.493.384	14.582.313	28.371.044
Totale fair value	4.724.401.635	29.477.875	34.764.319	4.675.493.384	14.582.313	28.371.044

Il *fair value* dei debiti verso enti creditizi, enti finanziari e clientela è assunto pari al valore nominale, in quanto trattasi di passività finanziarie a vista e a breve termine.

I debiti per leasing sono dati dal valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data e rilevati in conformità a quanto previsto dall'IFRS 16.

La voce "Altri debiti" verso enti finanziari e clientela è composta principalmente da debiti per factoring con riferimento ai crediti verso Debitori ceduti iscritti in bilancio e da giacenze occasionali e temporanee a favore della clientela.

Nel dettaglio, il debito verso banche si riferisce a:

Forma tecnica	Importo
Debiti verso BPER Banca Spa	801.763
Debiti verso Banca popolare di Sondrio Spa	4.355.192.174
Esposizioni in c/c a vista	80.779.850
Denaro caldo a scadenza	225.000.000
Ratei passivi su denaro caldo	34.164
Anticipazioni divisa estera	61.253.010
Ratei passivi anticipazioni divisa estera	55.149
Provvigioni da riconoscere	735.044
Fatture fornitori e fatture fornitori da ricevere	550.481
Totale	4.724.401.635

1.5 Debiti per il leasing

Flussi finanziari in uscita per il leasing.

Passività / Valori	Valore Lease Liability 01/01/2025	Flussi finanziari	Interessi	Altre Variazioni	Valore Contabile al 31/12/2025
Immobili	16.260.162	(1.378.231)	177.895	-	15.059.826
Autovetture	120.795	(70.641)	3.866	48.450	102.470
Altre tipologie	-	-	-	-	-
Totale	16.380.957	(1.448.872)	181.761	48.450	15.162.296

Alla data del 31/12/2025 la media ponderata del tasso di finanziamento marginale ponderato del locatario, applicata alle passività del leasing, rilevate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, è pari allo 1,16%.

Gli importi ai sensi dei paragrafi 39 e B11 dell'IFRS 7 "Strumenti finanziari" rappresentano i flussi finanziari non attualizzati.

Analisi scadenze delle passività di leasing.

Passività / Durata Residua	fino ad 1 anno	oltre 1 anno e fino a 5 anni	oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni
Immobili	1.307.961	5.013.660	4.602.636	5.248.370
Autovetture	47.602	58.548	-	-
Altre tipologie	-	-	-	-
Totale	1.355.563	5.072.208	4.602.636	5.248.370

Sezione 6 *Passività fiscali*

Il dettaglio della presente Sezione è stato fornito nella Sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 *Altre passività*

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 80.

8.1 "Altre passività": composizione

	31/12/2025	31/12/2024
Imposte da versare al fisco	570.266	666.799
Debiti verso Banca Popolare di Sondrio per consolidato fiscale	15.053.233	8.739.625
Debiti verso il personale	426.871	415.354
Debiti verso Enti previdenziali	553.432	557.900
Fornitori	152.783	565.107
Fatture da ricevere	274.964	382.834
Accrediti diversi in corso di esecuzione	14.169.425	22.938.615
Debiti verso amministratori e sindaci	36.608	34.112
Altre partite	6.686.086	9.434.911
Totale	37.923.668	43.735.257

La voce "Accrediti diversi in corso di esecuzione" accoglie principalmente gli incassi ricevuti da debitori, da riallocare alle rispettive posizioni creditorie oltre a somme riferite a una pratica in fase di procedura (circa 5,3 milioni di Euro).

La voce "Altre partite" è così composta:

- Euro 6.500.724 per risconti passivi dovuti all'attribuzione per competenza in relazione alla durata del credito sottostante delle commissioni fatturate alla clientela;
- Euro 185.362 per voci residuali.

Sezione 9 *Trattamento di fine rapporto del personale*

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 90.

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2025	31/12/2024
A. Esistenze iniziali	1.898.442	1.856.691
B. Aumenti	53.790	95.211
B.1 Accantonamento dell'esercizio	53.790	64.359
B.2 Altre variazioni in aumento	-	30.852
C. Diminuzioni	243.166	53.460
C.1 Liquidazioni effettuate	150.166	53.460
C.2 Altre variazioni in diminuzione	93.000	-
D. Rimanenze finali	1.709.066	1.898.442

La consistenza, calcolata in base alla normativa nazionale, ammonta ad Euro 1.745.914. In riferimento ai principi contabili internazionali IAS/IFRS le simulazioni attuariali sono state eseguite secondo il metodo dei benefici previsti, utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*).

Il criterio del credito unitario previsto prevede che i costi da sostenere nell'anno per la costituzione del TFR siano determinati in base alla quota delle prestazioni maturate nel medesimo anno. Secondo il metodo dei benefici maturati, l'obbligazione nei confronti del

lavoratore viene determinata sulla base del lavoro già prestato alla data di valutazione e sulla base della retribuzione raggiunta alla data di risoluzione del rapporto di lavoro (per le società con un numero medio di dipendenti nell'anno 2006 inferiore alle 50 unità).

In particolare:

- il *Defined Benefit Obligation* (DBO) è il valore attuale calcolato in senso demografico-finanziario delle prestazioni spettanti al lavoratore (liquidazioni di TFR) derivanti dall'anzianità maturata secondo quanto indicato dallo IAS 19;
- *Service Cost* è il valore attuale calcolato in senso demografico-finanziario delle prestazioni maturate dal lavoratore nel corso del solo esercizio in chiusura;
- *Net Interest Cost* rappresenta il costo della passività derivante dal trascorrere del tempo ed è proporzionale al tasso di interesse adottato nelle valutazioni e all'ammontare della passività al precedente esercizio, tenuto conto di qualsiasi variazione della passività;
- le *Actuarial gain/(loss)* misurano la variazione della passività intercorrente nel periodo considerato generata da:
 - scostamento tra le ipotesi utilizzate nei modelli di calcolo e l'effettiva dinamica delle grandezze sottoposte a verifica;
 - cambiamenti di ipotesi registrati nel periodo preso in esame. In considerazione, inoltre, del carattere evolutivo delle fondamentali grandezze economiche, le valutazioni attuariali sono state eseguite in condizioni economiche "dinamiche"; una siffatta impostazione richiede la formulazione di ipotesi economico-finanziarie capaci di riassumere nel medio-lungo periodo:
 - le variazioni medie annue dell'inflazione nel rispetto, chiaramente, della normativa vigente e delle aspettative relative al contesto macroeconomico generale;
 - l'andamento dei tassi di interesse attesi sul mercato finanziario. Relativamente alla scelta del tasso di interesse da utilizzare nelle simulazioni è importante tenere presente che lo IAS 19, al punto 78 e successivi, prevede la corrispondenza tra tassi utilizzati e scadenza delle grandezze di cui si procede alla valutazione.

Si fa altresì presente che nel corso delle valutazioni si è tenuto conto, in base alle statistiche fornite dall'azienda, delle probabilità di:

- dimissioni;
- richieste di anticipi di TFR.

Per quanto riguarda gli anticipi essi sono disciplinati secondo quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile. Infine, nelle valutazioni viene considerata l'imposta annua del 17% sulla rivalutazione del fondo TFR.

Nel calcolo attuariale sono state adottate le seguenti assunzioni:

	31/12/2025	31/12/2024
Tasso annuo di incremento retributivo	0,25%	1,92%
		2025-2027: 1,80%
Tasso annuo medio di inflazione futura	2,00%	2028 - 1,90%
		SUCC.: 2,00%
Tasso annuo medio di incremento prestazioni	PEREQUAZIONE	PEREQUAZIONE

Sezione 10 *Fondi per rischi e oneri*

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 100.

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31/12/2025	31/12/2024
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	571.630	526.455
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	6.408.978	973.457
4.1. controversie legali e fiscali	-	-
4.2. oneri per il personale	6.408.978	973.457
4.3. altri	-	-
Totale	6.980.608	1.499.912

La sottovoce “1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate” si riferisce, per lo *stage 1* e *stage 2* alle rettifiche di valore calcolate sugli impegni e sulle “linee *committed*” rilasciate ad alcuni Clienti di elevato standing secondo le metodologie definite a seguito dell’introduzione del Principio contabile IFRS 9 mentre per le rettifiche relative alle posizioni deteriorate (*stage 3*) queste ultime vengono apposte analiticamente.

Nella sottovoce “Oneri per il personale” è compreso lo stanziamento, per Euro 5.659.229, relativo all’accordo raggiunto tra la Capogruppo BPER Banca e le organizzazioni sindacali in data 19 dicembre 2025 per il ricambio generazionale e professionale. Tale accordo è su base volontaria e coinvolge anche Factorit S.p.A..

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	973.457	973.457
B. Aumenti	-	-	6.263.015	6.263.015
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	6.263.015	6.263.015
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	827.494	827.494
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	774.772	774.772
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	52.722	52.722
D. Rimanenze finali	-	-	6.408.978	6.408.978

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	
Impegni a erogare fondi	467.690	101.726	2.214	-	571.630
Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
Totale	467.690	101.726	2.214		571.630

Sezione 11 Patrimonio

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.

11.1 Capitale: composizione

Tipologie	31/12/2025
1. Capitale	85.000.002
1.1 Azioni ordinarie	85.000.002
1.2 Altre azioni	-

Il capitale è costituito da 85.000.002 azioni del valore nominale di 1 Euro.

11.2 Azioni proprie: composizione

Al 31 dicembre 2025 Factorit S.p.A. non possiede azioni proprie.

11.3 Strumenti di capitale: composizione

Al 31 dicembre 2025 Factorit S.p.A. non ha valorizzato la voce strumenti di capitale.

11.4 Sovrapprezzi di emissione: composizione

Detta riserva è pari a Euro 11.030.364.

11.5 Altre Informazioni

Disponibilità e distribuibilità delle voci del patrimonio netto.

Natura	Importo	Utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	85.000.002	-	-	-	-
Riserve di capitale:	11.030.364	-	11.030.364	-	-
Riserva sovrapprezzi emissione	11.030.364	A-B-C	11.030.364	-	-
Riserve di utili:	178.315.017		178.315.017		
Riserva legale	17.000.000	B	17.000.000	-	-
Altre riserve	161.315.017	A-B-C	161.315.017	-	-
Riserve - altre:	9.169.202		9.169.202		
Altre	9.169.202	A-B-C	9.169.202	-	-
Riserve da valutazione:	509.780	-	-	-	-
Riserve utili (perdite) attuariali	(262.171)	-	-	-	-
Riserva titoli di capitale	771.951	-	-	-	-
Totale	284.024.365	-	198.514.583	-	-

Legenda: A - per aumento di capitale; B - a copertura di perdite; C - per distribuzione ai soci.

La “Riserva sovrapprezzi emissione” potrà essere distribuita per l’intero ammontare solo se la riserva legale abbia raggiunto il quinto del capitale sociale (art. 2431 del c.c.).

Si evidenzia che nelle “Riserve- altre” sono incluse: Euro 5.350.212 riserva FTA relativi al primo impatto IAS, Euro 4.215.490 relativi alla riserva derivante dal primo impatto IFRS 9, Euro 304.394 per la riserva da *stock option* non esercitata ed Euro -700.894 relativi alla riserva attuariale per riforma TFR.

11.6 Composizione della voce 160 “Riserve da valutazione”

La voce presenta un saldo negativo pari ad Euro 509.780 così composto:

- Euro -262.171 riferito alla contabilizzazione degli utili/perdite relativa alla valutazione attuariale del Fondo TFR;
- Euro 771.951 relativi alla valutazione dei titoli di capitale come evidenziato nella tabella 3.1 della “Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale”.

In ottemperanza all’art. 2427, comma 1, n° 22-septies del codice civile viene qui di seguito esposta la proposta di destinazione dell’utile dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025:

Utile netto dell’esercizio.....	Euro	39.602.939
Utili portati a nuovo esercizi precedenti	Euro	113.665
Utili da destinare	Euro	39.716.604
di cui:		
Dividendo Euro 0,3261 a ciascuna delle n. 85.000.002 azioni in circolazione.....	Euro	27.722.057
Utili portati a riserva straordinaria.....	Euro	11.935.849
Utili portati a nuovo	Euro	58.698

ALTRE INFORMAZIONI

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Impaired acquisiti/e o originati/e	31/12/2025	31/12/2024
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio				
Impegni a erogare fondi	527.049.566	3.002.512	4.032	-	-	530.056.110	556.555.906
a) Amministrazioni pubbliche	11.114.156	-	-	-	-	11.114.156	6.570.270
b) Banche	188.401	-	-	-	-	188.401	377.353
c) Altre società finanziarie	7.809.737	-	-	-	-	7.809.737	4.462.826
d) Società non finanziarie	506.417.643	3.002.512	4.019	-	-	509.424.174	544.121.310
e) Famiglie	1.519.629	-	13	-	-	1.519.642	1.024.147
Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-
b) Banche	-	-	-	-	-	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
d) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
e) Famiglie	-	-	-	-	-	-	-

Nella tabella vengono ricompresi: i margini Cedenti ove il fido è stato comunicato (anche relativamente al prodotto *Confirming*), l'impegno a erogare delle sole operazioni "pro-solvendo approvato" (pro-soluto formale), ossia la differenza fra il monte crediti del pro-solvendo approvato e l'anticipato del pro-solvendo approvato (rilevato nell'attivo di bilancio a nome del Cedente) e sulle linee *committed* non utilizzate rilasciate a clientela di elevato standing.

PARTE C Informazioni sul conto economico

Sezione 1 Interessi

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 10 e 20.

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2025	31/12/2024
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico:	-	-	-	-	-
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	-	146.094.127	-	146.094.127	159.661.293
3.1 Crediti verso banche	-	2.954.276	-	2.954.276	691.648
3.2 Crediti verso società finanziarie	-	33.079.418	-	33.079.418	34.893.448
3.3 Crediti verso clientela	-	110.060.433	-	110.060.433	124.076.197
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
5. Altre attività	-	-	310.993	310.993	360.498
6. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
Totale	-	146.094.127	310.993	146.405.120	160.021.791
di cui: interessi attivi su attività finanziarie <i>impaired</i>	-	883.065	-	883.065	784.510
di cui: interessi attivi su leasing	-	-	-	-	-

La riduzione degli interessi attivi riflette la discesa dei tassi per la politica monetaria della Banca Centrale Europea nonostante il sostanziale aumento del capitale medio impiegato nell'esercizio.

La voce "altre attività" è riconducibile interamente ai proventi sull'acquisto di crediti di imposta relativi ai costi di funzionamento delle sale cinematografiche, ai sensi dell'articolo 8 del "decreto tax credit produzione nazionale" ovvero dell'articolo 31 del "decreto altri tax credit".

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi in valuta su attività finanziarie per crediti verso clientela ed enti finanziari ammontano a Euro 5.400.473 (Euro 5.655.730 nel 2024).

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2025	31/12/2024
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche	(89.480.922)	-	-	(89.480.922)	(115.236.015)
1.2 Debiti verso società finanziarie	-	-	-	-	-
1.3 Debiti verso la clientela	(158.648)	-	-	(158.648)	(168.242)
1.4 Titoli in circolazione					
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
4. Altre passività	-	-	-	-	-
5. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
Totale	(89.639.570)	-	-	(89.639.570)	(115.404.257)
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(181.761)	-	-	(181.761)	(176.794)

Gli interessi passivi sono in diminuzione rispetto allo scorso anno in correlazione con gli interessi attivi.

Sezione 2 Commissioni

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 40 e 50.

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	31/12/2025	31/12/2024
A. Operazioni di leasing	-	-
B. Operazioni di factoring	39.002.247	35.807.365
C. Credito al consumo	-	-
D. Garanzie rilasciate	-	-
E. Servizi di	-	-
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
F. Servizi di incasso e pagamento	-	-
G. Servicing in operazioni di cartolarizzazione	-	-
H. Altre commissioni (da specificare)	8.980.503	7.163.044
Totale	47.982.750	42.970.409

Si evidenzia che le commissioni *una tantum* sono ripartite in base alla durata dei crediti ceduti. Al 31 dicembre 2025 l'importo riscontato è pari a Euro 6.500.724. L'importo della sottovoce "Altre commissioni" è riferito a compensi percepiti a fronte di operazioni non rientranti nel perimetro della legge 52/91 (altri finanziamenti, operazioni di *confirming*, cessioni di crediti IVA).

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	31/12/2025	31/12/2024
A. Garanzie ricevute	(1.666.941)	(1.548.000)
B. Distribuzione di servizi da terzi	-	-
C. Servizi di incasso e pagamento	-	-
D. Altre commissioni	(3.894.011)	(3.844.988)
d.1 rapporti con banche	(186.625)	(202.670)
d.2 attività di intermediazione	(2.871.230)	(2.791.225)
d.3 premi assicurazione crediti	(630.000)	(631.297)
d.4 attività altre	(206.156)	(219.796)
Totale	(5.560.952)	(5.392.988)

In analogia con quanto riportato alla voce 40, le commissioni passive che insistono sulle commissioni attive *una tantum* sono ripartite con il medesimo criterio. Al 31 dicembre 2025 l'importo riscontato è pari a Euro 243.435.

Sezione 3 *Dividendi e proventi simili*

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alla voce 70.

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31/12/2025		31/12/2024	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
C. Altre attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	43.269	-	37.927	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
Totale	43.269	-	37.927	-

Sezione 4 Risultato netto dell'attività di negoziazione

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 80.

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di OICR	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	-	130.946	-	(495.570)	(364.624)
4. Strumenti derivati	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti di cui: coperture naturali connesse con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-
Totale	-	130.946	-	(495.570)	(364.624)

Sezione 8 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 130.

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

La tabella esprime quanto imputato a conto economico in conseguenza e in relazione al processo di valutazione del portafoglio crediti.

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore				Riprese di valore				31/12/2025	31/12/2024
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquirente		
			write-off	Altre						
A. Crediti verso banche	(30.516)	(1.433)	-	-	66.867	-	-	-	34.918	(49.448)
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	(30.516)	(1.433)	-	-	66.867	-	-	-	34.918	(49.448)
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso società finanziarie	(744.420)	(7.155)	-	-	361.143	7.155	-	-	(383.277)	(59.917)
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	(744.420)	(7.155)	-	-	316.363	7.155	-	-	(428.057)	(39.293)
- altri crediti	-	-	-	-	44.780	-	-	-	44.780	(20.624)
C. Crediti verso clientela	(9.293.819)	(1.454.014)	-	(14.410.026)	7.675.271	255.506	790.147	-	(16.436.935)	(5.187.338)
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	(8.661.204)	(1.428.088)	-	(14.245.675)	7.018.647	245.185	691.277	-	(16.379.858)	(4.179.995)
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	(632.615)	(25.926)	-	(164.351)	656.624	10.321	98.870	-	(57.077)	(1.007.343)
Totale	(10.068.755)	(1.462.602)	-	(14.410.026)	8.103.281	262.661	790.147	-	(16.785.294)	(5.296.703)

Lo scostamento rispetto allo scorso esercizio è dovuto al significativo incremento delle rettifiche di valore sullo stage 3 (14,4 milioni di euro) mentre per quanto riguarda lo stage 1 e 2 il differenziale tra rettifiche e riprese di valore presenta un saldo negativo di circa 3,2 milioni di euro (circa 2,2 milioni di euro nel 2024).

Per quanto concerne la quantificazione delle svalutazioni del portafoglio *performing*, effettuata in coerenza con quanto previsto dal framework metodologico IFRS 9 in vigore, la Società ha provveduto all'aggiornamento trimestrale delle probabilità di default cosiddette *point-in-time* e delle parametrizzazioni delle *forward-looking information* utilizzate per la costruzione delle strutture a termine dei parametri di rischio, con particolare riferimento all'utilizzo di previsioni più recenti (Rapporto di Previsione 2025Q2) e alla modifica del set di scenari macro-economici e fattori ponderali a essi associati (78% base - 17% favorevole - 5% estremo) al fine di garantire coerenza con quelli adottati da Capogruppo.

Si ricorda che nel corso del 2024 sono stati apportati alcuni *fine tuning* al framework metodologico e processuale di calcolo con particolare riferimento a tutte le componenti precedentemente denominate *management overlay* al fine di ottenere, in un'ottica prudenziale, livelli complessivi di svalutazione e di coverage ritenuti maggiormente rappresentativi del profilo di effettiva rischiosità attuale e prospettica del portafoglio. Nello specifico si ha quindi che:

- i *geo-sectoral multipliers* sono da considerarsi a tutti gli effetti componenti integranti del framework di calcolo *model-based*, e non più *overlay/add-on* come in precedenza, in ragione della natura pienamente *data-driven* dell'approccio utilizzato per il loro computo;
- la quantificazione del c.d. *model-related A-IRB component*, introdotto a dicembre 2023 e il cui importo veniva rivisto inizialmente ogni sei mesi, viene aggiornato con frequenza trimestrale in occasione di ogni *run* di calcolo, costituendo quindi anch'esso una componente pienamente integrata nel *framework* di calcolo *model-based*.

In particolare, l'applicazione dei *geosectoral multipliers*, la cui calibrazione è stata effettuata secondo un approccio di tipo "inerziale", ovvero senza introdurre alcuna modifica nel processo di calcolo, e aggiornando unicamente i valori previsivi dei tassi di decadimento geo-settoriali utilizzati per la loro calibrazione (i.e. RdP 2025Q2), comporta un incremento rispetto ai risultati del *run* iniziale pari a circa 0,6 milioni di Euro; l'impatto di tale componente risulta in contrazione (circa -0,3 milioni di Euro) rispetto a quello registrato a settembre.

Per quanto riguarda l'applicazione del c.d. *model-related A-IRB component*, si segnala come, in seguito al significativo incremento fatto registrare dalle «proxy-PD» nel corso degli ultimi trimestri, per la prima volta le analisi di impatto effettuate alla data di riferimento del 30 settembre hanno mostrato come l'adozione di PD IFRS 9 derivate dai modelli A-IRB, in luogo di quelle attualmente utilizzate all'interno del motore di calcolo, avrebbe comportato un livello di svalutazioni complessivamente inferiore a quello effettivamente registrato. Pertanto, in virtù della natura prudenziale di tale componente, che prevede di considerare solamente gli aggravii di ECL derivanti da valori di PD e LGD maggiori, e non gli eventuali effetti di riduzione derivanti da valori minori, in occasione del presente *run* tale componente ha impatto nullo sulle svalutazioni (-0,9 milioni di euro rispetto a settembre).

Infine, si sottolinea come in occasione di questo *run* si sia fatto ricorso al c.d. *position specific add-on*, che prevede la possibilità di intervenire in modo specifico sul valore delle svalutazioni e, conseguentemente, di *coverage* delle singole posizioni appartenenti al portafoglio crediti *performing*, qualora l'ECL calcolata per le medesime, anche dopo l'applicazione dei *geosectoral multipliers* e del *model-related A-IRB component*, configuri livelli di copertura ritenuti non sufficientemente prudenziali dal *senior management*. In particolare, tale facoltà è stata esercitata con riferimento a due controparti per le quali, allo stato attuale, si ritiene possano sussistere criticità nell'incasso dell'esposizione finanziaria.

Sezione 10 Spese amministrative

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 160.

10.1 Spese per il personale: composizione

Voci/Settori	31/12/2025	31/12/2024
1. Personale dipendente	(19.922.052)	(14.572.166)
a) Salari e stipendi	(9.746.769)	(9.897.742)
b) Oneri sociali	(2.731.473)	(2.906.286)
c) Indennità di fine rapporto	-	-
d) Spese previdenziali	-	-
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(53.790)	(64.359)
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(968.668)	(955.740)
- a contribuzione definita	(968.668)	(955.740)
- a benefici definiti	-	-
h) Altri benefici a favore di dipendenti	(6.421.352)	(748.039)
2. Altro personale in attività	(63.021)	(51.611)
3. Amministratori e sindaci	(329.333)	(300.776)
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	913.358	956.143
6. Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la Società	-	-
Totale	(19.401.048)	(13.968.410)

Nella sottovoce “Altri benefici a favore di dipendenti” è ricompreso, per Euro 5.659.229, lo stanziamento relativo all’incentivo all’esodo per il personale interessato in base all’accordo sottoscritto con le parti sindacali in data 19 dicembre 2025.

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Organico	31/12/2025		31/12/2024	
	Medio	Puntuale	Medio	Puntuale
Personale dipendente	147	145	151	149
a) Dirigenti	4	4	4	4
b) Quadri direttivi	71	70	72	73
di cui di 3° e 4° livello	41	40	40	40
c) Restante personale dipendente	72	71	75	72
Altro personale	3	2	2	3

Il dato medio sul totale del personale dipendente non include alcuna ponderazione dei contratti a tempo parziale.

10.3 Altre spese amministrative: composizione

	31/12/2025	31/12/2024
Spese relative agli immobili:	(339.699)	(323.822)
- fitti e manutenzione locali	(316.840)	(301.023)
- energia, acqua e riscaldamento	(22.859)	(22.799)
Imposte indirette e tasse	(843.537)	(1.069.890)
Spese postali, telefoniche, stampati e altre per ufficio	(177.698)	(168.919)
Manutenzione e canoni per mobili, macchine e impianti	(578.398)	(533.576)
Prestazioni professionali e consulenze	(254.873)	(409.078)
Spese legali	(254.037)	(397.232)
Pubblicità, rappresentanza e omaggi	(39.701)	(58.414)
Premi assicurativi	(40.174)	(73.410)
Trasporti, noleggi e viaggi	(360.696)	(406.951)
Servizi EAD in outsourcing a Società del Gruppo	(818.402)	(740.811)
Servizi EAD in outsourcing	(15.189)	(17.118)
Servizi resi da terzi	(102.869)	(91.647)
Associtative	(86.664)	(71.404)
Servizi in outsourcing a Società del Gruppo	(297.500)	(260.000)
Servizi in outsourcing ad altri soggetti	(50.656)	(95.093)
Altri costi e spese diverse	(393.651)	(309.900)
Totale	(4.653.744)	(5.027.265)

Sezione 11 Accantonamenti netti ai fondi di rischi e oneri

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 170.

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

	Accantonamenti	Riattribuzioni di eccedenze	31/12/2025	31/12/2024
Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	(243.976)	198.801	(45.175)	362.304

Nella tabella viene riportato il valore degli accantonamenti/riprese effettuati nel corso dell'esercizio sugli impegni a erogare delle sole operazioni "pro-solvendo approvato" (pro-soluto formale), ossia la differenza fra il monte crediti del pro-solvendo approvato e il relativo anticipo (rilevato quest'ultimo nell'attivo di bilancio a nome del Cedente), sugli impegni che rilevano sulle "linee committed" rilasciate ad alcuni Clienti di elevato standing e agli impegni già assunti nell'ambito delle operazioni di *confirming*.

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

	Accantonamenti	Riattribuzioni di eccedenze	31/12/2025	31/12/2024
Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri:	-	-	-	-
a) controversie legali	-	-	-	-
b) altri	-	-	-	-

Sezione 12 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 180.

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato Netto (a+b-c)
A. Attività materiale				
A.1 Ad uso funzionale	(1.428.224)	-	-	(1.428.224)
- Di proprietà	(98.171)	-	-	(98.171)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(1.330.053)	-	-	(1.330.053)
A.2 Detenute a scopo d'investimento	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	-	-	-	-
Totale	(1.428.224)	-	-	(1.428.224)

Sezione 13 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 190.

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	(54.967)	-	-	(54.967)
di cui: software	-	-	-	-
1.1 di proprietà	(54.967)	-	-	(54.967)
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	(54.967)	-	-	(54.967)

Sezione 14 *Altri proventi e oneri di gestione*

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 200.

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

	31/12/2025	31/12/2024
- sopravvenienze passive per perdite operative	-	(4.785.800)
- sopravvenienze passive - altre	(514)	(3.598)
- altri	(912)	(1.112)
Totale	(1.426)	(4.790.510)

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31/12/2025	31/12/2024
- recupero di imposte	133.686	132.526
- recupero di spese	96.653	189.444
- proventi per servizi informatici resi	269.492	290.368
- altri	229.872	196.599
Totale	729.703	808.937

La sottovoce "Altri" comprende per Euro 55.556 ricavi per attività connesse al factoring e alle altre cessioni.

Sezione 18 *Utili (Perdite) da cessione di investimenti*

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 250.

18.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

	31/12/2025	31/12/2024
1. Immobili	-	-
1.1 Utili da cessione	-	-
1.2 Perdite da cessione	-	-
2. Altre attività	30.497	7.523
2.1 Utili da cessione	30.497	7.904
2.2 Perdite da cessione	-	(381)
Risultato netto	30.497	7.523

Nella voce "Altre attività" è ricompreso quanto contabilizzato a fronte di vendite di auto aziendali di proprietà.

Sezione 19 *Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente*

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 270 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".

Le imposte di competenza rappresentano una ragionevole previsione dell'onere fiscale dell'esercizio determinato sulla base delle norme fiscali in vigore alla data di bilancio.

A decorrere dal periodo d'imposta 2019 Factorit, in qualità di consolidata, ha esercitato l'opzione per aderire al "Consolidato fiscale nazionale" disciplinato dagli Art. 117 - 129 del TUIR.

Tale opzione è stata esercitata congiuntamente da Banca Popolare di Sondrio Spa (consolidante) e dalle seguenti società del consolidato fiscale:

- Factorit S.p.A.
- Banca della Nuova Terra S.p.A.
- Pirovano S.p.A.
- Immobiliare Borgo Palazzo S.r.l.
- Immobiliare San Paolo S.r.l.
- Rent2Go S.r.l.
- Sinergia Seconda S.r.l.

In virtù di tale opzione il reddito complessivo o la perdita fiscale di pertinenza delle singole società - unitamente alle ritenute subite - sono trasferiti alla società controllante che determina un unico reddito imponibile e conseguentemente un unico debito d'imposta.

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	31/12/2025	31/12/2024
1. Imposte correnti (-)	(20.842.982)	(13.222.291)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(12.469)	(1.139)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti di imposta di cui alla L. n. 214/2011	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	1.939.827	(4.623.138)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	1.262.248	498.735
6. Imposte di competenza dell'esercizio	(17.653.376)	(17.347.833)

Le imposte correnti comprendono l'IRES con aliquota del 24,0%, l'addizionale IRES con aliquota del 3,5% nonché l'IRAP con aliquota del 5,57%. La fiscalità attiva e passiva differita è iscritta considerando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o estinta la passività sulla base della normativa fiscale in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES		Tax rate in %
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	57.256.315	
Onere fiscale teorico IRES all'aliquota vigente	15.745.487	27,50%
Differenze temporanee (+/-)	5.424.257	
Differenze temporanee non legate e elementi del risultato lordo (+/-)	-	
Differenze permanenti (+/-)	208.757	
Differenze permanenti non legate e elementi del risultato lordo (+/-)	149.452	
Utilizzo perdite fiscali pregresse	-	
Imponibile fiscale IRES	63.038.781	
Onere fiscale corrente IRES	17.335.665	30,28%
Imposte correnti IRES imputate a PN	- 41.099	
Variazione delle DTA/DTL IRES connesse a variazioni dell'imponibile del periodo	-1.491.672	
Onere fiscale effettivo IRES	15.802.894	27,60%
IRAP		
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	57.256.315	
Componenti di conto economico non rilevanti ai fini IRAP	5.845.521	
Onere fiscale teorico all'aliquota vigente	3.514.772	5,57%
Differenze temporanee (+/-)	-	
Differenze temporanee non legate e elementi del risultato lordo (+/-)	-	
Differenze permanenti (+/-)	604.015	
Differenze permanenti non legate e elementi del risultato lordo (+/-)	1.263.794	
Imponibile fiscale IRAP	64.969.645	
Onere fiscale corrente IRAP	3.618.809	5,73%
Imposte correnti IRAP imputate a PN	-70.392	
Variazione delle DTA/DTL IRAP connesse a variazioni dell'imponibile del periodo	-	
Onere fiscale effettivo IRAP	3.548.417	5,62%
IRES ed IRAP non di competenza e altre imposte		
Variazione DTA per trasferimento al CNM dell'eccedenza ACE	-	
Provento per trasferimento al CNM dell'eccedenza ACE	-	
Variazione DTA/DTL IRES/IRAP non connesse a variazioni dell'imponibile del periodo	- 1.710.404	
Imposta corrente IRES di competenza di precedenti esercizi	-3.529	
Imposta corrente IRAP di competenza di precedenti esercizi	15.998	
Onere fiscale effettivo altre imposte	-1.697.935	-2,97%
Onere fiscale effettivo complessivo	17.653.376	30,83%

Sezione 21 Conto economico: altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			31/12/2025	31/12/2024
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni mobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni strumentali	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Factoring	2.741.307	33.079.418	110.060.432	1.169.066	8.746.083	38.025.749	193.822.055	202.251.696
- su crediti correnti	2.741.307	30.996.638	82.274.605	1.169.066	8.744.139	27.508.057	153.433.812	175.755.637
- su crediti futuri	-	216.082	8.674.993	-	120	1.580.865	10.472.060	10.922.828
- su crediti acquistati a titolo definitivo	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-
- per altri finanziamenti	-	1.866.698	19.110.834	-	1.824	8.936.827	29.916.183	15.573.231
3. Crediti al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti personali	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Garanzie ed impegni	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	2.741.307	33.079.418	110.060.432	1.169.066	8.746.083	38.025.749	193.822.055	202.251.696

21.2 Altre Informazioni

Composizione analitica degli interessi passivi e degli oneri assimilati.

Forma tecnica	Importo
Scoperti di c/c	(4.997.819)
Anticipi s.b.f.	(293.702)
Denaro caldo	(79.388.520)
Anticipi in valuta	(4.777.768)
Interessi relativi a debiti per leasing	(181.761)
Totale	(89.639.570)

PARTE D *Altre informazioni***Sezione 1** *Riferimenti specifici sull'operatività svolta***B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI****B.1 - VALORE LORDO E VALORE DI BILANCIO****B.1.1 - Operazioni di factoring**

Voci/Valori	31/12/2025			31/12/2024		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate	4.493.087.535	11.581.089	4.481.506.446	4.537.734.923	8.432.237	4.529.302.686
- esposizioni verso Cedenti (pro-solvendo)	1.749.649.135	4.674.182	1.744.974.953	1.900.572.427	3.983.736	1.896.588.691
- cessioni di crediti futuri	228.659.168	1.815.202	226.843.966	237.892.075	654.562	237.237.513
- altre	1.520.989.967	2.858.980	1.518.130.987	1.662.680.352	3.329.174	1.659.351.178
- esposizioni verso Debitori ceduti (pro-soluto)	2.743.438.400	6.906.907	2.736.531.493	2.637.162.496	4.448.501	2.632.713.995
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	2.743.438.400	6.906.907	2.736.531.493	2.637.162.496	4.448.501	2.632.713.995
2. Deteriorate	31.577.716	16.000.648	15.577.068	10.811.337	5.945.168	4.866.169
2.1 Sofferenze	1.470.775	1.406.569	64.206	2.055.159	2.055.159	-
- esposizioni verso Cedenti (pro-solvendo)	702.285	638.079	64.206	1.148.714	1.148.714	-
- cessioni di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altre	702.285	638.079	64.206	1.148.714	1.148.714	-
- esposizioni verso Debitori ceduti (pro-soluto)	768.490	768.490	-	906.445	906.445	-
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	768.490	768.490	-	906.445	906.445	-
2.2 Inadempienze Probabili	29.909.569	14.566.373	15.343.196	7.538.341	3.719.512	3.818.829
- esposizioni verso Cedenti (pro-solvendo)	17.396.708	10.917.286	6.479.422	5.694.367	2.216.281	3.478.086
- cessioni di crediti futuri	7.524.234	5.113.108	2.411.126	3.885.067	1.445.418	2.439.649
- altre	9.872.474	5.804.178	4.068.296	1.809.300	770.863	1.038.437
- esposizioni verso Debitori ceduti (pro-soluto)	12.512.861	3.649.087	8.863.774	1.843.974	1.503.231	340.743
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	12.512.861	3.649.087	8.863.774	1.843.974	1.503.231	340.743
2.3 Esposizioni Scadute Deteriorate	197.372	27.706	169.666	1.217.837	170.497	1.047.340
- esposizioni verso Cedenti (pro-solvendo)	1.984	278	1.706	-	-	-
- cessioni di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altre	1.984	278	1.706	-	-	-
- esposizioni verso Debitori ceduti (pro-soluto)	195.388	27.428	167.960	1.217.837	170.497	1.047.340
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	195.388	27.428	167.960	1.217.837	170.497	1.047.340
Totale	4.524.665.251	27.581.737	4.497.083.514	4.548.546.260	14.377.405	4.534.168.855

A completamento, nella successiva tabella si fornisce il dettaglio delle anticipazioni relative a cessioni di credito non rientranti nel perimetro della legge 52/91.

Voce/Valori	31/12/2025			31/12/2024		
	Valore Lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto	Valore Lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto
1. Attività <i>in bonis</i>	274.463.471	975.248	273.488.223	192.038.473	797.208	191.241.265
2. Attività deteriorate	-	-	-	254.120	196.157	57.963
2.1 Sofferenze	-	-	-	36.257	36.257	-
2.2 Inadempienze Probabili	-	-	-	217.863	159.900	57.963
2.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-
Totale	274.463.471	975.248	273.488.223	192.292.593	993.365	191.299.228

B.2 – RIPARTIZIONE PER VITA RESIDUA

I crediti scaduti rispetto alla data di scadenza fattura, se non deteriorati, vengono classificati nello scaglione “a vista”, se deteriorati vengono classificati in base alla scadenza stimata per le valutazioni di bilancio.

B.2.1 – Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e “monte crediti”

Fasce temporali	31/12/2025		31/12/2024	
	Anticipi	Monte crediti	Anticipi	Monte crediti
- a vista	273.145.008	340.983.950	318.024.108	373.957.148
- fino a 3 mesi	1.027.629.689	1.287.034.142	1.194.782.189	1.438.959.747
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	260.876.362	284.171.768	305.781.487	288.647.032
- da 6 mesi a 1 anno	154.427.044	187.633.916	68.465.259	135.056.755
- oltre 1 anno	35.442.184	27.897.476	13.013.734	48.068.376
- durata indeterminata	-	-	-	-
Totale	1.751.520.287	2.127.721.252	1.900.066.777	2.284.689.058

La tabella fornisce un dettaglio dei valori indicati nella precedente tabella B.1, con riferimento ai soli crediti vantati verso Cedenti, ed esclude le operazioni non rientranti nel perimetro della legge 52/91.

La ripartizione degli anticipi pro-solvendo è stata convenzionalmente effettuata in proporzione alle scadenze del relativo monte crediti.

Inoltre, si evidenzia che il monte crediti relativo a cessioni di crediti realizzate al di fuori della L.52/91 al 31 dicembre 2025 ammonta a Euro 112.938.317.

B.2.2 – Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

Fasce temporali	Esposizioni	
	31/12/2025	31/12/2024
- a vista	50.685.066	67.291.179
- fino a 3 mesi	1.705.701.684	1.558.754.411
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	359.150.448	270.051.883
- da 6 mesi a 1 anno	171.682.082	272.257.565
- oltre 1 anno	458.343.947	465.747.040
- durata indeterminata	-	-
Totale	2.745.563.227	2.634.102.078

La tabella riporta il valore di bilancio delle esposizioni relative a crediti acquistati per operazioni di factoring pro-soluto iscritto e crediti acquistati non al nominale, suddivisi per fascia di vita residua. Inoltre, si evidenzia che il monte crediti relativo a cessioni di crediti realizzate al di fuori della L. 52/91 al 31 dicembre 2025 ammonta a Euro 172.876.249.

B.3 – ALTRE INFORMAZIONI

B.3.1 – Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

	31/12/2025	31/12/2024
1. Operazioni pro-soluto	9.306.505.224	8.596.559.573
- di cui acquisti al di sotto del valore nominale	-	-
2. Operazioni pro-solvendo	10.005.350.650	11.148.563.295
Totale	19.311.855.874	19.745.122.868

La tabella rileva il valore nominale dei crediti acquistati nel corso dell'esercizio (*turnover*) per operazioni di factoring. Il dato differisce da quello indicato nella Relazione degli Amministratori in quanto nella presente tabella il pro soluto "formale" viene ricompreso all'interno delle operazioni pro solvendo.

La tabella di seguito riporta il dettaglio relativo al *turnover* per "Altre cessioni".

	31/12/2025	31/12/2024
- Pro-soluto	108.631.466	115.329.633
- Pro-solvendo	341.372.179	181.280.072
Totale	450.003.645	296.609.705

B.3.2 – Servizi di incasso

La Società non ha effettuato servizi di solo incasso negli esercizi 2025 e 2024.

B.3.3 – Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

	31/12/2025	31/12/2024
- Flusso dei contratti di acquisto di crediti futuri nell'esercizio	2.100.263.603	2.046.123.900
- Ammontare dei crediti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	1.225.975.316	1.070.588.220

D. – GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI**D.1 – VALORE DELLE GARANZIE (REALI O PERSONALI) RILASCIATE E DEGLI IMPEGNI**

	31/12/2025	31/12/2024
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	357.362.145	388.198.614
a) Banche	188.401	377.353
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	188.401	377.353
b) Società finanziarie	578.845	4.462.264
i) a utilizzo certo	-	4.009.585
ii) a utilizzo incerto	578.845	452.679
c) Clientela	356.594.899	383.358.997
i) a utilizzo certo	39.870.912	44.443.038
ii) a utilizzo incerto	316.723.987	338.915.959
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
7) Altri impegni irrevocabili	-	-
a) a rilasciare garanzie	-	-
b) altri	-	-
Totale	357.362.145	388.198.614

La tabella evidenzia l'impegno a erogare delle sole operazioni "pro-solvendo approvato" (pro-soluto formale), ossia la differenza fra il monte crediti del pro-solvendo approvato e l'anticipato del pro-solvendo approvato (rilevato nell'attivo di bilancio a nome del Cedente), sulle linee *committed* rilasciate a clientela di elevato *standing* e sugli impegni a pagare relativamente al prodotto *Confirming*.

Per Euro 317.491.233 trattasi di impegni irrevocabili a utilizzo incerto, in quanto l'impegno a erogare fondi è di tipo opzionale; in questo caso non è sicuro se e in quale misura si realizzerà l'erogazione effettiva dei fondi.

D.2 – Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Non sono presenti importi.

Sezione 3 **Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura**

3.1 – RISCHI DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

L'attività di factoring ha come oggetto la cessione pro-solvendo o pro-soluto di crediti di natura commerciale.

Caratteristica peculiare dell'operazione è la natura trilaterale del contratto, in virtù del coinvolgimento dell'impresa Cliente (Cedente) titolare del credito oggetto di cessione, del Debitore ceduto e del Factor che si interpone come soggetto finanziario nel rapporto di fornitura esistente tra i due precedenti soggetti.

A tal fine, un aspetto da considerare è l'intensità della relazione nel rapporto tra Factor e Cliente, di solito fondata su un rapporto continuativo e duraturo nel tempo. La rilevanza dell'aspetto relazionale, inoltre, può essere colta anche nel rapporto tra Factor e Debitore ceduto, in ipotesi di cessione notificata del credito.

Se osservato dal punto di vista dei servizi sottostanti, si tratta di un prodotto dove si possono combinare in maniera completa o parziale più componenti quali: la gestione del credito, la garanzia della solvenza del Debitore ceduto e l'erogazione di anticipazioni al Cedente sui crediti ricevuti in cessione.

Gli indirizzi di assunzione e gestione dei rischi concorrono alla formulazione degli orientamenti e delle linee guida alle quali conformare la definizione degli obiettivi strategici e la complessiva programmazione dell'attività aziendale nel medio termine della Società. Tali direttrici sono definite dal Consiglio di amministrazione ed esprimono l'attitudine strategica di Factorit nei confronti del rischio di credito, oltre che essere poste a fondamento dei processi decisionali in materia di governo dei rischi. Esse si connettono all'operatività aziendale mediante l'esplicitazione degli obiettivi di assunzione dei rischi stabiliti dal RAF (*Risk Appetite Framework*) e l'adozione di coerenti politiche di gestione degli stessi, di norma aggiornati con cadenza annuale in ragione del grado di materialità del rischio medesimo.

La Società, nel dare attuazione ai propri obiettivi strategici, persegue una politica improntata all'equilibrio e alla prudenza, caratterizzata da una contenuta e consapevole assunzione dei rischi, cui conseguono linee di azione volte a indirizzare l'attività operativa verso direttrici di sviluppo ritenute a minore rischiosità.

In generale, l'attività operativa svolta dalla Società si fonda sui principi di:

- cauto atteggiamento verso l'assunzione dei rischi associati all'attività creditizia e conferma di un attento presidio degli stessi lungo l'intero "ciclo di vita" del credito;
- rigoroso vaglio istruttorio delle richieste di affidamento, teso a comprendere l'effettivo grado di rischiosità delle controparti attraverso l'analisi della loro capacità di generazione di ricchezza, non solo attuale, ma anche prospettica;
- inammissibilità di tutte le operazioni di affidamento che comportino un'assunzione di rischi non coerente con gli obiettivi di rischio del Gruppo e rigetto di quelle suscettibili di comprometterne la redditività e la stabilità;
- congrua remunerazione del rischio assunto in ragione della tipologia di facilitazione creditizia concessa e adozione di prudenti politiche di accantonamento;
- sistematico e condiviso utilizzo di modelli di rating nell'ambito dei processi di gestione del credito, favorendo valutazioni del merito creditizio della clientela selettive, efficienti e predittive della probabilità di inadempimento;

- intensificazione dei presidi di rilevazione, monitoraggio e gestione del rischio a salvaguardia della qualità degli attivi creditizi da rischi di deterioramento, con l’obiettivo del progressivo contenimento del costo del rischio e dei livelli di crediti *non performing*;
- attento presidio dei rischi legati a un’eccessiva concentrazione di portafoglio, pure attraverso l’imposizione di massimali di rischio verso le maggiori controparti e i settori economici aventi profilo di rischio più pronunciato.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

a) I principali fattori di rischio

La valutazione del rischio di un’operazione di factoring deve tener conto di una molteplicità di fattori quali ad esempio: la solvibilità del Cedente e dei Debitori ceduti, il grado di frammentazione del portafoglio ceduto, le caratteristiche del rapporto commerciale sottostante, la durata dei crediti ceduti, la capacità di rimborso del Cedente in caso di erogazione di anticipazioni.

Secondo la definizione riportata nella “Mappa dei rischi” della Società, per rischio di credito si intende il rischio che una controparte affidata non sia in grado di far fronte puntualmente e integralmente alle proprie obbligazioni, ovvero che una variazione del suo merito creditizio generi una corrispondente variazione del valore economico o di mercato della posizione.

Nella fattispecie del factoring, l’attitudine di una controparte a adempiere all’obbligazione di pagamento è valutata sulla base della capacità del Cedente di trasformare le proprie vendite in flussi di cassa, la velocità di rotazione dei crediti e debiti commerciali, le peculiarità del rapporto di fornitura sotto il profilo della sua sostituibilità nel breve termine.

Nella più ampia accezione di rischio di credito si annoverano diverse tipologie di rischio. In particolare, con specifico riferimento all’operatività di Factorit, appaiono preponderanti e rilevanti le seguenti fattispecie di rischio:

- rischio di insolvenza e recupero: rischio che una controparte affidata non sia in grado di far fronte puntualmente e integralmente alle proprie obbligazioni ovvero che l’entità del recupero effettivamente registrato al termine della liquidazione delle attività di una controparte divenuta insolvente risulti inferiore a quanto originariamente stimato;
- rischio di concentrazione (per singolo prenditore): rischio derivante da esposizioni verso singole controparti – incluse quelle centrali – e gruppi di controparti fra loro connesse o derivante dall’applicazione di tecniche di attenuazione del rischio di credito (compreso quello connesso alle esposizioni indirette).

b) I Sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio adottati e le strutture organizzative preposte

Il processo di gestione del rischio di credito poggia sull’utilizzo di metodologie, procedure, assetti organizzativi e strumenti in grado di garantirne in ogni momento la conoscenza della dimensione e della dinamica evolutiva. In tal senso, Factorit, nel rispetto della vigente regolamentazione di Gruppo e ispirandosi alle migliori prassi, sviluppa un sistema strutturato di rilevazione e gestione del rischio creditizio, promuovendone l’utilizzo nell’ambito dei processi operativi, gestionali e di controllo.

Nella prospettiva regolamentare Factorit misura il rischio di credito attraverso il requisito regolamentare determinato secondo gli approcci prescritti dalla normativa di vigilanza applicabile e calcolato attraverso il Metodo standardizzato.

Il presidio del rischio di credito generato da esposizioni verso la clientela è supportato, oltre che dalla misurazione dell'RWA e del Requisito patrimoniale, anche da sistemi di misurazione differenziati in base alle diverse componenti.

Tra i sistemi di misurazione utilizzati rilevano in particolare:

- sistema di rating – Parametri di rischio AIRB (PD e LGD): sviluppato internamente, fornisce stime quantitative accurate, omogenee e differenziate sia del rischio della controparte sia di quello specifico delle operazioni;
- indicatori primari, complementari e operativi del *Risk Appetite Framework*: indicatori definiti nell'ambito del *Risk Appetite Framework* e finalizzati alla definizione della propensione al rischio e dei limiti all'assunzione;
- controlli di secondo livello sui processi del credito: analisi basate su specifici indicatori di rischio (KRI - *Key Risk Indicators*), riferite alle diverse dimensioni del processo creditizio (classificazione, accantonamento, monitoraggio, recupero e *pricing*) e a una selezione di portafogli identificati in funzione di criteri di adeguatezza dei livelli di copertura del rischio e segmentati per le dimensioni rilevanti (controparte, forme tecniche, ecc.).

Factorit dispone di un sistema di monitoraggio che si estrinseca in una serie di metodologie, procedure, strumenti e assetti organizzativi in grado di evidenziare, con efficacia e tempestività, gli andamenti del profilo di rischio creditizio, declinato nelle sue varie componenti, per l'intero portafoglio di impieghi della Società. La fase di monitoraggio si sviluppa secondo le seguenti direttrici:

1. presidi di primo livello adottati nel processo del credito;
2. esecuzioni di analisi trimestrali e *ad hoc* finalizzate al monitoraggio di specifici profili di rischio, attraverso l'analisi della composizione del portafoglio e di una serie di indicatori rappresentativi dei fenomeni di rischio, indagabili a livello di sintesi e secondo diversi criteri di disaggregazione;
3. monitoraggio degli indicatori e dei limiti definiti nel documento *Risk Appetite Statement*;
4. controlli di secondo livello sui processi aziendali del credito;
5. controllo di coerenza con gli indicatori RAF di ogni nuova operazione di concessione del credito la quale, in ragione delle significative dimensioni unitarie e del profilo di rischio ad esso implicito, sia qualificabile come una "operazione di maggior rilievo" ai sensi dello specifico regolamento interno.

La Funzione di Controllo dei rischi collabora alla definizione e all'attuazione delle relative politiche di governo del rischio di credito, presidiando il processo di gestione e controllo dello stesso e predisponendo i flussi informativi stabiliti al fine di migliorare la gestione del suddetto rischio e conseguentemente i processi decisionali della Società. Tali flussi sono, inoltre, volti ad assicurare agli organi aziendali e alle funzioni aziendali di controllo la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio.

Aspetti organizzativi adottati nel processo creditizio

Il processo di governo e gestione del credito di Factorit è normato nell'ambito delle "Linee guida del processo del credito" approvate dal Consiglio di amministrazione, in armonia con le normative in vigore in materia creditizia presso Banca Popolare di Sondrio, che rappresenta il modello di riferimento per i sottostanti regolamenti delle Società del Gruppo e che definisce criteri e metodologie comuni per la gestione del credito, pur nel rispetto delle peculiarità che possono derivare dalle particolari tipologie dei finanziamenti e dalla natura delle controparti.

Il complesso processo di governo e gestione del credito, in linea con la politica creditizia emanata da Banca Popolare di Sondrio, si articola prevalentemente nelle seguenti macro-fasi:

- istruttoria;
- delibera;
- erogazione;
- revisione delle linee di credito;
- monitoraggio;
- gestione dei crediti deteriorati.

Istruttoria

L'istruttoria è finalizzata all'accertamento e valutazione dei presupposti dell'operazione, tra cui:

- il merito di credito della controparte richiedente valutato attraverso la raccolta e l'analisi delle informazioni funzionali all'attribuzione del rating per le controparti che rientrano nel perimetro AIRB;
- le caratteristiche dei crediti ceduti;
- la solvibilità dei Debitori ceduti;
- la raccolta delle informazioni funzionali alla valutazione dell'allineamento della controparte con le politiche creditizie;
- l'*asset risk*, ovvero l'interazione dei singoli nominativi all'interno del portafoglio ceduto, il cui profilo di rischio è determinato dalla concentrazione dei Debitori e dalla loro natura;
- la concentrazione del rischio;
- la coerenza tra il rendimento dell'operazione e il rischio assunto;
- la redditività dell'operazione;
- le eventuali garanzie.

Il processo istruttorio prevede il coinvolgimento della struttura Commerciale e del Servizio Crediti, garantendo nelle varie fasi del processo il principio di contrapposizione dei ruoli.

Delibera

La fase della delibera è costituita dall'insieme di attività tese alla formulazione, sulla base dei risultati dell'istruttoria e di ogni altro elemento di giudizio, della decisione di assumere o meno un rischio creditizio.

L'Organo con funzione di supervisione strategica può deliberare operazioni di factoring per qualsiasi importo e può delegare parte delle proprie competenze ad altri Organi interni, singoli o collegiali, a ciò facoltizzati. La complessiva struttura dei poteri e delle responsabilità nonché dei meccanismi deliberativi vigenti in Factorit è normata nell'ambito del dispositivo regolamentare interno "*Sistema delle deleghe*" approvato dal Consiglio di amministrazione.

Sono stabilite inoltre soglie oltre le quali è previsto obbligatoriamente un preventivo parere di Banca Popolare di Sondrio.

Vengono presi in considerazione i seguenti elementi:

- importo dell'affidamento richiesto;
- merito di credito della controparte;
- adeguatezza della forma tecnica;

- congruità delle garanzie;
- concentrazione dei rischi.

Erogazione del credito

Le linee di credito concesse vengono rese operative dalla Segreteria Fidi solo ad avvenuto perfezionamento di quanto previsto nella delibera. In questa fase viene valutato ogni aspetto legato alle caratteristiche del contratto e dei crediti ceduti.

In particolare, prima dell'attivazione delle linee di credito viene controllato il rispetto formale e sostanziale dello schema contrattuale previsto per la forma tecnica convenuta e delle eventuali clausole specificamente introdotte.

L'erogazione avviene su richiesta del Cliente, di norma a seguito dell'avvenuta cessione e di una complessiva valutazione da parte del Gestore del rapporto che prende in esame gli affidamenti in essere, la valutazione dei crediti ceduti, anche con riscontri richiesti ai Debitori, la valutazione di eventuali *alert* sulle controparti (Cedente e Debitori) coinvolti nell'operazione, con indagini anche sulla Centrale dei rischi di Banca d'Italia.

Revisione

Le singole esposizioni creditizie vengono assoggettate a un riesame periodico, o revisione, volto ad accertare la persistenza delle condizioni riscontrate in sede di istruttoria.

La revisione di un affidamento viene effettuata dal Servizio Crediti ed è attivata:

- su base temporale, cioè a scadenze fisse oppure secondo periodicità definite;
- su segnalazione dell'ufficio monitoraggio crediti che si avvale anche di sistemi automatici di indicatori di rischio;
- su iniziativa dell'unità organizzativa che gestisce la relazione.

Monitoraggio

Il presidio del rischio di credito viene osservato in tutte le fasi gestionali che caratterizzano la relazione creditizia e, in particolare, attraverso un'efficace azione di monitoraggio volta a formulare da parte degli Uffici di gestione e da parte del Servizio Crediti valutazioni tempestive in ordine a eventuali anomalie e criticità rilevate.

Il monitoraggio continuativo delle posizioni di rischio consente di evidenziare eventuali segnali indicatori di peggioramento del merito di credito, nell'ottica di definire azioni mirate ad assicurare il mantenimento della qualità del portafoglio.

Il modello di monitoraggio del credito della Società, costantemente aggiornato, presenta indicatori di *Early Warning* (EW) di tipo finanziario, andamentale e di dati rilevati da fonti esterne, con un elevato grado di predittività e parzialmente coerente con quanto adottato da Banca Popolare di Sondrio.

La fase di identificazione dei Clienti che presentano un potenziale aggravamento di rischio può quindi essere attivata:

1. su proposta formulata dal Servizio Commerciale, dall'Ufficio Gestione Debitori, dal Servizio Crediti o dalla Funzione Antiriciclaggio;
2. al verificarsi di specifici eventi presuntivi di un possibile aggravamento del grado di rischio della posizione.

Il Servizio Commerciale o l'Ufficio Gestione Debitori, qualora ravvisino elementi che possano prefigurare una situazione di un possibile aggravamento del rischio (anche in assenza di espliciti elementi di anomalia), sono tenute a proporre la classificazione della posizione a Sorveglianza W1 e W2 e, nei casi di maggiore e significativa criticità, a proporre il trasferimento

della gestione della controparte all'Ufficio Recupero Crediti e Contenzioso. Analoga attività può essere attuata dal Servizio Crediti in sede di procedura di revisione del rapporto.

Le posizioni che si caratterizzano per una rischiosità significativa vengono sottoposte ad appropriate analisi da parte delle preposte Funzioni (Servizio Crediti, Uffici di gestione e Ufficio Monitoraggio Crediti) e, qualora siano riscontrati concreti segnali di criticità, l'Ufficio Monitoraggio Crediti, sulla base della loro gravità, provvederà a porle sotto osservazione (*Watchlist*).

Anche alcuni predefiniti *EW Indicators* determinano automaticamente l'immediata classificazione della controparte a sorveglianza.

Rimane invece di competenza dell'Ufficio Recupero Credito e contenzioso (Servizio Legale, Recupero Crediti e Contenzioso) l'eventuale classificazione delle posizioni tra le controparti "deteriorate" (Inadempienze probabili e Sofferenze).

c) I metodi di misurazione delle perdite attese

Classificazione degli strumenti finanziari

Per la misurazione delle perdite attese il modello di *impairment* richiede la classificazione in tre stadi (*stage*) degli strumenti finanziari inclusi nel perimetro di applicazione del principio contabile IFRS 9. I tre *stage* riflettono il grado di deterioramento, attuale e prospettico, della qualità del credito; in particolare, i primi due, applicabili alle controparti *in bonis*, suddividono le esposizioni tra quelle per le quali non sia stato rilevato un significativo incremento del rischio (SICR) di credito rispetto alla rilevazione iniziale (*stage 1*) da quelle che invece lo hanno esperito (*stage 2*) pur non rientrando tra le esposizioni deteriorate (*stage 3*).

Ai fini della valutazione del significativo incremento del rischio di credito (*stage 2*) sono considerate le peculiarità relative alla natura delle attività finanziarie detenute e il contesto di riferimento. In particolare, rientrano:

- le posizioni classificate in *Watchlist* attraverso il processo di monitoraggio;
- le posizioni classificate in *Forborne performing*;
- le attività finanziarie che presentano uno scaduto maggiore di 30 giorni (dato calcolato a livello di Gruppo dal motore "mode" a fronte dell'introduzione del nuovo *Past Due* EBA);

mentre sono escluse le attività finanziarie scadute entro i 30 giorni, in quanto, considerata la peculiarità dell'attività di *factoring* di operare su crediti commerciali, è presumibile attendersi che un ritardo nel pagamento alla data di scadenza della fattura non sia rappresentativo di uno stato effettivo di difficoltà – attuale o prospettica – del soggetto.

Per quanto riguarda infine le controparti deteriorate, ovvero l'identificazione dello *stage 3*, sono incluse tutte le esposizioni in stato *Past Due*, Inadempienza Probabile e Sofferenza.

Le posizioni classificate nei vari *stage* e negli stati di deteriorato sono evidenziate nelle diverse fasi gestionali dal sistema informativo al fine di monitorarne le esposizioni e garantire le attività poste a presidio del rischio di credito.

Perdita attesa

La "perdita attesa" (ECL) rappresenta una stima delle potenziali perdite rivenienti dal (potenziale) manifestarsi di uno stato di insolvenza, che viene quantificata sulla base dei parametri di *Probability of Default* (PD), *Loss Given Default* (LGD) e *Exposure at Default* (EAD) con riferimento a un orizzonte temporale che risulta dipendere dallo *staging* assegnato ai singoli rapporti; più precisamente, il lasso temporale di svalutazione risulta essere pari ad

un anno nel caso di posizioni classificate a *stage 1* e alla vita contrattuale residua nel caso di posizioni classificate a *stage 2*.

In particolare, in sintonia con le linee guida stabilite da Banca Popolare di Sondrio, la Società si è dotata di un modello di valutazione analogo per la generalità dei crediti *in bonis* ricompresi nello *stage 1* e nello *stage 2*, il cui unico elemento di differenziazione è rappresentato dall'orizzonte temporale della durata del credito e, di conseguenza, della stima della perdita attesa.

In tale modello sono calcolati i parametri sopra citati, che, applicati alle singole esposizioni, determinano la perdita attesa:

- PD (*Probability of Default*) – probabilità di insolvenza, parametro che esprime in termini percentuali la probabilità di una controparte di migrare da stato “*in bonis*” a quello di “insolvenza” entro l'orizzonte temporale di un anno o in un periodo più breve se la vita residua attesa è inferiore a 12 mesi (*stage 1*) oppure lungo tutta la vita residua del credito (*stage 2*). Il parametro è calcolato tenendo conto di fattori prospettici (c.d. *forward-looking information*) con particolare riferimento alla realizzazione di una pluralità di scenari macroeconomici, in base ad uno specifico modello adottato da Banca Popolare di Sondrio;
- LGD (*Loss Given Default*) – tasso di perdita in caso di insolvenza, parametro che esprime in termini percentuali l'incidenza della perdita, al netto dei recuperi, rispetto all'ammontare dell'esposizione passata a insolvenza, rilevato sulla base dell'esperienza storica dei recuperi osservati sulle pratiche classificate a Sofferenza e Inadempienza Probabile. Nella perdita attesa sono considerate anche le spese legali sostenute e fattori di attualizzazione dei recuperi effettuati.

Per le posizioni deteriorate, ovvero in *stage 3*, la stima della perdita attesa viene calcolata in modalità forfettaria o analitica come meglio descritta al paragrafo “3. *Esposizioni creditizie deteriorate*”.

Valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito SICR

Anche nel corso del corrente esercizio sono continuate le azioni di controllo dei rischi in essere alla luce del contesto attuale e prospettico nel quale la Società si trova ad operare; nonostante infatti gli effetti della pandemia di Covid-19 possano ritenersi sostanzialmente assorbiti, gli eventi verificatisi in contesto immediatamente post-pandemico – quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la deflagrazione del conflitto russo-ucraino, la crisi energetica e inflazionistica, le tensioni sulle catene di produzione, il rapido e significativo incremento dei tassi di interesse, il conflitto israelo-palestinese, i focolai di conflitto che in modo viepiù crescente interessano diverse aree geografiche del pianeta, nonché le tensioni geopolitiche ad essi direttamente o indirettamente afferenti – configurano un panorama macroeconomico e geopolitico generale ancora caratterizzato, in ottica sia attuale che prospettica, da una non trascurabile incertezza.

Le “operazioni senza notifica” (c.d. *not notification*) sono state oggetto di attenta gestione e, ove si è ritenuto necessario a tutela dei rischi in essere e prospettici, “trasformate” in operazioni notificate. Nell'ambito delle strutture dei Gruppi con catena distributiva (es. importatore di vetture con i correlati Debitori ceduti “*dealer*”), sono stati accordati dai Cedenti, ed attentamente valutati da Factorit, significativi interventi, concretizzatisi con diffuse proroghe sulle scadenze dei crediti già ceduti, a sostegno degli *stock* di prodotto.

La Società non ha dato attuazione a interventi di sostegno straordinari ai Clienti, conseguenti alla crisi.

Esaurite queste premesse, la valutazione circa l'effettivo verificarsi di un incremento significativo del rischio di credito, sulla base del quale viene assegnato lo *staging*, avviene

a livello di singolo rapporto, considerando il lasso temporale intercorso tra la data di *origination* del credito e quella di *reporting*, ed utilizzando per tale *assessment* indicatori e *trigger* di tipo “assoluto”, quali ad esempio lo stato di *forbearance* o la presenza dell'indicatore di *watchlist*¹.

Misurazione delle perdite attese

Come rappresentato nel paragrafo “Sezione 4 Altri Aspetti” contenuto nella “Parte A – Politiche contabili”, la determinazione delle perdite attese sui crediti non deteriorati implica significativi elementi di giudizio, con particolare riferimento al modello utilizzato per la misurazione delle perdite e dei relativi parametri di rischio, ai *trigger* ritenuti espressivi di un significativo deterioramento del credito, alla selezione degli scenari macroeconomici. In particolare, l'inclusione dei fattori *forward-looking* richiede di formulare previsioni macroeconomiche, di selezionare scenari e relative probabilità di accadimento, nonché di definire un modello in grado di esprimere la relazione tra i citati fattori macroeconomici e i tassi di inadempimento delle esposizioni oggetto di valutazione. La Società, tramite Banca Popolare di Sondrio, svolge tale attività con il supporto di una società esterna specializzata (Prometeia) che fornisce il *software* necessario alle elaborazioni. Le procedure aziendali prevedono che le funzioni responsabili rivalutino, secondo un principio di prudenza, i valori meccanicamente determinati attraverso l'utilizzo degli algoritmi di calcolo sviluppati e dei relativi fattori di rischio, contemperando le necessità di puntuale aggiornamento e tempestiva rivalutazione del livello di rischiosità delle controparti con quelle di stabilità e di robustezza delle stime. A fronte di fondate evidenze di un atteso peggioramento della rischiosità, non colto dai modelli valutativi, possono integrarne le risultanze mediante fattori di correzione incrementativi di carattere temporaneo.

Si sottolinea che in occasione del *run* al 31 dicembre 2025 sono stati apportati gli usuali aggiornamenti ai *layer* modellistici e di *management overlay* che concorrono alla determinazione degli accantonamenti collettivi volti ad assicurare che i livelli complessivi di svalutazione e di *coverage* risultino pienamente allineati al profilo di effettiva rischiosità attuale e prospettica del portafoglio, segnatamente:

- Il c.d. *geo-sectoral layer*, aggiornato secondo logiche “inerziali” e che concorre in misura pari a circa Euro 0,6 milioni al livello finale degli accantonamenti;
- Il c.d. *model-related A-IRB layer*, aggiornato secondo logiche “inerziali” e che configura, nel *run* in oggetto, un impatto nullo, prevalentemente in ragione delle più recenti dinamiche evolutive che hanno interessato la c.c. *proxy-PD* utilizzate come punto di partenza nel processo di calcolo²;
- Il c.d. *position-specific add-on*, componente di *overlay* applicata, conformemente alle indicazioni del *senior management*, a due specifiche controparti che concorre in misura pari a circa Euro 1,8 milioni al livello finale degli accantonamenti.

¹ In ragione della limitata durata usuale dei rapporti e della temporanea assenza di parametri di *rating* utilizzati per il computo delle svalutazioni collettive, si ritiene infatti che tali criteri consentano di effettuare analisi esaustive, e che non sia necessario considerare anche i c.d. criteri relativi di *staging* basati su metriche derivate dalle strutture a termine di PD.

² Più precisamente, il recente e significativo incremento osservato con riferimento a tali parametri avrebbe configurato, per la prima volta dall'introduzione di tale *layer* e contrariamente alla natura prudenziale del medesimo, l'adozione di PD IFRS 9 derivate dai modelli A-IRB che avrebbero comportato un livello di svalutazioni complessivamente inferiore a quello configurato da quelle attualmente utilizzate all'interno del motore di calcolo. Tali evidenze hanno quindi portato ad assegnare impatto nullo, anziché negativo, a tale componente metodologica.

Con specifico riferimento all'esplicito recepimento degli aspetti di scenario-*dependancy* nei modelli per il computo delle svalutazioni collettive, gli scenari macro-economici utilizzati a tal fine contengono previsioni per le dinamiche evolutive di decine di variabili macro-economiche, sviluppate su orizzonti temporali pluriennali e aggiornate su base generalmente trimestrale in condizioni di mercato ritenute standard³ e sono rese oggetto di specifiche analisi, discussione, anche con il supporto della Banca Popolare di Sondrio. Essi risultano caratterizzati da diversi gradi di avversità / favore dell'evoluzione del contesto macroeconomico generale.

Ai fini della stima delle svalutazioni sono stati storicamente considerati uno scenario base, definito in funzione della tendenza evolutiva "centrale" delle variabili macro-economiche rispetto al loro valore osservato al momento iniziale della stima e che si dovrebbe pertanto configurare come quello la cui realizzazione sia in linea generale ritenuta come maggiormente probabile e futuribile, e due scenari c.d. "alternativi" – scenario "avverso" e "favorevole" – che sottendono invece evoluzioni in senso rispettivamente più sfavorevole / favorevole, entrambe ritenute comunque plausibili e non estreme, del contesto macroeconomico. La rilevanza con la quale detti singoli scenari vengono recepiti nel computo finale delle svalutazioni viene modulata sulla base di un opportuno insieme di coefficienti ponderali che, in linea generale, risultano dipendere dalla stima della severità assegnata a ogni scenario dal fornitore esterno, opportunamente elaborati e resi oggetto presso Banca Popolare di Sondrio di specifiche analisi interne.

Al fine di garantire un presidio ottimale di tali aspetti a fronte della particolare rilevanza acquisita dai medesimi, la Società, mediante il supporto di Banca Popolare di Sondrio, ha proseguito nell'attività di periodico svolgimento di analisi *ad-hoc* di natura sia qualitativa che quantitativa in tale ambito, anche attraverso la conduzione di regolari analisi di *benchmarking* con altre fonti informative disponibili, segnatamente sia provider alternativi che pubblicazioni dei principali enti e istituzioni nazionali ed esteri di acclarata reputazione (c.d. *third party data*).

Per quanto attiene, invece, la scelta degli scenari da utilizzare nel computo delle svalutazioni e la calibrazione dei coefficienti ponderali ad essi assegnati, in occasione del computo delle svalutazioni di fine esercizio 2025, la Società ha provveduto a recepire le parametrizzazioni in uso presso Banca Popolare di Sondrio, al fine di accelerare il processo di convergenza delle parametrizzazioni delle c.d. *forward-looking information* (FLI) in uso presso i due istituti:

- uno **scenario baseline**, corrispondente all'omologo rilasciato dal fornitore ufficiale in occasione del Rapporto di previsione di giugno (RdP 2025Q2), a cui viene attribuito un coefficiente probabilistico pari al 78%;
- uno **scenario favorevole**, corrispondente all'omologo scenario rilasciato dal fornitore ufficiale in occasione del Rapporto di previsione di giugno (RdP 2025Q2), a cui viene attribuito un coefficiente probabilistico pari al 17%;
- uno **scenario avverso estremo**, corrispondente all'omologo scenario rilasciato dal fornitore in occasione del Rapporto di previsione di giugno (RdP 2025Q2), a cui viene attribuito un coefficiente probabilistico pari al 5%.

³ Le suddette stime sono tuttavia suscettibili di aggiornamenti *ad-hoc* qualora il *provider* identifichi nel contesto generale macro-economico elementi di atipicità e/o di particolare turbolenza.

In **Tabella 1** vengono riportate le dinamiche evolutive delle principali variabili macro-economiche (prodotto interno lordo, disoccupazione e inflazione) per ognuno dei suddetti scenari su un orizzonte previsivo triennale.

Variabile macro-economica	Scen. Base			Scen. Avv. estremo			Scen. Favorevole		
	2026	2027	2028	2026	2027	2028	2026	2027	2028
PIL Italia (% su base annuale)	0,7%	0,5%	0,6%	-1,4%	0,0%	0,1%	1,5%	0,9%	1,1%
Disoccupazione Italia	6,0%	5,8%	5,7%	6,9%	7,8%	8,6%	5,6%	5,2%	4,7%
Inflazione Italia (% su base annuale)	1,8%	2,1%	2,0%	2,6%	2,6%	1,7%	1,8%	1,8%	1,5%

Tabella 1 – Forecast annuali per le principali macro variabili

Al fine di quantificare la variabilità introdotta nel livello finale delle svalutazioni da tutte le componenti di *scenario-dependency* esplicitamente considerate all'interno del proprio *framework* metodologico, la Società ha altresì provveduto, conformemente sia alle *best practice* di settore che alle raccomandazioni più recenti emanate dalle autorità di vigilanza⁴, a effettuare specifiche *sensitivity analysis* circa il livello di svalutazione delle proprie esposizioni *performing*, le cui risultanze risultano compendiate nelle tabelle sottostanti.

In particolare, in **Tabella 2** vengono indicati, suddivisi per macro-segmento gestionale e *stage*, i diversi livelli di svalutazione che corrispondono ai tre singoli scenari – base, avverso ed estremo – utilizzati per il computo del valore ufficiale, oltre che a quello ponderato sulla base coefficienti probabilistici sopra menzionati.

Macro segmento gestionale	Stage	Scen. base [€/1.000]	Scen. avv. estr. [€/1.000]	Scen. fav. [€/1.000]	Scen. pond. [€/1.000]
Sanità	Stage 01	0,0	0,0	0,0	0,0
	Stage 02	0,0	0,0	0,0	0,0
	Totale	0,0	0,0	0,0	0,0
Altro	Stage 01	0,0	0,0	0,0	0,0
	Stage 02	0,0	0,0	0,0	0,0
	Totale	0,0	0,0	0,0	0,0
Commercio	Stage 01	4.717,2	5.516,4	4.311,6	4.688,2
	Stage 02	643,4	767,8	583,1	639,4
	Totale	5.360,6	6.284,2	4.894,7	5.327,6
Agricoltura / Industria / Servizi	Stage 01	6.439,6	7.404,8	6.004,3	6.413,9
	Stage 02	49,4	54,0	47,0	49,2
	Totale	6.489,0	7.458,8	6.051,2	6.463,1
Costruzioni	Stage 01	219,1	250,0	205,1	218,2
	Stage 02	1.296,4	1.462,8	1.222,5	1.292,2
	Totale	1.515,5	1.712,8	1.427,6	1.510,4
Amministrazione Centrale	Stage 01	130,4	177,3	116,2	130,4
	Stage 02	0,0	0,0	0,0	0,0
	Totale	130,4	177,3	116,2	130,4
Garantiti PopSo	Stage 01	0,0	0,0	0,0	0,0
	Stage 02	0,0	0,0	0,0	0,0
	Totale	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	Stage 01	11.506,3	13.348,4	10.637,2	11.450,7
	Stage 02	1.989,2	2.284,6	1.852,6	1.980,8
	Totale	13.495,6	15.633,0	12.489,7	13.431,4

⁴ Si veda ad esempio il *paper* ESMA32 -63 - 791 del 22 Ottobre 2019.

Tabella 2 - Svalutazioni [in €/migliaia] al 31 dicembre 2025 per le posizioni performing del portafoglio della Società associati a differenti scenari macro-economici

Dualmente, in **Tabella 3** viene data rappresentazione del valore delle svalutazioni che si otterrebbero in corrispondenza di quattro differenti scelte di coefficienti probabilistici⁵ rispetto a quella ufficiale adottata.

Macro segmento gestionale	Stage	Scen. pond.1 [€/1.000]	Scen. pond.2 [€/1.000]	Scen. pond.3 [€/1.000]	Scen. pond.4 [€/1.000]
Sanità	Stage 01	0,0	0,0	0,0	0,0
	Stage 02	0,0	0,0	0,0	0,0
	Totale	0,0	0,0	0,0	0,0
Altro	Stage 01	0,0	0,0	0,0	0,0
	Stage 02	0,0	0,0	0,0	0,0
	Totale	0,0	0,0	0,0	0,0
Commercio	Stage 01	4.707,9	4.728,2	4.667,9	4.748,5
	Stage 02	642,6	645,6	636,4	648,6
	Totale	5.350,5	5.373,8	5.304,3	5.397,1
Agricoltura / Industria / Servizi	Stage 01	6.440,4	6.462,1	6.392,1	6.483,9
	Stage 02	49,3	49,4	49,1	49,5
	Totale	6.489,7	6.511,6	6.441,2	6.553,4
Costruzioni	Stage 05	219,1	219,8	217,5	220,5
	Stage 02	1.296,8	1.300,5	1.288,5	1.304,2
	Totale	1.515,9	1.520,3	1.506,0	1.524,7
Amministrazione Centrale	Stage 01	132,0	132,7	129,6	133,4
	Stage 02	0,0	0,0	0,0	0,0
	Totale	132,0	132,7	129,6	133,4
Garantiti PopSo	Stage 01	0,0	0,0	0,0	0,0
	Stage 02	0,0	0,0	0,0	0,0
	Totale	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	Stage 01	11.499,3	11.542,8	11.407,2	11.586,2
	Stage 02	1.988,7	1.995,5	1.973,9	2.002,4
	Totale	13.488,0	13.583,3	13.381,2	13.588,6

Tabella 3 - Svalutazioni (in €/migliaia) al 31 dicembre 2025 per le posizioni performing del portafoglio crediti della Società associati a differenti ponderazioni degli scenari macro-economici

Con riferimento, infine, alla determinazione delle perdite attese sulle esposizioni classificate nello stage 3, ossia sulle esposizioni deteriorate, si fa rinvio a quanto illustrato nella "Parte A - Politiche contabili". In maggior dettaglio, al 31 dicembre 2025 le perdite attese sui crediti deteriorati sono determinate analiticamente in base alle previsioni di recupero, attualizzate in funzione dei tassi di interesse effettivi originari e della relativa tempistica di recupero. Considerato che le previsioni di recupero assumono a riferimento la specifica situazione del debitore, si ritiene non significativo fornire una ragionevole analisi di *sensitivity* delle perdite attese.

⁵ I valori dei fattori ponderali per gli scenari base, avverso e favorevole sono rispettivamente pari a 68%-10%-22% (scenario ponderato alternativo 1), 73%-10%-17% (scenario ponderato alternativo 2), 73%-5%-22% (scenario ponderato alternativo 3) e 78%-10%-22% (scenario ponderato alternativo 4).

d) Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La Società attenua l'esposizione al rischio di credito, nelle sue diverse accezioni, attraverso l'adozione di strategie, presidi e iniziative gestionali volti a limitare e, ove possibile, contenere il più elevato livello di rischio assunto.

Le eventuali criticità, individuate a valle dei processi di identificazione e valutazione del rischio di credito e in fase di monitoraggio periodico della relativa esposizione, innescano l'attivazione ovvero l'indirizzamento di specifici interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi rilevati, volti a fronteggiare l'insorgere o l'acutizzarsi di eventi potenzialmente suscettibili di deteriorare la redditività e il patrimonio dell'azienda e, nel caso del loro concretizzarsi, ad arginare le conseguenze negative.

Nell'ambito dello svolgimento dell'attività aziendale, concorre alla prevenzione e alla mitigazione del rischio di credito l'adozione di presidi quali:

- l'incremento della numerosità delle relazioni commerciali intermedie;
- l'acquisizione e gestione di garanzie o di coperture assicurative sul credito;
- la presenza di clausole di mitigazione nei rapporti "pro-soluto" la cui attivazione è orientata a garantire un profilo di rischio di credito ritenuto accettabile per la Società, in coerenza con la sua propensione al rischio;
- azioni preventive finalizzate alla limitazione delle esposizioni particolarmente concentranti, tali da comportare un'intensificazione dei controlli e delle analisi di rischio da attuarsi in via preliminare all'esecuzione delle operazioni;
- azioni correttive del profilo di rischio, da attuare in caso di inasprimenti dei livelli di rischio assunto, con l'obiettivo di ricondurre l'ammontare di esposizione all'interno dei limiti di accettabilità e ripristinare una situazione confacente alla propensione al rischio.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Le procedure tecnico-organizzative utilizzate nell'ambito della gestione e del controllo dei crediti anomali sono articolate in relazione al grado di anomalia della posizione.

Per quanto concerne le inadempienze viene effettuato un monitoraggio a consuntivo e andamentale con il fine di:

- verificare la reversibilità o meno dello stato di difficoltà economico-finanziaria delle controparti;
- valutare i piani di rientro presentati con riferimento alle relative capacità di rimborso nei tempi previsti dai piani stessi, anche considerando le richieste di riduzione delle condizioni applicate alle posizioni in esame;
- esaminare l'esito delle iniziative assunte per normalizzare/recuperare i crediti (piani di rientro, rivisitazioni delle forme tecniche di utilizzo, ecc.) nonché le ragioni del loro eventuale insuccesso;
- determinare le relative previsioni di perdita, che con riferimento alle Inadempienze probabile e alle Sofferenze sono effettuate anche in modo analitico, tenendo ben presente il contesto economico e finanziario di riferimento.

Circa i crediti con dubbio esito, il controllo dei rischi viene realizzato attraverso le seguenti attività:

- per le nuove posizioni, sollecitazione alla loro sistemazione;
- eventuale incarico a società esattive;
- affido delle nuove posizioni a legali esterni per l'avvio degli atti di rigore verso i Debitori ceduti, i Cedenti e gli eventuali garanti;
- per le posizioni già poste in recupero, verifica del rispetto da parte delle controparti degli impegni assunti;

- verifica periodica, attraverso l'analisi delle singole posizioni, della correttezza della classificazione e della stima delle perdite attese.

In particolare, per le esposizioni in Sofferenza e Inadempienza Probabile, il Servizio Legale, Recupero Crediti e Contenzioso, a cui compete la quantificazione delle previsioni di perdita analitiche, nelle proprie valutazioni tiene in considerazione le attese di recupero prospettiche. Inoltre, la Società prevede un processo che consente di aggiornare gli importi recuperabili secondo il tasso EIR dell'operazione al momento del primo passaggio in Inadempienza Probabile o in Sofferenza.

Per le esposizioni in *Past Due*, in considerazione della storica bassa rilevanza di tale classe, la Società utilizza un unico parametro per il calcolo delle rettifiche di valore su base forfettaria, calcolato in coerenza con il modello adottato per le esposizioni *in bonis*. Tale parametro è oggetto di revisione periodica sulla base delle evoluzioni di tali esposizioni, considerando un arco temporale di 7 anni.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

La concessione nei confronti di un Debitore che si trova o è in procinto di affrontare difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari è regolamentata nelle “*Linee guida del processo del credito*”, approvate dal Consiglio di amministrazione.

Affinché una esposizione possa essere identificata come *forborne*, è quindi necessario che, sulla base di specifiche valutazioni del Servizio Crediti (in caso di esposizione non deteriorata) o del Servizio Legale, Recupero Crediti e Contenzioso (nel caso di esposizioni deteriorate) siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'esposizione è oggetto di concessione di misure di tolleranza (c.d. misure di *forbearance*) a favore della controparte;
- la controparte beneficiaria della concessione si trova in una situazione di *difficoltà finanziaria* o comunque vi è prossima.

Una concessione si manifesta quindi in concomitanza di una delle seguenti azioni:

- modifica dei termini o delle precedenti condizioni contrattuali che la controparte, si presume, sia incapace di rispettare e che non sarebbe stata concessa se il soggetto non si fosse trovato in difficoltà finanziarie;
- rifinanziamento totale o parziale di un contratto relativo a un credito “problematico”, che non sarebbe stato concesso se la controparte non si fosse trovata in difficoltà finanziaria.

L'individuazione dei potenziali crediti *forborne* rileva a prescindere dalla classificazione della controparte e viene pertanto effettuata sia con riferimento alle esposizioni *performing* sia non *performing*.

La verifica della concessione di *forbearance* viene effettuata a livello di singolo rapporto di factoring, ovvero Cedente pro-solvendo o Debitore pro-soluto. Ne consegue che vengano considerate come esposizioni *forborne* solamente quelle per le quali si configura una concessione nei confronti della controparte, rimanendo gli altri rapporti non modificati né rinegoziati.

Per quanto precede, le perdite attese sulle posizioni oggetto di concessioni, sono stimate in relazione alla classificazione dello strumento finanziario che può rientrare nello *stage 2* (*forborne performing*) o nello *stage 3* (*forborne non performing*).

Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali

Nell'anno 2025 è stato portato a compimento il "Piano di gestione dei rischi climatici e ambientali" di Factorit, al netto di alcune attività che sono state interrotte successivamente al mutato assetto societario in seguito all'Offerta Pubblica di Scambio (OPS) per mezzo della quale il Gruppo BPER Banca ha acquisito il controllo del Gruppo Banca Popolare di Sondrio, in particolare quelle relative alla definizione della strategia climatica individuale della Società che dovrà essere uniformata con il *framework* in uso presso la nuova Capogruppo BPER.

Nel corso di questo esercizio, i principali interventi volti alla conclusione dei cantieri del piano d'azione hanno riguardato *i)* il consolidamento dell'integrazione dei fattori ESG nei processi del credito, in particolare nei processi di concessione, definizione dell'organo deliberante, pricing e politiche creditizie, *ii)* l'aggiornamento dell'analisi di rilevanza e materialità degli impatti dei fattori di rischio climatico e ambientale sui rischi tradizionali considerati materiali per la Società, *iii)* il miglioramento del presidio sui fattori di rischio ESG tramite l'introduzione di nuovi indicatori nell'ambito del *Risk Appetite Framework*, *iv)* arricchimento del reporting apicale con nuove viste sui rischi climatici e ambientali all'interno del Tableau de Bord dei rischi trimestrale, *v)* l'integrazione dei dati ESG all'interno dell'architettura informatica a supporto delle analisi e processi interni con relativo *framework* di *data quality*.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze Probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni non deteriorate	Altre Esposizioni non Deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	64.206	15.343.206	175.921	97.526.369	5.004.186.408	5.117.296.110
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
31/12/2025	64.206	15.343.206	175.921	97.526.369	5.004.186.408	5.117.296.110
31/12/2024	-	3.960.890	1.047.340	70.280.213	4.954.194.649	5.029.483.092

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate		Write-off parziali complessivi		Non deteriorate		Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda complessiva	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	37.162.654	21.579.321	15.583.333	4.755.522	5.114.575.220	12.862.443	5.101.712.777
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2025	37.162.654	21.579.321	15.583.333	4.755.522	5.114.575.220	12.862.443	5.101.712.777
Totale 31/12/2024	16.622.115	11.613.885	5.008.230	6.455.215	5.034.243.687	9.768.825	5.024.474.862
Portafogli/qualità	Attività di scarsa qualità creditizia		Altre attività		Totale		
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
31/12/2025	-	-	-	-	-	-	-
31/12/2024	-	-	-	-	-	-	-

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Oltre 90 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	80.396.599	-	3.914	17.425.856	-	42.748	8.519.965	3.104.991	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31/12/2025	80.396.599	-	3.914	17.425.856	-	42.748	8.519.965	3.104.991	-	-	-	-
31/12/2024	28.043.889	-	2.473.764	39.762.560	-	53.535	74.949	1.839.522	-	-	-	-

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive		Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate					Totale			
	Attività finanziarie impaired acquisite o originate		Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisiti/ e o originati/ e
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
Rettifiche complessive iniziali	-	-	-	-	-	-	321.579	3.860	201.016	-	21.909.165
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cancellazioni diverse dai write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche/ riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	-	-	-	-	-	-	146.111	97.866	-198.802	-	-8.220.893
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-3.816.155
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimanenze complessive finali	-	-	-	-	-	-	467.690	101.726	2.214	-	35.013.394
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	91.961
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Per la sottovoce relativa agli “impegni e altre garanzie finanziarie rilasciate” si evidenzia che le rettifiche sono dovute sia sugli impegni a erogare delle operazioni “pro-solvendo approvato” (pro-soluto formale), ossia la differenza fra il monte crediti del pro-solvendo approvato e il relativo anticipo (rilevato quest’ultimo nell’attivo di bilancio a nome del Cedente), sia impegni relativi alle “linee committed” rilasciate ad alcuni Clienti di elevato standing.

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	22.859.554	37.893.974	188.161	-	24.586.058	3.830.844
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	2.031.883	-	-	-	2.220	316.424
Totale 31/12/2025	24.891.437	37.893.974	188.161	-	24.588.278	4.147.268
Totale 31/12/2024	58.560.810	7.174.759	-	276	8.262.490	148

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti						Write-off parziali complessivi	
	Esposizione lorda			Esposizione Netta				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio		Terzo stadio
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 A vista	1.458.904	-	-	-	-	-	-	1.458.904
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	1.458.904	-	-	-	-	-	-	1.458.904
A.2 altre	534.740.358	478.328	-	-	797.599	1.433	-	534.419.654
a) Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Inadempienze Probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	4.565.076	478.328	-	-	19.399	1.433	-	5.022.572
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	530.175.282	-	-	-	778.200	-	-	529.397.082
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	536.199.262	478.328	-	-	797.599	1.433	-	535.878.558
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio								
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	7.998.138	-	-	-	1.810	-	-	7.996.328
Totale B	7.998.138	-	-	-	1.810	-	-	7.996.328
Totale A+B	544.197.400	478.328	-	-	799.409	1.433	-	543.874.886

Nelle esposizioni creditizie fuori bilancio vengono riportati, oltre agli impegni sulla parte di pro-soluto non ancora anticipata, anche i margini di fido concessi alla clientela.

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze Probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	-	-
B.2 ingressi da attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	-
C.2 <i>write-off</i>	-	-	-
C.3 incassi	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

6.2 bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	-
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	-
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	-
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	-	-
C.4 <i>write-off</i>	-	-
C.5 incassi	-	-
C.6 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Esposizione lorda finale	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze Probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
B.2 altre rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 <i>write-off</i>	-	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda			Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi			Write-off parziali complessivi			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio		Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Esposizione Netta
A. Esposizioni creditizie per cassa										
a) Sofferenze	-	-	1.480.433	-	-	-	1.416.227	-	64.206	2.039.482
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Inadempienze Probabili	-	-	35.477.576	-	-	-	20.134.370	-	15.343.206	2.716.040
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	308.815	-	-	-	186.627	-	122.188	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	204.645	-	-	-	28.724	-	175.921	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	1.607	-	-	-	225	-	1.382	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	76.129.723	16.717.443	-	-	278.802	64.567	-	-	92.503.797	45.752
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	4.434.074.254	52.435.114	-	-	10.370.461	1.349.581	-	-	4.474.789.326	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	4.510.203.977	69.152.557	37.162.654		10.649.263	1.414.148	21.579.321		4.582.876.456	4.801.274
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
a) Deteriorate	-	-	4.032	-	-	-	2.214	-	1.818	-
a) Non deteriorate	519.051.428	3.002.512	-	-	465.880	101.726	-	-	521.486.334	-
Totale B	519.051.428	3.002.512	4.032		465.880	101.726	2.214		521.486.152	-
Totale A+B	5.029.255.405	72.155.169	37.166.686		11.115.143	1.515.874	21.581.535		5.104.364.608	4.801.274

Nelle esposizioni creditizie fuori bilancio vengono riportati, oltre agli impegni sulla parte di pro-soluto non ancora anticipata, anche i margini di fido concessi alla clientela.

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze Probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	2.101.075	13.303.203	1.217.837
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	3.345.407	45.603.075	204.645
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	1.301.830	24.618.622	204.645
B.2 ingressi da attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2.003.225	-	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	40.352	20.984.453	-
C. Variazioni in diminuzione	3.966.049	23.428.702	1.217.837
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	8.239
C.2 <i>write-off</i>	3.806.232	9.923	-
C.3 incassi	159.817	21.413.969	1.209.598
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	2.003.225	-
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	1.585	-
D. Esposizione lorda finale	1.480.433	35.477.576	204.645
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

6.5 bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	-	275
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	310.422	-
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	310.422	-
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	-
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	275
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	-
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	-	-
C.4 <i>write-off</i>	-	-
C.5 incassi	-	275
C.6 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Esposizione lorda finale	310.422	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze Probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	2.101.075	-	9.342.313	-	170.497	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	3.281.201	-	12.632.595	186.627	28.724	225
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
B.2 altre rettifiche di valore	1.816.869	-	12.564.439	186.627	28.718	225
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.462.743	-	-	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	1.589	-	68.156	-	6	-
C. Variazioni in diminuzione	3.966.049	-	1.840.538	-	170.497	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	9.088	-	8.239	-
C.2 riprese di valore da incasso	159.817	-	358.784	-	162.258	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 <i>write-off</i>	3.806.232	-	9.923	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	1.462.743	-	-	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	1.416.227	-	20.134.370	186.627	28.724	225
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

Factorit, per quanto in essere alle esposizioni appartenenti al portafoglio Amministrazioni centrali e Banche centrali, si avvale del rating esterno dell'ECAI Scope Rating AG.

Società	Classe di merito	Rating	Rating Italia al 31/12/2025
Scope Rating AG	2	B	BBB+

Inoltre l'azienda, per quanto in essere alle esposizioni appartenenti al portafoglio "imprese e altri soggetti", si avvale del rating esterno dell'ECAI Cerved Rating Agency S.p.A. Le valutazioni sono relative alle sole Società residenti con esposizione pari o superiore a 1,5 milioni di Euro.

Di seguito i coefficienti di ponderazione attualmente in vigore:

Classe di merito	Coefficiente di ponderazione	Classe di Rating di Cerved Rating Agency
1	0,2	A1.1, A1.2, A1.3
2	0,5	Da A2.1 a A3.1
3	1	B1.1, B1.2
4	1	B2.1, B2.2
5	1,5	C1.1
6	1,5	Da C1.2 a C2.1

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	34.362.146	744.700.979	562.094.745	493.853.891	172.129.364	1.438.651	3.143.158.100	5.151.737.876
- Primo stadio	34.362.146	744.700.979	562.094.745	486.757.101	172.129.364	1.435.423	3.043.464.579	5.044.944.337
- Secondo stadio	-	-	-	7.096.790	-	-	62.534.095	69.630.885
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	3.228	37.159.426	37.162.654
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A + B)	34.362.146	744.700.979	562.094.745	493.853.891	172.129.364	1.438.651	3.143.158.100	5.151.737.876
di cui: attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	2.358.662	84.335.130	176.878.722	69.564.250	5.684.502	1.774	191.233.070	530.056.110
- Primo stadio	2.358.662	83.577.973	176.878.722	69.564.250	5.684.502	-	188.985.457	527.049.566
- Secondo stadio	-	757.157	-	-	-	-	2.245.355	3.002.512
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	1.774	2.258	4.032
Totale (C)	2.358.662	84.335.130	176.878.722	69.564.250	5.684.502	1.774	191.233.070	530.056.110
Totale (A + B + C)	36.720.808	829.036.109	738.973.467	563.418.141	177.813.866	1.440.425	3.334.391.170	5.681.793.986

Nelle esposizioni creditizie fuori bilancio vengono riportati, oltre agli impegni sulla parte di pro-soluto non ancora anticipata, anche i margini di fido concessi alla clientela.

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

	Governi e banche centrali			Altri enti pubblici			Banche			Società finanziarie			Società non finanziarie			Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche
A. Esposizioni per cassa																	
A.1. Sofienze	-	-	397.451	-	-	-	-	-	-	-	-	-	64.206	1.015.361	-	-	3.415
Di cui oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2. Inadempienze Probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15.101.171	19.451.034	-	242.035	683.336
Di cui oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	122.188	166.627	-	-	-
A.3. Esposizioni scadute Debitorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150.420	24.533	-	24.501	4.191
Di cui oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.382	225	-	-	-
A.4. Altre esposizioni	-	-	246.350.576	-	456.980	64.129.504	-	31.949	470.290.150	-	767.083	4.061.774.651	-	11.338.477	259.167.896	-	267.956
Di cui oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	246.350.576	456.980	64.129.504	397.451	31.949	470.290.150	767.083	4.077.090.448	20.490.928	11.338.477	259.435.432	680.942	267.956		
B. Esposizioni "fuori bilancio"																	
B.1. Esposizioni Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.805	2.214	-	13	-
B.2. Altre esposizioni	-	-	11.084.326	-	29.829	188.125	-	277	7.808.204	-	1.533	506.884.952	-	535.204	1.517.055	-	2.573
Totale B	-	-	11.084.326	29.829	188.125	11.084.326	277	7.808.204	1.533	506.886.757	2.214	535.204	1.517.068	535.204	1.517.068	-	2.573
Totale 31/12/2025	-	-	257.434.902	486.809	64.317.629	397.451	32.226	478.098.354	768.616	4.585.977.205	20.493.142	11.873.681	260.952.500	680.942	270.529		
Totale 31/12/2024	-	-	378.467.290	89.278	44.682.775	577.984	60.937	598.981.540	383.784	4.343.090.942	11.160.868	9.439.524	224.868.687	76.050	120.740		

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA			ALTRI PAESI EUROPEI			AMERICA			ASIA			RESTO DEL MONDO		
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	
A. Esposizioni per cassa															
A.1 Sofferenze	64.206	1.416.227	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
A.2 Inadempienze Probabili	6.823.241	17.819.167	8.519.965	2.315.203	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	175.921	28.724	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
A.4 Altre esposizioni	4.064.201.210	8.143.874	740.552.220	3.888.540	617.478	37.173.458	118.980	36.960.507	93.573						
Totale A	4.071.264.578	27.407.992	749.072.185	6.203.743	617.478	37.173.458	118.980	36.960.507	93.573						
B. Esposizioni "fuori bilancio"															
B.1 Esposizioni Deteriorate	1.818	2.214	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.2 Altre Esposizioni	486.690.429	405.913	40.067.360	157.389	677	782.957	4.274	707.022	1.163						
Totale B	486.692.247	408.127	40.067.360	157.389	677	782.957	4.274	707.022	1.163						
Totale 31/12/2025	4.557.956.825	27.816.119	789.139.545	6.361.132	618.155	37.956.415	123.254	37.667.529	94.736						
Totale 31/12/2024	4.528.231.220	18.551.671	959.209.577	3.102.342	114.670	29.461.514	67.913	31.052.820	72.569						

9.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per area geografica della controparte (Italia)

Stato Credito	Italia Nord Ovest			Italia Nord Est			Italia Centro			Italia Sud			Italia Isole		
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	
A. Esposizioni per cassa															
Sofferenze	64.206	1.079.161	-	45.006	-	12.688	-	279.372	-	-	-	-	-	-	
Inadempienze Probabili	3.631.761	5.477.732	217.234	964.666	213.840	5.778.099	2.736.273	5.478.106	2.736.273	5.478.106	24.132	120.564	24.132	120.564	
Esposizioni scadute deteriorate	142.455	23.237	-	-	28.272	4.642	2.593	422	2.593	422	2.601	423	2.601	423	
Altre operazioni	2.494.563.357	3.476.641	593.789.157	1.224.893	708.464.479	1.445.066	205.545.933	1.842.554	1.445.066	205.545.933	61.838.285	154.720	61.838.285	154.720	
Totale A	2.498.401.779	10.056.771	594.006.391	2.234.565	708.706.591	7.240.495	208.284.799	7.600.454	208.284.799	7.600.454	61.865.018	275.707	61.865.018	275.707	
B. Esposizioni "fuori bilancio"															
Esposizioni deteriorate	1.814	-	3	-	-	2.214	1	-	-	-	-	-	-	-	
Esposizioni non deteriorate	238.222.386	149.802	94.572.003	91.418	121.699.193	130.047	21.017.844	27.025	130.047	21.017.844	11.179.003	7.621	11.179.003	7.621	
Totale B	238.224.200	149.802	94.572.006	91.418	121.699.193	132.261	21.017.845	27.025	132.261	21.017.845	11.179.003	7.621	11.179.003	7.621	
(Totale A+B) 31/12/2025	2.736.625.979	10.206.573	688.578.397	2.325.983	830.405.784	7.372.756	229.302.644	7.627.479	229.302.644	7.627.479	73.044.021	283.328	73.044.021	283.328	
(Totale A+B) 31/12/2024	2.583.286.852	6.599.700	686.129.070	2.570.425	965.472.138	6.586.064	200.512.703	2.621.225	200.512.703	2.621.225	92.830.457	174.257	92.830.457	174.257	

9.3 Grandi esposizioni

	31/12/2025	31/12/2024
a) Ammontare (valore di bilancio)	2.292.461.372	2.383.652.734
b) Ammontare (valore ponderato)	1.358.733.610	949.091.298
c) Numero	33	31

Vengono esposti, in conformità con le disposizioni normative, l'ammontare complessivo e il numero delle controparti la cui posizione di rischio, commisurato all'ammontare "valore di bilancio", risulta essere eccedente il 10% dei Fondi Propri.

I rischi nei confronti di singoli Clienti sono considerati unitariamente qualora tra i Clienti stessi sussistano connessioni di carattere giuridico e/o economico.

Nella voce "Ammontare (valore ponderato)" è rappresentata la somma delle esposizioni per cassa e fuori bilancio nei confronti di un Cliente, ponderate secondo le regole previste dalla disciplina prudenziale in considerazione della natura della controparte debitrice e delle eventuali garanzie acquisite.

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

L'azienda mantiene aggiornata, nell'ambito del proprio gestionale di factoring, l'applicazione informatica che giornalmente consente il monitoraggio, per valori stimati, delle Grandi esposizioni.

11. Altre informazioni di natura quantitativa

L'eccedenza del limite individuale (25% del capitale ammissibile) viene coperta mediante fidejussioni rilasciate dalla Banca Popolare di Sondrio.

Si segnala che al 31 dicembre 2025 le esposizioni coperte da tali fidejussioni erano riferite a quattro controparti (primari Gruppi o Società) la cui esposizione complessiva era pari al 42,28% delle esposizioni complessive dei Grandi rischi.

3.2 - RISCHI DI MERCATO

Factorit, non detenendo attività collocate nel portafoglio di negoziazione, non è esposta ai relativi rischi di tasso di interesse e di prezzo.

Risulta essere assoggettata unicamente al rischio di tasso di interesse sulle attività collocate nel portafoglio bancario e marginalmente al rischio di cambio: la fattispecie risulta monitorata tramite le metriche consolidate dell'ex Gruppo Banca Popolare di Sondrio, attraverso la contribuzione alle analisi gestionali giornaliere, al requisito di capitale di rischio di mercato di Gruppo e al requisito di capitale previsto dalla normativa *Fundamental Review of the Trading Book* (FRTB) oggetto di segnalazione parallela a livello consolidato. Il rischio di cambio concorre altresì occasionalmente al requisito di capitale di rischio di mercato individuale allorquando l'esposizione, in conseguenza all'operatività caratteristica della società e non di attività di *trading*, supera la relativa soglia minima regolamentare.

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1 - Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse è causato dalle differenze, nei tempi e modi, di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività. La presenza di diversificate fluttuazioni dei tassi di interesse può determinare in generale sia una variazione del margine di interesse atteso, sia una variazione del valore corrente delle attività e delle passività e, di conseguenza, del valore economico del patrimonio netto.

L'elevata velocità di rotazione dei crediti è accompagnata dalla presenza di provvista a breve termine così da mantenere le condizioni di impiego e di raccolta allineate tra loro e alle situazioni di mercato tempo per tempo vigenti.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie – Valuta di denominazione: EURO

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre un 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata Indeterminata
1. Attività	625.439.293	3.540.804.643	259.334.392	91.308.426	403.312.573	414.009	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	625.439.293	3.540.804.643	259.334.392	91.308.426	403.312.573	414.009	-	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività	348.405.001	3.827.273.441	400.671.135	581.309	4.538.772	5.339.678	4.056.197	-
2.1 Debiti	348.405.001	3.827.273.441	400.671.135	581.309	4.538.772	5.339.678	4.056.197	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: USD

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre un 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	10.081.765	137.249.544	12.533.190	701.833	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	10.081.765	137.249.544	12.533.190	701.833	-	-	-	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività	9.988.745	91.317.654	58.307.019	510.014	-	-	-	-
2.1 Debiti	9.988.745	91.317.654	58.307.019	510.014	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

3. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: GBP

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre un 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata Indeterminata
1. Attività	6.260.952	17.835.755	492.688	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	6.260.952	17.835.755	492.688	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività	41.213	11.545.461	13.061.702	-	-	-	-	-
2.1 Debiti	41.213	11.545.461	13.061.702	-	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

4. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: ALTRE

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre un 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata Indeterminata
1. Attività	343.231	12.642.720	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	342.231	12.642.720	-	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività	6.241	5.302.518	7.697.731	-	-	-	-	-
2.1 Debiti	6.241	5.302.518	7.697.731	-	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Modelli ed altre metodologie per la misurazione e la gestione del rischio di tasso di interesse

L'impatto sul margine di interesse futuro nell'arco dei dodici mesi riveniente da una variazione istantanea e parallela, differenziata per valuta di denominazione, dei tassi di interesse, come indicato nello scenario "parallel shock up" descritto nei "Regulatory Technical Standards EBA/RTS/2022/10" è positivo e pari a 1 milione di Euro.

Per margine di interesse futuro si intende la differenza fra gli interessi attivi futuri e gli interessi passivi futuri calcolati sulle operazioni in essere e sulle operazioni da regolare alla data di riferimento in ipotesi di volumi costanti.

La variazione dei tassi di interesse nell'arco di dodici mesi nello scenario "parallel shock down" descritto nei "Regulatory Technical Standards EBA/RTS/2022/10" comporterebbe invece una diminuzione del margine di Euro 2 milioni.

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

Simulando gli effetti degli shock «parallel shock up» e «parallel shock down» descritti nei «Regulatory Technical Standards EBA/RTS/2022/10», caratterizzati da un movimento istantaneo e parallelo, differenziato per valuta di denominazione, dei tassi di interesse, la variazione del valore del patrimonio netto è stimata rispettivamente in una riduzione di 9 milioni di Euro e in un aumento di 10 milioni di Euro.

3.2.2 Rischio di prezzo

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La Società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei prezzi.

3.2.3 Rischio di cambio

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di cambio in Factorit risulta marginale, data la politica aziendale di copertura sistematica delle poste in valuta. Tale rischio sussiste principalmente, ma per volumi limitati, avuto riguardo ai seguenti aggregati:

- competenze e quota in conto interessi attivi non compensata dagli interessi passivi espressi in divisa diversa dall'Euro;
- garanzie in divisa estera a fronte di operazioni in Euro.

La Società non adotta modelli di misurazione interni, ma applica metodologie regolamentari atte a monitorare l'esposizione al rischio e a rilevare trimestralmente la stessa.

La Società non adotta modelli di misurazione interni ma, come sopra detto, procede a contribuire alla segnalazione consolidata del requisito di rischio di cambio secondo la metodologia del *Fundamental Review of the Trading Book*.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari Canadesi	Franchi Svizzeri	Altre Valute
1. Attività finanziarie	160.566.332	24.589.395	1.137.396	257		11.848.298
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
1.3 Crediti	160.566.332	24.589.395	1.137.396	257	-	11.848.298
1.4 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Altre attività	-	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie	160.123.431	24.648.376	1.134.789	-	5	11.871.696
3.1 Debiti	160.123.431	24.648.376	1.134.789	-	5	11.871.696
3.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3.3 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
4. Altre passività	234.913	52.842	2.638	-	-	-
5. Derivati	-	-	-	-	-	-
5.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
5.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
Totale attività	160.566.332	24.589.395	1.137.396	257		11.848.298
Totale passività	160.358.344	24.701.218	1.137.427	-	5	11.871.696
Sbilancio (+/-)	207.988	-111.823	-31	257	-5	-23.398

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, malfunzionamento e indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali; nel perimetro del rischio operativo sono ricompresi i rischi legali (inclusi rischi di condotta) e il rischio informatico, mentre sono esclusi i rischi strategici e di reputazione.

Il modello adottato per la gestione dei rischi operativi, calibrato secondo un principio di proporzionalità tenuto conto di natura e dimensione del business aziendale, è implementato in conformità agli indirizzi definiti a livello di Gruppo. La Funzione di Controllo dei Rischi, esternalizzata presso Banca Popolare di Sondrio, è responsabile dello svolgimento dei processi di gestione dei rischi operativi e della rendicontazione delle relative risultanze a beneficio degli Organi e delle Funzioni aziendali competenti.

Nello specifico, il sistema di gestione dei rischi operativi adottato dalla Società si articola in:

- un processo di raccolta dei dati di perdita operativa (*Loss Data Collection - LDC*), finalizzato all'accurata rilevazione degli eventi rischiosi che generano perdita (e associati recuperi) e alla registrazione, oltre che di valori monetari, di informazioni di natura qualitativa che, in sintesi, specificano quando, come, dove e perché l'evento si è manifestato;

- un processo di valutazione dell'esposizione prospettica al rischio operativo (*Operational Risk Self Assessment - RSA*), finalizzato a indagare la percezione degli esperti di *business*, circa i potenziali rischi in cui la Società potrebbe incorrere nello svolgimento dell'operatività aziendale, nonché a cogliere indicazioni in tema di interventi, proposti o implementati, di prevenzione e attenuazione dei fenomeni rischiosi;
- un processo di misurazione del rischio operativo incentrato sull'adozione del metodo "*Standardised Approach*" (SA), in base al quale il relativo requisito patrimoniale è calcolato, in conformità con il dispositivo normativo, come funzione della dimensione operativa aziendale (c.d. *Business Indicator*), con applicazione di coefficienti differenziati secondo una logica a scaglioni.

Tali processi risultano nel complesso funzionali al monitoraggio del profilo di esposizione storica e prospettica al rischio operativo e della relativa evoluzione temporale, nonché all'identificazione, indirizzamento e controllo di coerenti interventi di prevenzione, mitigazione e, eventualmente, trasferimento del rischio (ad es. attraverso stipula di coperture assicurative).

Nel corso dell'esercizio la Società ha continuato ad assicurare il presidio dei rischi di natura operativa e informatica derivanti dall'adozione di prassi gestionali e infrastrutture tecnologiche funzionali alla continuità aziendale e a preservare la salute e la sicurezza sul posto di lavoro; rileva a tal riguardo l'implementazione di specifici standard di sicurezza e capacità elaborativa dell'infrastruttura informatica per gestire esigenze di ricorso a modalità di lavoro da remoto.

Rischi legali e di non conformità

Tra i fenomeni rientranti nel perimetro dei rischi operativi, particolare attenzione è rivolta all'analisi delle manifestazioni economiche riconducibili a procedimenti giudiziari o extragiudiziali, non direttamente riferibili all'ambito del Recupero Crediti, in cui la Società è incorsa nello svolgimento dell'operatività ovvero attivati dalla stessa allo scopo di veder riconosciuto un proprio diritto; sono ricompresi i rischi connessi a vertenze legali ascrivibili a violazione intenzionale e/o mancato rispetto di obblighi professionali, codici e norme interne di comportamento a tutela della clientela (rischi di condotta).

Data la peculiarità di tali fenomeni, il processo di identificazione, valutazione e monitoraggio di tali rischi è svolto di concerto con la struttura aziendale deputata alla gestione del contenzioso attivo/passivo.

A questi si affiancano i rischi sanzionatori connessi a mancato rispetto di leggi, regolamenti, codici di autoregolamentazione, procedure interne e codici di condotta applicabili all'attività aziendale (rischi di non conformità), la cui supervisione è attribuita alla Funzione di Conformità, esternalizzata presso Banca Popolare di Sondrio.

Il monitoraggio dei rischi legali e di non conformità si sostanzia nella registrazione e nella valutazione in termini prospettici di esborsi derivanti da cause legali, procedimenti stragiudiziali ovvero procedure sanzionatorie, comprese spese per prestazioni di legali esterni ed eventuali accantonamenti contabili di natura prudenziale appostati a Fondo Rischi e Oneri, periodicamente adeguati sulla base dell'andamento dell'iter processuale e di nuovi orientamenti normativi e giurisdizionali di particolare rilevanza.

Rischio informatico

Particolare attenzione è rivolta alla gestione dei rischi derivanti da violazioni della riservatezza, carente integrità e/o indisponibilità di sistemi ICT e dati (anche a fronte di minacce di natura cibernetica ovvero riconducibili a ricorso a terze parti), oltre che da

mancati adeguamenti e/o aggiornamenti di tecnologia dell'informazione e della comunicazione.

Presidi operativi specifici sono adottati, in particolare, per assicurare la sicurezza dell'informazione e la protezione dei dati personali, in conformità alla normativa in materia di privacy, nonché per garantire la capacità di cambiamento tecnologico e per gestire, in una logica di resilienza, situazioni di emergenza e di interruzione dell'operatività aziendale, attraverso la definizione di piani di continuità operativa e la previsione di misure di *disaster recovery* volte a consentire, nell'ipotesi di evento disastroso, il tempestivo ripristino di sistemi e procedure.

Le fonti informative rivenienti dal sistema di gestione del rischio operativo si integrano con le evidenze derivanti dal modello di gestione dei rischi di natura informatica, il quale si fonda su processi dinamici di:

- identificazione del perimetro di risorse informatiche qualificabili come critiche per lo svolgimento dell'operatività aziendale, tenuto conto delle esigenze di business, dell'evoluzione tecnologica e delle relative potenziali vulnerabilità, oltre che delle regolamentazioni di settore;
- identificazione degli scenari di rischio (e relative minacce ICT) potenzialmente ascrivibili ovvero manifestabili in funzione delle caratteristiche funzionali, tecnico e infrastrutturali del sistema informativo aziendale;
- valutazione, sia in termini di esposizione alle specifiche minacce, che di impatto su diverse dimensioni di analisi, del livello di esposizione residua della Società al rischio informatico, tenuto conto del livello di maturità dei presidi di controllo a mitigazione del rischio potenziale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Il requisito patrimoniale a copertura del rischio operativo, quantificato secondo il metodo standardizzato (*Standardised Approach - SA*) alla data del 31 dicembre 2025, risulta pari a circa Euro 11 milioni.

Le perdite operative registrate nell'esercizio nell'ambito del processo di *Loss Data Collection* si configurano principalmente quali esborsi per il pagamento di prestazioni di legali esterni nel tentativo di recupero di ordinativi di pagamento fraudolentemente eseguiti nel corso del 2024 a fronte di evento di raggio cibernetico (*Event Type 02 - Frode esterna*); hanno altresì concorso all'ammontare complessivo, perdite a titolo di: (i) pagamento di avvocati esterni coinvolti nella gestione di contenziosi passivi per contestata operatività impropria (*Event Type 04 - Clientela, prodotti e prassi professionali*) e (ii) rimborso di spese di controparte a fronte di riconciliazione in procedimento giuslavoristico (*Event Type 03 - Rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro*).

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è da intendersi come il rischio di non essere in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento o di non riuscire a finanziare l'attivo di bilancio con la giusta tempistica. Tali circostanze possono verificarsi a causa dell'impossibilità di reperire fondi o

di ottenerli a costi ragionevoli (*funding liquidity risk*), ovvero dalla difficoltà di smobilizzare le proprie attività incorrendo in perdite in conto capitale (*market liquidity risk*).

Con riferimento a tali fattispecie di rischio, Factorit si caratterizza per un'esposizione contenuta, grazie tra l'altro alla scelta di privilegiare il mantenimento di un adeguato livello di equilibrio della struttura per scadenze di attivo e passivo rispetto al perseguimento di crescenti livelli di redditività. Seppure la raccolta si posizioni mediamente su scadenze di più breve termine rispetto agli impieghi, rileva *in primis* il fatto che questa è fornita prevalentemente da Banca Popolare di Sondrio S.p.A., istituto di primario standing, circa il cui profilo di rischio di liquidità si rimanda a quanto esposto nelle relative Relazioni di Bilancio. Inoltre, il monitoraggio dell'equilibrio per scadenze di raccolta e impieghi viene realizzato tramite la produzione di un dedicato scadenziere (*Maturity Ladder strutturale*) atto a evidenziare gli eventuali sbilanci per ciascuna fascia temporale; il confronto dei flussi di cassa cumulati in entrata e in uscita sugli orizzonti temporali di 3 mesi e di 1 anno è inoltre sintetizzato da due indicatori oggetto di specifiche soglie. Le risultanze delle citate rilevazioni, unitamente alla situazione degli affidamenti disponibili presso Banca Popolare di Sondrio e il sistema bancario e al tasso medio di provvista del trimestre, sono compendiate in uno specifico report avente frequenza mensile denominato *Financial Risk Book*.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Le tabelle sottostanti sono state compilate nell'osservanza delle istruzioni di vigilanza emanate da Banca d'Italia. In particolare, si è provveduto a collocare i flussi finanziari, non attualizzati, nelle pertinenti fasce di vita residua escludendo nel contempo ogni svalutazione forfettaria.

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: EURO

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni		Da oltre 7 giorni a 15 giorni		Da oltre 15 giorni a 1 mese		Da oltre 1 mese fino a 3 mesi		Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi		Da oltre 6 mesi fino a 1 anno		Da oltre 1 anno fino a 3 anni		Da oltre 3 anni fino a 5 anni		Oltre 5 anni		Durata indeterminata
		Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata									
Attività per cassa	458.313.462	139.028.261	507.715.780	750.461.304	1.472.015.583	633.110.585	408.736.382	530.338.869	33.537.768	416.773	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	458.313.462	139.028.261	507.715.780	750.461.304	1.472.015.583	633.110.585	408.736.382	530.338.869	33.537.768	416.773	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Altre Attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	347.568.477	309.547	3.700	3.300.286.704	526.680.686	401.500.465	581.309	2.288.501	2.250.270	9.395.872	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Debiti verso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	310.557.519	31.361	-	3.300.000.000	525.032.328	400.037.033	74.374	266.271	247.232	177.732	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Società finanziarie	19.678.798	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	17.332.160	278.186	3.700	286.704	1.648.358	1.463.432	506.935	2.022.230	2.003.038	9.218.140	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	48.291.876	6.207.849	9.879.155	51.878.969	95.516.674	89.279.083	46.918.577	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	48.291.876	6.207.849	9.879.155	51.878.969	95.516.674	89.279.083	46.918.577	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	48.291.876	6.207.849	9.879.155	51.878.969	95.516.674	89.279.083	46.918.577	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Per quanto riguarda le passività per cassa totali, i depositi verso Banche sono rappresentati per Euro 4.355.192.174 da debiti verso la Banca Popolare di Sondrio. Per quanto riguarda la voce debiti verso la clientela si segnala che gli importi esposti nelle fasce temporali oltre l'anno si riferiscono sostanzialmente alla locazione di immobili (contabilizzati secondo il principio IFRS 16) sottoscritti con le società del Gruppo.

2. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: USD

Voci/ scagioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	10.181.883	807.345	2.499.028	48.490.352	85.682.384	12.575.703	707.361	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	10.181.883	807.345	2.499.028	48.490.352	85.682.384	12.575.703	707.361	-	-	-	-
A.4 Altre Attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	9.988.745	95	3.883.303	87.434.256	58.307.019	510.014	-	-	-	-	-
B.1 Debiti verso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	189.669	-	95	3.883.303	87.434.256	58.307.019	510.014	-	-	-	-
- Enti finanziari	9.799.076	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	209.993	65.414	122.544	1.746.532	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	209.993	65.414	122.544	1.746.532	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	209.993	65.414	122.544	1.746.532	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

3. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: GBP

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	6.392.159	382.072	3.752.896	4.156.802	9.929.362	494.133	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	6.392.159	382.072	3.752.896	4.156.802	9.929.362	494.133	-	-	-	-	-
A.4 Altre Attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	41.213	20.421	3.721.935	7.803.105	13.061.702	-	-	-	-	-	-
B.1 Debiti verso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	41.190	-	19.007	3.721.935	7.803.105	13.061.702	-	-	-	-	-
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	23	-	1.414	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	824.192	427.562	493.256	3.400.299	1.959.038	44.242	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	824.192	427.562	493.256	3.400.299	1.959.038	44.242	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	824.192	427.562	493.256	3.400.299	1.959.038	44.242	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

4. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: ALTRE

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	346.859	176.010	407.574	1.420.118	10.662.459	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	346.859	176.010	407.574	1.420.118	10.662.459	-	-	-	-	-	-
A.4 Altre Attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	6.241	-	-	-	5.302.518	7.697.731	-	-	-	-	-
B.1 Debiti verso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	6.241	-	-	-	5.302.518	7.697.731	-	-	-	-	-
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	16.017	-	-	-	80.873	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fordi	16.017	-	-	-	80.873	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	16.017	-	-	-	80.873	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 4 Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio dell'impresa costituisce l'ammontare dei mezzi propri destinati al conseguimento dell'oggetto sociale e al presidio dei rischi connessi all'attività della società. Un'adeguata dotazione patrimoniale è pertanto il presupposto per lo sviluppo della Società, garantendone nel contempo la solidità e stabilità nel tempo.

Factorit, conformemente alle politiche del Gruppo, pone grande attenzione alla gestione del capitale nell'ottica sia di massimizzare il ritorno per l'azionista, sia di sostenere la crescita degli impieghi.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2025	31/12/2024
1. Capitale	85.000.002	85.000.002
2. Sovrapprezzi di emissione	11.030.364	11.030.364
3. Riserve	187.484.219	175.745.938
- di utile	178.315.017	166.576.739
a) legale	17.000.000	16.448.874
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	161.315.017	150.127.862
- altre	9.169.202	9.169.202
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	509.780	160.921
- Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	771.951	485.632
- Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-262.171	-324.711
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	39.602.939	35.637.257
Totale	323.627.304	307.574.482

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	31/12/2025		31/12/2024	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	771.951	-	485.632	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	771.951	-	485.632	-

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-	485.632	-
2. Variazioni positive	-	286.319	-
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	-	286.319	-
2.2 Rettifiche di valore per il rischio di credito	-	-	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	-	-	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
2.5 Altre variazioni	-	-	-
3. Variazioni negative	-	-	-
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	-	-	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
3.5 Altre variazioni	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	771.951	-

La differenza è dovuta all'adeguamento, alla data di stesura della nota 2025, del valore delle azioni Webuild S.p.A. (ex Astaldi S.p.A.).

4.2. I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1).
2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 AT1).
3. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2).

I Fondi Propri rappresentano il primo presidio a fronte dei rischi connessi con l'attività degli intermediari finanziari e il principale parametro di riferimento per gli istituti prudenziali e per le valutazioni dell'Autorità di vigilanza. La disciplina detta le modalità di determinazione dei fondi propri, i criteri e i limiti di computo delle voci che li compongono.

Il Capitale primario di classe 1 (CET 1) è costituito sostanzialmente dai mezzi propri della Società non essendoci deduzioni né filtri prudenziali applicati.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2025	31/12/2024
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	291.141.638	282.628.402
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	-	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	291.141.638	282.628.402
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	58.698	113.665
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	291.082.940	282.514.737
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	-	-
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	-	-
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	-	-
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	291.082.940	282.514.737

Si precisa che ai sensi dell'art. 26 paragrafo 2 del regolamento UE n. 575/2013 (CRR) nei Fondi Propri è compresa la quota quota di utile relativa al primo semestre non distribuita, (pari a 7,1 milioni di Euro); inoltre si evidenzia che codesto utile è stato verificato dalla società di revisione al fine di poterlo includere nelle segnalazioni prudenziali all'Organo Vigilante. Per la destinazione dell'utile d'esercizio si rimanda comunque a quanto riportato nella "Relazione degli amministratori sulla gestione".

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

La congrua consistenza dei Fondi Propri consente il rispetto dell'adeguatezza del coefficiente di solvibilità individuale. Tale requisito è espresso dal rapporto tra i Fondi Propri e il complesso delle attività ponderate in relazione al grado di rischio proprio di ciascuna di esse. Il rischio di credito, il rischio di mercato e il rischio operativo sono i rischi che alimentano, al 31 dicembre 2025, le attività ponderate.

Per il rischio di credito l'azienda ha scelto di avvalersi del metodo "standardizzato", il quale comporta la suddivisione del portafoglio crediti in sotto-aggregati, in considerazione della controparte e della forma tecnica, e l'applicazione di trattamenti prudenziali differenziati. I coefficienti di ponderazione delle esposizioni sono definiti sulla base, ove disponibile, del rating assegnato a ciascuna controparte da agenzie specializzate nella valutazione del merito di credito.

L'azienda ha riconosciuto, in sintonia con Banca Popolare di Sondrio, Cerved Rating Agency S.p.A. come agenzia esterna di valutazione del credito (ECAI) per determinare la ponderazione del rischio di credito nel metodo standardizzato relativamente al portafoglio "imprese e altri soggetti". Le valutazioni di tale agenzia sono richieste per le società residenti con esposizione pari o superiore a 1,5 milioni di Euro.

Factorit ha individuato in Scope Rating AG l'ECAI da utilizzare per la determinazione dell'attivo ponderato per il rischio relativamente alle esposizioni verso Amministrazioni Centrali, Enti Territoriali, Enti senza scopo di lucro, Enti del settore pubblico e Intermediari Vigilati, e ha provveduto nei dovuti tempi ad aggiornare le variazioni dei rating relativi agli

Stati. Factorit, nei termini previsti dalla normativa, ha comunicato il cambiamento dell'ECAI di riferimento all'Organo di Vigilanza.

Sempre con riferimento al rischio di credito, il coefficiente individuale è pari al 6%.

Per quanto riguarda il rischio operativo, Factorit ha adottato l'approccio standardizzato, applicando di fatto al cd. Indicatore di Attività (o *Business Indicator*) un unico coefficiente di ponderazione pari a 12%, stante un ammontare di *Business Indicator* inferiore a 1 miliardo di € e, pertanto, interamente ascrivibile al primo intervallo di ponderazione previsto a livello regolamentare.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2024
A. Attività di rischio				
A.1 Rischio di credito e di controparte	5.689.186.345	5.629.360.409	3.477.408.735	2.962.921.317
B. Requisiti patrimoniali di vigilanza	-	-	-	-
B.1 Rischio di credito e di controparte	-	-	208.644.524	177.775.279
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento	-	-	-	-
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica	-	-	-	-
B.4 Requisiti prudenziali specifici	-	-	11.452.228	10.650.237
B.5 Totale requisiti prudenziali	-	-	220.096.752	188.425.516
A. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza				
C.1 Attività di rischio ponderate	-	-	3.668.279.205	3.140.425.276
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	-	-	7,935%	8,996%
C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	-	-	7,935%	8,996%

La voce "B4. Requisiti prudenziale specifici" comprende i requisiti relativi al Rischio Operativo e al Rischio di Mercato.

L'importo ponderato del rischio di credito e di controparte beneficia, per Euro 930 milioni circa, dell'utilizzo di fidejussioni rilasciate da Banca Popolare di Sondrio S.p.A.

Sezione 5 *Prospetto analitico della redditività complessiva*

Voci	31/12/2025	31/12/2024
10 Utile (Perdita) d'esercizio	39.602.939	35.637.257
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20 Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva:	307.688	544.329
a) variazione di <i>fair value</i>	307.688	544.329
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
70. Piani a benefici definiti	86.262	(39.858)
100 Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(45.091)	(25.903)
190 Totale altre componenti reddituali	348.859	478.568
200 Redditività complessiva (Voce 10+190)	39.951.798	36.115.825

Sezione 6 *Operazioni con parti correlate*

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

L'ammontare complessivo per l'esercizio 2025 riferito agli Amministratori e membri degli organi di controllo ammonta ad Euro 329.333.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono presenti per l'esercizio 2025.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

6.3.1. Operazioni con Società Controllante e collegate

Crediti verso enti creditizi

BPER Banca S.p.A.	Importo
C/C ordinari - Euro	1.480
Crediti per operazioni in pool	928.249
Totale	929.729

Banca Popolare di Sondrio S.p.A.	Importo
C/C ordinari - Euro	207.933
C/C ordinari - divisa	15.375
Crediti per factoring pro-soluto	558.805
Crediti per consolidato fiscale	12.551.795
Diritti d'uso acquisiti con il leasing	859.678
Altre attività	84.286
Risconti commissioni su fidejussioni	6.935
Totale	14.284.807

Debiti verso enti creditizi

BPER Banca S.p.A.	Importo
Debiti per operazioni in pool	777.550
Fatture da ricevere	24.213
Totale	801.763

Banca Popolare di Sondrio S.p.A.	Importo
C/C ordinari	221.368.517
C/C divisa	667
Denaro caldo	4.000.000.000
Anticipi in divisa estera	126.487.673
Rateo denaro caldo	4.148.317
Rateo anticipi in divisa estera	181.019
Provvigioni da riconoscere	1.768.897
Debito verso gruppo Iva	3.170
Fatture fornitori	267.432
Debito per imposta di bollo documenti elettronici	17.912
Debiti per operazioni in pool	103.318
Debiti per consolidato fiscale	15.053.233
Debiti per leasing	866.334
Totale	4.370.266.489

Crediti verso clientela

Sinergia Seconda S.r.l.	Importo
Diritti d'uso acquisiti con il leasing	13.847.690
Totale	13.847.690

Rent2go S.r.l.	Importo
Diritti d'uso acquisiti con il leasing	102.717
Crediti per factoring	10.808
Totale	113.525

Debiti verso clientela

Sinergia Seconda S.r.l.	Importo
Debiti per leasing	14.149.537
Totale	14.149.537

Rent2go S.r.l.	Importo
Debiti per leasing	102.469
Totale	102.469

Costi – enti creditizi

BPER Banca S.p.A.	Importo
Commissioni passive – spese	392
Emolumenti amministratori	2.441
Totale	2.833

Banca Popolare di Sondrio S.p.A.	Importo
Interessi passivi	78.421.361
Interessi passivi relativi a debiti per leasing	23.113
Ammortamenti diritti d'uso acquisiti con il leasing	243.992
Commissioni passive - spese	38.454
Commissioni passive - provv. Factoring	1.768.897
Commissioni passive - fideiussioni	1.666.941
Oneri per affitti passivi (spese)	8.353
Funzioni in Outsourcing	1.115.902
Emolumenti amministratori	16.345
Totale	83.303.358

Ricavi - enti creditizi

BPER Banca S.p.A.	Importo
Interessi attivi - c/c ordinari	3.632
Totale	3.632

Banca Popolare di Sondrio S.p.A.	Importo
Interessi attivi - c/c ordinari	146.147
Personale distaccato	718.366
Totale	864.513

Costi - clientela

Sinergia Seconda S.r.l.	Importo
Oneri per affitti passivi	260.073
Interessi passivi relativi a debiti per leasing	154.485
Ammortamenti diritti d'uso acquisiti leasing	1.007.104
Totale	1.421.662

Rent2go S.r.l.	Importo
Interessi passivi relativi a debiti per leasing	3.865
Ammortamenti diritti d'uso acquisiti leasing	67.630
Altre spese amministrative (automezzi)	63.940
Oneri chiusura anticipata contratti IFRS16	130
Totale	135.565

Ricavi - clientela

Rent2go S.r.l.	Importo
Commissioni attive	123.630
Personale distaccato	194.992
Altri Proventi	9.544
Totale	328.166

Sezione 7 *Leasing (Locatario)*

INFORMAZIONI QUALITATIVE

I contratti che rientrano nell'applicazione del principio contabile IFRS 16 possono essere raggruppati in due distinte categorie:

- a) immobili, che rappresenta la casistica più rilevante;
- b) autovetture.

In linea con quanto previsto dal principio IFRS 16 sono esclusi dall'ambito di applicazione di tale principio i diritti detenuti in forza di accordi di licenza che continuano ad essere contabilizzati ai sensi dello IAS 38 - Attività Immateriali.

I contratti di leasing in prevalenza sono relativi ad immobili destinati alla sede della Società o delle sue filiali (contratti stipulati con Banca Popolare di Sondrio S.p.A. e Sinergia Seconda Srl ed hanno, di norma, una durata maggiore di 48 mesi con opzioni di rinnovo. L'aggiornamento del canone avviene annualmente a partire dal secondo anno di locazione nella misura del 75% o del 100% della variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI). Relativamente ai contratti di leasing delle autovetture, questi hanno tipicamente una durata triennale senza esercizio di rinnovo e/o di acquisto e pagamento con frequenza mensile.

Secondo quanto indicato al paragrafo 33 del principio IFRS 16, tenuto conto che i contratti sono stipulati a condizioni di mercato, non sono emerse situazioni di *impairment* tali da richiedere una riduzione di valore nell'attività consistente il diritto di utilizzo.

Nella *Parte B* della *nota integrativa* sono esposti rispettivamente le informazioni sui diritti d'uso acquisiti con il leasing (Tabella 8.1 - 8.6 *Parte B, Attivo*) e sui debiti per leasing (Tabella 1.1 *Parte B, Passivo*). In particolare, i diritti d'uso acquisiti con il leasing ammontano a 14,8 milioni di Euro mentre i debiti per leasing ammontano a 15,2 milioni di Euro.

Nella *Parte C* della *nota integrativa* sono contenute le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per il leasing. Si rimanda a tale sezione per maggiori dettagli.

Come indicato nella *Parte A* del bilancio la Società si avvale delle esenzioni consentite dal principio IFRS 16 per i leasing a breve termine e i leasing di attività di modesto valore, i cui costi, ad esclusione dei costi relativi ai leasing aventi una durata pari o inferiore a un mese, nel corso del 2025 ammontano ad Euro 2.668.

INFORMAZIONI QUANTITATIVE

Coerentemente al paragrafo 53 del principio IFRS 16 vengono fornite nella tabella sottostante le informazioni a livello di classe delle attività consistenti nel diritto di utilizzo:

Attività / Valori	Valore Diritto d'uso 01/01/2025	Ammortamento	Altre Variazioni	Valore Contabile al 31/12/2025
Immobili	16.013.206	(1.262.423)		14.750.783
Autovetture	122.026	(67.630)	48.321	102.717
Altre tipologie	-	-	-	-
Totale	16.135.232	(1.330.053)	48.321	16.853.500

Per quanto concerne le “Altre variazioni”, l’impatto è principalmente legato alla determinazione dei valori di diritto d’uso per effetto degli adeguamenti ISTAT e all’apertura e chiusura contratti.

Sezione 8 Altri dettagli informativi

In ottemperanza all'obbligo di informativa previsto dall'art. 2497-bis del codice civile, di seguito vengono rappresentati i dati di sintesi dell'ultimo bilancio approvato della Banca che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

	<i>(dati in migliaia)</i>
Voci dell'attivo	31.12.2024
attività finanziarie	111.428.171
- valutate al fair value con impatto a conto economico	1.255.116
- valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.482.634
- valutate al costo ammortizzato	104.690.421
partecipazioni, attività materiali ed immateriali	4.687.551
attività fiscali e altre voci dell'attivo	15.568.364
Totale attivo	131.684.086
Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2024
passività finanziarie	116.496.427
- valutate al costo ammortizzato	113.628.470
- di negoziazione	252.346
- designate al fair value	2.615.611
passività diverse e fondi	4.585.359
patrimonio netto	10.602.300
Totale passivo	131.684.086
Voci	31.12.2024
Margine di interesse	2.758.377
commissioni nette	1.483.491
profitti (perdite) da operazioni finanziarie	238.686
Margine di intermediazione	4.480.554
rettifiche\riprese di valore nette per rischio di credito e variazioni per modifiche contrattuali	-249.043
Risultato della gestione finanziaria	4.231.511
costi operativi	-2.554.352
altre rettifiche\riprese dell'operatività corrente	10.138
Utile lordo dell'operatività corrente	1.687.297
imposte sul reddito dell'esercizio	-437.748
Utile (perdita) dell'esercizio	1.249.549

In ottemperanza all'art. 149-duodecies del Regolamento Consob Emittenti, si allega il prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio corrisposti alla società di revisione a fronte dei servizi prestati. Si evidenzia che l'Assemblea del 29 settembre 2025 ha deliberato la risoluzione dell'incarico di revisione legale dei conti assegnato a EY S.p.A per gli esercizi 2017-2025 ed ha conferito l'incarico a Deloitte & Touche spa per il novennio 2025-2033. Si riportano pertanto i compensi relativi a entrambe le società per i periodi del 2025 nei quali hanno svolto le rispettive attività.

Tipologia di servizi (in euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi
Servizi di revisione contabile	EY S.p.A.	32.106
Servizi di revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	65.000

I valori sopra espressi non includono IVA e spese.

Relazione del Collegio Sindacale
al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

Signor Azionista,

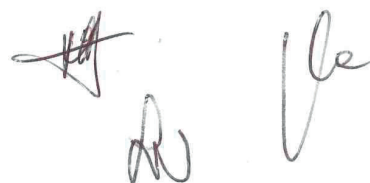
in conformità alle previsioni dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile, nonché nel rispetto delle norme statutarie, delle vigenti disposizioni per le società iscritte all'Albo degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del Testo Unico Bancario (TUB) e dei principi di comportamento emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, con la presente Relazione il Collegio Sindacale illustra l'attività svolta nel 2025, di vigilanza sull'osservanza della legge, dello statuto e dei principi di corretta amministrazione nella gestione della Società, nonché sull'adeguatezza della struttura organizzativa e dei sistemi di controllo interno.

1. Vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto

In merito all'osservanza della legge e dello Statuto, Vi evidenziamo che, nel corso dell'esercizio 2025, gli Amministratori hanno operato in conformità a dette norme, attenendosi a corretti principi di amministrazione e di razionalità economica nella gestione aziendale. Non sono state poste in essere operazioni imprudenti o pregiudizievoli per la Società, né in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le deliberazioni dell'Assemblea. Vi significhiamo altresì che sul piano operativo non abbiamo rilevato comportamenti difformi o in contrasto con le decisioni assunte dagli Amministratori.

2. Vigilanza sull'osservanza dei principi di corretta amministrazione

Abbiamo partecipato a tutte le 10 (dieci) riunioni del Consiglio di Amministrazione nonché alle Assemblee dei Soci (tre), tenutesi nel corso dell'anno, potendo pertanto confermare che le medesime adunanze sono state convocate e si sono svolte nel rispetto delle norme che ne disciplinano il funzionamento. Vi segnaliamo inoltre che nel corso dell'esercizio 2025 il Collegio Sindacale si è riunito 17 (diciassette) volte e ha seguito in differita tre incontri di formazione organizzati dalla nuova



Capogruppo BPER nell'ambito del "Piano di Formazione 2025 - 2026 rivolto agli Esponenti delle Banche del Gruppo BPER", tenuto da EY S.p.A. e finalizzato ad approfondire tematiche attinenti alla *governance* ed aspettative di vigilanza in materia.

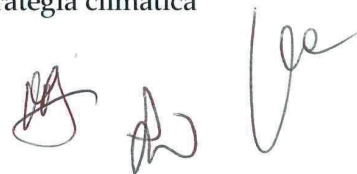
Il Collegio Sindacale svolge anche le funzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001, ai sensi dell'art. 6, c.4-bis del medesimo D.Lgs. nonché dell'art. 23 dello Statuto Sociale, ciò favorendo il presidio dell'Organo, nella sua duplice funzione, sui temi di comune rilevanza e, in particolare, anche sui rischi di commissione degli illeciti previsti nella normativa di riferimento; dalle verifiche condotte (nove) in tale ambito non sono emersi comportamenti non in linea o non conformi con i principi e le prescrizioni contenute nel Modello 231/2001.

3. Vigilanza sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Abbiamo monitorato la rispondenza dell'assetto organizzativo alle esigenze operative della Società, nonché a quelle derivanti, prima, dall'appartenenza al Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio, poi, a far data dal 18/7/2025, al Gruppo BPER; abbiamo vigilato, per quanto di competenza, anche sull'attività condotta al fine di recepire linee guida e Direttive della nuova Capogruppo.

Facendo seguito a quanto previsto dalla Circolare di Banca d'Italia 285/2013 in materia di vigilanza prudenziale, con riguardo alle misure di gestione dei rischi relativi all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) e alle misure di sicurezza di cui le banche devono dotarsi, la Società è stata coinvolta dalla Capogruppo per le parti di competenza; inoltre, tenuto conto della ripartizione delle responsabilità tra Funzione di controllo dei rischi e Funzione di conformità secondo le rispettive competenze, è stato fornito alla Capogruppo il contributo all'IT Risk Questionnaire 2025 della Banca e nell'elaborazione del "Rapporto sintetico sul rischio informatico – Esercizio 2024".

Anche nell'ambito del Piano d'azione sui rischi climatici ed ambientali, sono proseguite le attività programmate per un percorso di allineamento graduale alle aspettative della Vigilanza e in coerenza con le linee guida di Capogruppo, tenuto conto del principio di proporzionalità. Il suddetto Piano è stato portato a completamento al netto di alcune attività nell'ambito del Cantiere "Strategia climatica"



che hanno subito interruzioni al fine di uniformare gli interventi con il framework in vigore presso la nuova Capogruppo BPER.

È proseguita anche la consueta attività di aggiornamento professionale per tutti i dipendenti, erogata tramite strumenti digitali, con percorsi formativi che hanno permesso di approfondire le conoscenze normative e tecniche del personale. In particolare, è stata erogata una formazione interna sulla privacy, su aspetti specifici dell'antiriciclaggio, sulla Cybersecurity; di tale circostanza prende favorevolmente atto il Collegio Sindacale.

Nel complesso, non abbiamo rilevato carenze organizzative da portare alla Vs. attenzione.

4. Vigilanza sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni

Per quanto concerne l'attività di vigilanza sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno, abbiamo operato avvalendoci delle competenti strutture della Società e della controllante diretta Banca Popolare di Sondrio; ciò in riferimento soprattutto ai rischi attinenti all'attività aziendale e all'efficacia del sistema informativo per quanto concerne l'informativa finanziaria. Al riguardo, Vi confermiamo che abbiamo posto particolare attenzione alla struttura complessiva del sistema dei controlli interni ed alla coerenza della stessa in riferimento, sia, prima, alle disposizioni e alle linee guida emanate dalla controllante diretta Banca Popolare di Sondrio, sia, poi, agli analoghi dispositivi della nuova Capogruppo BPER Banca, tenuto anche conto della pertinente normativa emessa dall'Autorità di Vigilanza; per quanto di nostra competenza, non abbiamo riscontrato la presenza di criticità da portare alla Vs. attenzione.

A far data dal 1° aprile 2025 la Funzione di Conformità della Società, precedentemente affidata in outsourcing a Unione Fiduciaria S.p.A., è stata esternalizzata alla controllante diretta Banca Popolare di Sondrio, ciò nell'ottica di un'armonizzazione del modello di gestione del rischio di non conformità nonché di una standardizzazione dei processi e delle metodologie adottate a livello di ex Gruppo Banca Popolare di Sondrio. Il Collegio, anche attraverso periodiche interlocuzioni intrattenute con il Responsabile della Funzione, ha potuto appurare l'efficacia della soluzione adottata e non ha rilevato criticità da segnalare.



Diamo altresì atto che nel corso dell'anno è proseguita l'attività di recepimento della regolamentazione emanata sia dalla controllante diretta Banca Popolare di Sondrio nonché dalla nuova Capogruppo BPER Banca a far data dall'acquisizione da parte di quest'ultima del ruolo di Capogruppo, applicabile al Gruppo bancario e di interesse per la Società.

Nel corso della nostra attività non abbiamo rilevato operazioni atipiche o inusuali con Società del gruppo o con parti correlate.

Il Consiglio di Amministrazione ha fornito nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa un'adeguata informativa in merito alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società nell'esercizio, anche con parti correlate. Si richiama, tra queste, la circostanza che, in data 18 luglio 2025, BPER Banca S.p.A. per effetto del perfezionamento dell'Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio (OPAS) promossa dalla stessa sulle azioni di Banca Popolare di Sondrio S.p.A. ha acquistato una partecipazione diretta di controllo di Factorit S.p.A. pari al 58,49% del capitale sociale e acquisito una partecipazione indiretta di controllo pari al 100% del capitale sociale, confermando l'ingresso di Factorit S.p.A. nel Gruppo bancario BPER Banca S.p.a.; successivamente, l'assemblea ordinaria del 18 novembre, ha preso atto delle dimissioni rassegnate da tre amministratori, rideterminato il numero dei componenti del Consiglio di amministrazione da cinque a tre e nominato un nuovo Consigliere.

Si dà atto che non sono intervenuti eventi successivi alla data di riferimento del bilancio al 31.12.2025, che possano determinare un impatto sullo stesso.

Per quanto riguarda la regolare tenuta della contabilità e la corretta rappresentazione in bilancio dei fatti gestionali, la funzione di controllo è stata assolta dalla Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. (ex. Art. 2409 bis c.c.).

Abbiamo discusso con il revisore le risultanze del lavoro di revisione dalla stessa svolto ed abbiamo preso atto che dal medesimo non sono emerse eccezioni in ordine al bilancio, né rilievi in merito all'organizzazione e all'idoneità dei sistemi contabili a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

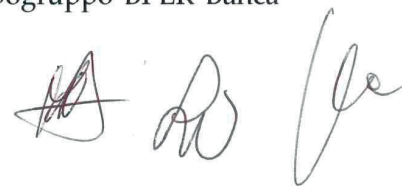


Abbiamo comunque vigilato sull'impostazione e formazione del bilancio per quanto riguarda, sia la conformità del medesimo ai prescritti principi contabili, sia il processo di predisposizione della correlata informativa finanziaria.

Possiamo pertanto attestare che il bilancio che gli Amministratori sottopongono alla Vostra approvazione è stato predisposto in conformità alle specifiche disposizioni che ne disciplinano la formazione e che lo stesso è stato redatto applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea. Per quanto concerne gli schemi di rappresentazione, esso è conforme ai requisiti di forma richiesti per gli enti creditizi e finanziari.

In merito alla relazione sulla gestione, diamo atto che la Società di revisione ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B confermando che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Factorit S.p.A al 31 dicembre 2025 ed è redatta in conformità alle norme di Legge. La Società di revisione conferma che con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2 lett. e) del D.lgs. 39/2010, non sono emersi elementi da portare alla Vs. attenzione.

Da ultimo, dichiariamo che non sono pervenuti al Collegio esposti da parte di terzi, né denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile. Dichiariamo altresì che nel corso dell'esercizio non abbiamo rilasciato, né ci sono stati richiesti pareri previsti dalla legge. In data 5 marzo 2025, il Collegio ha emesso la propria "Proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 D.lgs. n. 39/2010 per il novennio 2026-2034", cui si rimanda per l'illustrazione dettagliata della procedura di selezione seguita e delle motivazioni sottese alla raccomandazione emessa, sottoponendo ai soci all'assemblea del 16 aprile la proposta di conferire l'incarico di revisione legale dei conti della Società a KPMG S.p.A. Il Consiglio di Amministrazione della Società, recepite le direttive impartite in tal senso dalla ex Capogruppo Banca Popolare di Sondrio, motivate dalle dimensioni acquisite dal Gruppo e in coerenza con le prassi attualmente in essere presso le principali banche del sistema, ha infatti valutato di procedere alla nomina in via anticipata di un anno della Società di Revisione. Successivamente, in data 16 settembre 2025, in esito all'indicazione ricevuta da parte della Società della nuova Capogruppo BPER Banca



S.p.a. ad *“utilizzare un Revisore unico di Gruppo per tutte le Società controllate, così come confermato nel “Regolamento del processo di conferimento incarichi società di revisione e loro network” - ultimo aggiornamento del 4 giugno 2024, in quanto il conferimento dell’incarico di revisione legale ad un unico revisore permette all’intero Gruppo il coordinamento e la razionalizzazione dell’attività con garanzia di adozione di procedure di controllo e comportamenti omogenei”*, il Collegio ha emesso la propria *“Proposta motivata per conferimento dell’incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2025-2033”*, cui si rimanda per l’illustrazione dettagliata della procedura di selezione seguita e delle motivazioni sottese alla raccomandazione emessa, sottoponendo ai soci all’Assemblea del 29 settembre la proposta di conferire l’incarico di revisione legale dei conti della Società a Deloitte & Touche S.p.A., nonché il *“Parere del Collegio Sindacale sulla risoluzione consensuale anticipata dell’incarico di revisione legale attualmente in corso tra Factorit Spa e EY Spa e sulla risoluzione consensuale dell’incarico di revisione legale deliberato dall’assemblea degli azionisti del 16 aprile 2025 per il novennio 2026-2034 tra Factorit Spa e KPMG Spa”*.

Premesso quanto sopra e preso atto che la relazione di revisione rilasciata da Deloitte & Touche S.p.A. non contiene rilievi in merito al bilancio, né richiami di informativa relativamente a quanto analiticamente illustrato dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, tenuto anche conto che gli Amministratori ritengono ampiamente perseguita la prospettiva della continuazione dell’attività aziendale, esprimiamo parere favorevole, per quanto di nostra competenza, all’approvazione del bilancio dell’esercizio 2025 ed alla proposta formulata dagli Amministratori in ordine alla destinazione dell’utile netto conseguito.

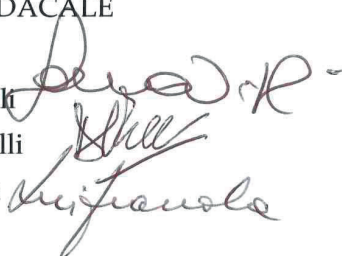
Milano, 27 marzo 2026

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Laura Vitali

Dott. Daniele Morelli

Dott. Luigi Gianola



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**All’Azionista Unico di
Factorit S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D’ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d’esercizio di Factorit S.p.A. (la “Società”), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall’International Accounting Standards Board e adottati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d’esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio di esercizio di Factorit S.p.A. per l’esercizio chiuso il 31 dicembre 2024 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 28 marzo 2025, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Factorit S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Factorit S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Factorit S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Carlo Ceppi
Socio

Milano, 26 marzo 2026

INDICE

<i>Organi Amministrativi e di controllo</i>	3
<i>Unità locali</i>	4
<i>Relazione degli amministratori sulla gestione</i>	5
Sintesi dei risultati	6
Cenni sull'economia	7
Factoring, il mercato domestico	12
Andamento commerciale della Società	12
Andamento societario	15
<i>Bilancio al 31 dicembre 2025</i>	28
Contenuto del bilancio	29
Stato patrimoniale	30
Conto economico	31
Prospetto della redditività complessiva	32
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/25	33
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/24	34
Rendiconto finanziario	35
<i>Nota integrativa al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025</i>	36
Parte A – Politiche contabili	36
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale	58
Parte C – Informazioni sul conto economico	83
Parte D – Altre informazioni	97
<i>Relazione del Collegio sindacale</i>	158
<i>Relazione della Società di revisione</i>	164
<i>Indice</i>	168

